

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2019/20, 2020/21, 2021/22

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PIETRASANTA 1
via Garibaldi, 72 Pietrasanta (LU)



INDICE SEZIONI PTOF

PREMESSA	
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio Vision e Mission della scuola Caratteristiche principali della scuola Contatti Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	Atto di indirizzo Priorità desunte dal RAV Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, comma 7 L. 107/15) Le competenze chiave e di cittadinanza
L'OFFERTA FORMATIVA	Traguardi attesi in uscita Insegnamenti e quadri orario Curricolo di Istituto Insegnamento trasversale dell'educazione civica Iniziative di ampliamento curricolare Attività previste dal PNSD Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PSDDI) Valutazione degli apprendimenti Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
ORGANIZZAZIONE	Modello organizzativo Funzionigramma Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'Utenza

Reti e Convenzioni attivate

Piano di formazione del personale docente

Piano di formazione del personale ATA

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola.

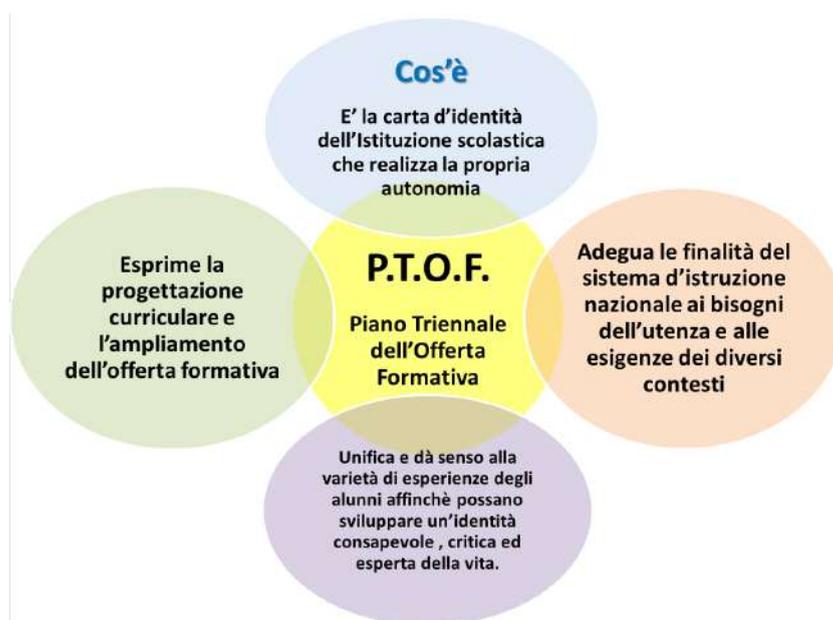
Il presente Piano Triennale, relativo all'Istituto Comprensivo "Pietrasanta 1" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 10 settembre 2020 prot. n. 3469U pubblicato sul sito della scuola www.icspietrasanta1.edu.it

La redazione del presente Piano è stata fatta attraverso un complesso e articolato lavoro di composizione, che ha visto protagoniste le articolazioni dipartimentali del Collegio dei docenti (soprattutto in relazione alla valutazione e all'ampliamento dell'offerta formativa) e le Funzioni strumentali (ciascuna per il suo settore di pertinenza). Si è tenuto presente quanto nel corso del tempo è emerso dai vari stakeholders.

Il Piano è quindi stato aggiornato nell'a.s. 2020/21, lo staff di presidenza ha coordinato il lavoro, presentando il testo di sintesi al Collegio, che lo ha discusso e approvato nella seduta del 27/10/2020 con delibera n.35

Il piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2020 con delibera n. 68 ed è stato pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Pietrasanta 1", costituitosi a seguito del frazionamento del vecchio I.C. "Pietrasanta" in due Istituti distinti, nell'a.s. 2018-2019, è formato da 4 plessi di Scuola dell'infanzia, 3 plessi di scuola primaria e uno di Scuola secondaria di primo grado. Il piano di dimensionamento dell'anno scolastico 2020/21, invece, articola l'Istituto su 3 plessi di scuola primaria, 1 di scuola secondaria di primo grado, 3 plessi di scuola dell'infanzia e 1 sezione 'Covid' infanzia.

Le otto sedi scolastiche accolgono prevalentemente alunni dei quartieri dislocati nelle zone interne del Comune di Pietrasanta. Il territorio di riferimento, separato dalla zona marina, presenta servizi pubblici di importanza cittadina come lo scuolabus e i bus di linea; facilmente raggiungibile a piedi è il Centro storico della città, che ospita la Biblioteca dei ragazzi e delle ragazze e numerose collezioni d'arte all'aperto e museali.

Questa è una zona molto ricca di attività commerciali e tradizioni artigiane, nella quale sono situati anche gli edifici di carattere storico-artistico. Le principali attività economiche sono legate al turismo ma anche al settore dell'artigianato come il lapideo e le fonderie d'arte. Il settore del commercio e della lavorazione del marmo deriva dalla vicinanza delle Alpi Apuane e delle sue cave di estrazione che sin dai tempi di Michelangelo hanno avuto un forte impatto nel settore dell'artigianato e della scultura e tanto che ancora oggi Pietrasanta, in quanto città d'arte, vanta il titolo di "piccola Atene". L'aspetto artistico culturale richiama artisti da tutto il mondo, per questo mostre ed esposizioni nel centro cittadino o nei musei si susseguono durante tutto l'anno. La scuola sfrutta questo arricchimento culturale coinvolgendo i bambini e i ragazzi in visite guidate o in progetti specifici.

I quartieri e le località limitrofe il centro storico vanno a formare una zona di semiperiferia a media densità abitativa la cui composizione sociale comprende ceti eterogenei: vi sono artigiani, occupati nel settore del commercio, del marmo e della ristorazione, lavoratori dipendenti di livello medio, funzionari con mansioni direttive e liberi professionisti.

Nonostante prevalga un tessuto sociale coeso caratterizzato da buone relazioni sociali, tipiche di quartieri con tradizioni storiche, permangono sacche di sottocultura e di emarginazione socio-economica derivanti dalla crisi che ha investito il settore lapideo degli ultimi anni. A ciò si aggiungono alcune famiglie di recente immigrazione spesso provenienti da paesi non UE, che presentano problematiche diversificate e i cui alunni frequentano le scuole del nostro Istituto. Tutte queste famiglie in difficoltà implicano una particolare attenzione educativa della scuola, chiamata a progettare e gestire percorsi di recupero ed integrazione sociale dei minori iscritti nei diversi ordini dell'Istituto, infatti l'utenza scolastica è composta e riflette l'eterogeneità del contesto sociale in cui la scuola opera. La scuola costituisce per la maggioranza della nostra utenza una presenza cardine, rimanendo luogo d'incontro sicuro e agenzia formativa credibile per i genitori.

L'Istituto Comprensivo "Pietrasanta 1" aggrega scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado per la realizzazione di un progetto unitario e condiviso, rivolto ad

alunni di una fascia d'età molto ampia, che va dai 3 ai 14 anni. La creazione di un ciclo unico consente maggiori opportunità di personalizzare il percorso educativo, di prevenire e recuperare eventuali insuccessi e di costruire esperienze formative significative, in continuità con la storia personale, con il percorso di scoperta del sapere e delle sue articolazioni, con le esperienze culturali e sociali del territorio.



direzione verso cui l'Istituto si muove è la visione di **una scuola altamente formativa** in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni. **Una scuola accogliente**, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali; **una scuola**, quindi, come **luogo di vita** per docenti, ragazzi/e e bambini/e.

L'educazione dell'alunno è alla base del percorso formativo che consente ad ognuno di sviluppare molteplici dimensioni - cognitive, affettive, relazionali, sociali, corporee, etiche, estetiche e religiose - e di maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica promuovendo opportunità di riflessione logico-critica e di studio in ambienti di apprendimento motivanti e diversificati (individuale, assistito, di gruppo, collettivo, connettivo).

Alla scuola spetta, quindi, il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta al fine di conseguire le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite nella nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente dal Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018.

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura e istruzione, la finalità primaria del nostro Istituto Comprensivo consiste nella realizzazione di un percorso capace di accogliere il bambino e di accompagnarlo lungo il cammino, il più possibile lineare e armonico, fino alla soglia dell'adolescenza e condiviso con le famiglie e l'intera comunità.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Comprendivo "Pietrasanta 1" C.M. LUIC83400B C.F. 82008190462 Sede dirigenziale e amministrativa	Sede	Numero di classi – sezioni	Numero alunni a.s. 2020/2021
Plesso Scuola secondaria di primo grado indirizzo ordinario C.M. LUMM83401C	Piazza Matteotti, 37 Pietrasanta	12 classi funzionanti da lunedì a venerdì a tempo per 30 ore settimanali con orario 7.45/13.45	251
Totale			251
Plesso Scuola primaria G. P. Barsottini C.M. LUEE83402E	Via Della Svolta Loc. Africa	5 classi funzionanti da lunedì a venerdì a tempo pieno (40h) orario 8.30/16.30	85
Plesso Scuola primaria Forlì C.M. LUEE83405N	Via Croce Verde Loc. Vallecchia	5 classi funzionanti da lunedì a venerdì a tempo pieno (40h) orario 8.30/16.30	111
Plesso Scuola primaria Pascoli C.M. LUEE83401D	Via Garibaldi, 72 Capoluogo	9 classi funzionanti da lunedì a venerdì a tempo modulare (27h) con 2 rientri settimanali, orario 8.30/12.30 e 8.30/16.45. è attivo il servizio di prolungamento orario, ovvero la possibilità per 20 bambini di rimanere a mensa nei giorni in cui non c'è il rientro e di uscire alle 14.30.	155
Totale			351
Scuola dell'infanzia G. B. Marsili C.M. LUAA834029	Via Della svolta Località Africa	2 sezioni funzionanti da lunedì a venerdì a tempo pieno (40h) orario 8-9/15.30-16 senza mensa 11.45/12 con mensa 13/14	45

Scuola dell'infanzia Lorenzini C.M. LUAA834018	Via dell'Accademia Capoluogo	3 sezioni funzionanti da lunedì a venerdì a tempo pieno (40h) orario 8-9/15.30-16 senza mensa 12/12.05 con mensa 13/14	64
Scuola dell'infanzia Giannini C.M. LUAA83403A	Via Croce Verde Loc. Vallecchia	2 sezioni funzionanti da lunedì a venerdì a tempo pieno (40h) orario 8-9/15.30-16 senza mensa 12/12.15 con mensa 13.30/13.45	36
Scuola dell'infanzia Pili C.M. LUAA83404B	Via della Chiesa, 13 Loc. Capriglia	Unica sezione funzionante da lunedì a venerdì con orario antimeridiano (25h) 8.30/9.30-13/13.30	9
Totale			154

* Nota esplicativa per A.S. 2020/2021

In seguito all'emergenza Covid19 l'Istituto si è dotato di un Protocollo per la ripartenza della scuola, di cui si allega il documento integrale, in esso sono inseriti tutti gli orari di entrata e di uscita di tutti i plessi e delle singole classi. Pertanto gli orari scolastici nella tabella di cui sopra, sono indicativi dell'organizzazione del tempo scuola in situazione di normalità.

Contatti

Sito istituzionale: www.pietrasanta1.edu.it		
Dirigente Scolastico	0584/793975	luic83400b@istruzioni.it
Segreteria	0584/793975	luic83400b@istruzioni.it
Scuola secondaria di primo grado	0584/793619	mediabarsanti@pietrasanta1.edu.it
Scuola primaria G. P. Barsottini	0584/757359	elementarebarsottini@pietrasanta1.edu.it
Scuola primaria Forli	0584/757042	elementareforli@pietrasanta1.edu.it
Scuola primaria Pascoli	0584/735619	elementarepascoli@pietrasanta1.edu.it
Scuola dell'infanzia Genni-Marsili	0584/791449	infanziamarsili@pietrasanta1.edu.it
Scuola dell'infanzia Lorenzini	0584/795259	infanzialorenzini@pietrasanta1.edu.it
Scuola dell'infanzia Giannini	0584/757123	infanziagiannini@pietrasanta1.edu.it
Scuola dell'infanzia Pili	0584/771059	infanziapili@pietrasanta1.edu.it

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "Barsanti" Piazza Matteotti Pietrasanta



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

La scuola Barsanti ha aderito negli ultimi due anni alla Didattica per Ambienti di Apprendimento, che prevede aule tematiche in cui gli studenti si spostano autonomamente al cambio dell'ora. Ad ogni alunno è stato assegnato un armadietto dove può riporre il materiale. Tale tipo di didattica favorisce negli studenti la responsabilizzazione, l'autonomia, la cura degli spazi e del materiale comuni.

Per realizzare questo tipo di didattica sono presenti: 3 aule per Italiano; 1 per Storia, 1 per Geografia; 2 aule per Matematica; 1 per Geometria; 1 per Scienze; 3 aule per le Lingue Straniere; 1 per Arte; 1 per Musica; 1 per Tecnologia; 1 palestra; 1 laboratorio Multimediale dotato di 18 pc portatili, uno schermo multi-touch e 18 banchini componibili. Le LIM sono presenti in ogni aula.

A causa dell'emergenza Covid-19, per l'a.s. 2020/2021 la Didattica in Movimento è stata sospesa, e le aule tematiche sono state dedicate ciascuna ad accogliere una singola classe per tutta la durata del tempo scuola.



Nella sede vi sono inoltre una biblioteca per gli alunni, una palestra coperta con servizi e spogliatoi, la sala docenti. Ogni piano è fornito di servizi igienici, uscite di sicurezza e scale antincendio esterne a norma di legge. L'edificio è dotato di ascensore e di rampa per disabili all'ingresso dell'edificio.

**Scuola Primaria
"G. P. Barsottini"
Via Della Svolta, Loc. Africa**



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'edificio si articola su due piani con 5 aule ampie e luminose; la palestra con adeguate attrezzature sportive si trova accanto alla scuola ed è gestita dall'ente comunale; una piccola biblioteca; un laboratorio di informatica provvisto di LIM; un laboratorio antropologico provvisto di LIM; un laboratorio scientifico corredato di strumenti per le attività sperimentali; un laboratorio di pittura; un salone con LIM mobile; un'ampia aula-mensa; servizi igienici doppi completamente nuovi e realizzati

con materiali naturali nonché dotati di sistemi contro lo spreco d'acqua; un grande giardino con diverse tipologie di alberi.

Per l'anno scolastico 2020/2021, si vedano gli ingressi scaglionati, i turni a mensa e l'organizzazione didattica contenute nel Piano di Rientro allegato al presente documento.

**Scuola Primaria
"Forlì"
Via Croce Verde, Loc. Vallecchia**



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'edificio si articola su un piano con 5 aule ampie e luminose di cui una classe è dotata di LIM e un'altra di monitor interattivo; la palestra con adeguate attrezzature sportive si trova accanto alla scuola ed è gestita dall'ente comunale; un'aula polifunzionale con LIM e computer; una LIM mobile; un'ampia aula-mensa; uno spazio esterno piastrellato, aiuole con olivi e due ali laterali in terra battuta, con altri tipi di piante.

Per l'anno scolastico 2020/2021, si vedano gli ingressi scaglionati, i turni a mensa e l'organizzazione didattica contenute nel Piano di Rientro allegato al presente documento.

**Scuola Primaria
"Pascoli"
Via Garibaldi, 72, Capoluogo**



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'edificio si articola su 3 piani con 9 aule ampie e luminose; una grande aula magna; la palestra con adeguate attrezzature sportive; una biblioteca; un laboratorio di informatica provvisto di LIM; un'aula di musica; un'aula per la proiezione di filmati; un'aula LIM; alcuni laboratori; un'aula-mensa; un grande spazio piastrellato.

Per l'anno scolastico 2020/2021, si vedano gli ingressi scaglionati, i turni a mensa e l'organizzazione didattica contenute nel Piano di Rientro allegato al presente documento.

**Scuola dell'Infanzia
"Genni-Marsili"
Via Della Svolta, Loc. Africa**



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'edificio si articola su 1 piano con due sezioni eterogenee ampie e luminose; un laboratorio di pittura; un laboratorio per la manipolazione; un laboratorio di lettura; un salone polifunzionale; un'aula-mensa; servizi igienici doppi completamente rinnovati; un grande giardino attrezzato.

Nell'a.s. 2020/2021 a seguito dell'emergenza Covid 19 i locali hanno subito alcuni cambiamenti, ad esempio la sezione non utilizzata, la terza, è stata adibita a mensa. Il laboratorio di manipolazione è divenuto magazzino per stoccaggio materiali non utilizzabili al momento, quello di pittura è rimasto tale ma per gruppi piccoli di bambini (4-5) e quello di lettura con spazio morbido è diventato infermeria. Il salone polifunzionale è stato diviso in due, un ingresso principale per l'entrata della sezione A e un ingresso con le porte 2/3 per l'entrata della sezione B. Il giardino è utilizzato da entrambe le sezioni in maniera alternata (retro asilo o di fronte) ed è attrezzato con giochi e laboratori esterni in uguale misura.

**Scuola dell'Infanzia
"Lorenzini"
Via Dell'Accademia, Capoluogo**



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'edificio si articola su due piani: al piano terra ci sono tre sezioni omogenee ampie e luminose; un salone polifunzionale; un'aula-mensa; un grande giardino attrezzato. Al primo piano un laboratorio di pittura e di manipolazione e una palestra.

Nell'a.s. 2020/2021 a seguito dell'emergenza Covid 19 i locali hanno subito alcuni cambiamenti, ad esempio il salone polifunzionale presente a piano terra è stato adibito a mensa per due delle tre sezioni. Il laboratorio di pittura e manipolazione posto al 1° piano è stato adibito a spazio per asciugare tutti i giochi che vengono usati dalle sezioni. In uno spazio antistante la mensa è stata ricavata l'infermeria. Il giardino è stato diviso in tre parti quante sono le sezioni.

**Scuola dell'Infanzia
"Giannini"
Via Croce Verde, Loc. Vallecchia**



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'edificio si articola su un piano con due sezioni eterogenee ampie e luminose; una biblioteca; un salone polifunzionale; un ampio giardino attrezzato; un'ampia aula-mensa.

Nell'a.s. 2020/2021 a seguito dell'emergenza Covid 19 i locali hanno subito alcuni cambiamenti, ad esempio il salone è stato diviso in due spazi, di cui uno viene usato come mensa (per una delle due sezioni). La biblioteca è stata adibita ad infermeria e il giardino è stato diviso in due parti.

Scuola dell'Infanzia "Pili"

Via Della Chiesa, 13, Loc. Capriglia



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'edificio si articola su tre piani con una sezione eterogenea ampia e luminosa; un'aula polifunzionale; una palestra attrezzata; un ampio giardino attrezzato; un'aula-mensa.

Nell'a.s. 2020/2021 a seguito dell'emergenza Covid 19, è stata ricavata l'infermeria.

Risorse professionali

La prima caratteristica che risalta nella componente docenti, stante la recente costituzione dell'Istituto, è la diversa identità degli insegnanti della Primaria dai docenti della Secondaria, che può costituire un'occasione di crescita culturale. La sfida attuale che i docenti stanno attraversando nel consolidamento di una propria identità professionale e culturale improntata ad una visione di long life learning, aperta all'aggiornamento, all'autoformazione e al dialogo è riconducibile a:

- un'evoluzione della didattica da forme prevalentemente frontali e contenutistiche a modalità interattive e laboratoriali, più rispondenti ai bisogni formativi degli alunni perché centrate sullo sviluppo di competenze nelle diverse aree culturali;
- l'assoluta e improrogabile necessità dell'acquisizione di competenze digitali, che supportino una gestione più evoluta della didattica e dei contenuti e dei processi di apprendimento;
- l'acquisizione di competenze di ascolto attivo, di comunicazione e di mediazione con i colleghi, le famiglie e gli alunni per facilitare il dialogo, coinvolgersi e coinvolgere i genitori nell'educazione, sostenere con cognizione i processi di crescita e di formazione della personalità e dell'autonomia degli alunni; tali competenze, valide per tutti, diventano decisive per i docenti coordinatori di attività;
- l'acquisizione di una cultura della valutazione che coinvolga diversi ambiti: l'Istituto, l'autovalutazione dei percorsi d'insegnamento, il potenziamento di modalità di valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni con lo strumento di rubriche valutative condivise.

Risorse professionali nell'a.s. 2020/21:

Personale Docente	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
Posto comune	14	31	18
Posto di sostegno	1	6	6
I.R.C.	12 ore	1	12 ore
Organico potenziamento	1	2	1 (musica)

Personale A.T.A.	Tutto l'Istituto
D.S.G.A.	1
Assistenti Amministrativi	4
Collaboratori Scolastici	16

Organico di Potenziamento

La Legge 107/2015 ha istituito l'organico di potenziamento per le scuole come parte integrante dell'organico dell'autonomia.

L'organico di potenziamento assegnato alla nostra scuola per l'anno scolastico in corso è il seguente:

Scuola dell'Infanzia:

n. 1

Scuola Primaria:

n. 2

Scuola Secondaria di I grado:

n. 1 cattedra di Educazione musicale (A032)

Organico Covid

L'emergenza pandemica ha permesso l'assunzione di un organico aggiuntivo. Tale personale, sia ATA che Docenti, viene utilizzato in parte per comprovate necessità connesse al rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dall'altro per migliorare i risultati di apprendimento. La priorità è data agli alunni che nel precedente anno scolastico hanno riportato carenze formative e a chi ha raggiunto un parziale raggiungimento degli apprendimenti previsti.

2 cattedre su posto comune di scuola primaria

2 cattedre su posto comune di scuola dell'infanzia

1 cattedra di matematica scuola secondaria primo grado

9 ore di italiano scuola secondaria primo grado

9 ore di inglese scuola secondaria primo grado

5 posti su personale ATA

Le Famiglie

Un ruolo centrale nella vita della scuola è svolto dalle famiglie, che sono considerate l'interlocutore privilegiato dei docenti e del processo di elaborazione e gestione dell'offerta formativa.

L'istituto offre diversi modi di comunicazione grazie ad alcuni strumenti: il libretto delle comunicazioni scuola-famiglia per la scuola primaria e secondaria di primo grado, oltre al registro elettronico, gli indirizzi di posta elettronica creati per gli studenti e i docenti, il sito d'istituto e un calendario annuale di incontri-colloqui definiti ad inizio anno e divisi per ordine di scuola.

Il Collegio dei Docenti, nell'anno scolastico 20/21, ha previsto incontri scuola-famiglia in modalità on line nel rispetto dei protocolli anti contagio da SARS COVID-19.

LE SCELTE STRATEGICHE



ISTITUTO COMPRENSIVO PIETRASANTA 1
Via Garibaldi, 72 - PIETRASANTA (Lu)
Tel. 0584-793975 C.F. 82008190462
e-mail : LUIC83400B@ISTRUZIONE.IT

Sito Web: www.pietrasanta1.edu.it



Pietrasanta (Lu), 10 Settembre 2020

Ai Docenti
e p.c. Ai membri Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Al Direttore S.G.A.
Al personale A.T.A.
All'Albo d'Istituto

Oggetto: Atto di Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della definizione e della predisposizione dell'aggiornamento/integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (art. 3, DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, c. 14, Legge 107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2020 – 2021/2022;
VISTA l'OM 11/2020 contenente disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero degli apprendimenti relativi all'a.s. 2019/20 durante l'a.s. 2020/21;
VISTA la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola Primaria secondo quanto previsto dalla legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020 che in deroga all'art. 2 del dlvo 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;
VISTO il Piano Scuola 2020/21;
VISTE le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata - D.D.I.;
VISTO il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre, Decreto 6 agosto 2020, n. 87;
VISTO il Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, D.M. n. 80 del 03/08/2020;
TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa Triennale approvato dal Consiglio di Circolo in data 30/10/2018 con delibera n. 64

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio Docenti dovrà procedere all'aggiornamento/integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/202-2021/2022.

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa, già definito per il triennio 2019/20 - 2021/22, si dovrà garantire nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare, il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro dovrà tempestivamente definire:

- a) ai fini del pieno recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell'a.s. 2019/20 e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2020/21 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione
- Criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle eventuali integrazioni degli apprendimenti previste dal PIA elaborati al termine degli scrutini finali dell'a.s. 2019/2020;
 - Integrazione/revisione/modifica dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
 - Integrazione Piano di Miglioramento RAV 2019/20 - 2021/22;

- Integrazione/revisione/modifica dei criteri di valutazione degli alunni della scuola Primaria attraverso giudizi descrittivi, sulla base delle indicazioni che saranno diramate dal MI con apposita ordinanza;
- Criteri e modalità finalizzate al recupero degli apprendimenti;
- Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;
- Criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione civica;
- b) ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica**
- Criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio;
- Coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di campagne informative interne e rivolte alle famiglie anche attraverso l'uso e/o la creazione di prodotti multimediali;
- c) ai fini della definizione dei criteri per l'applicazione delle Linee guida per la D.D.I. nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza o dell'utilizzo della Didattica a Distanza complementare all'attività in presenza**
- Criteri per l'utilizzo di una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona;
- Criteri per l'utilizzo del registro elettronico nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni in sincrono, per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione delle attività di rinforzo giornaliero;
- Criteri per la raccolta e la conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti nel periodo della didattica a distanza;
- Criteri per l'individuazione delle quote orarie settimanali minime di lezione e del monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina/ambito disciplinare, con l'indicazione del numero minimo di ore per attività sincrone, tenuto conto delle indicazioni presenti nelle Linee guida del ministero, degli obblighi orari settimanali dei docenti stabiliti dal CCNL e dei vincoli imposti dalla normativa vigente sul monte ore obbligatorio delle discipline;
- d) ai fini dell'implementazione delle conoscenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali**
- Individuazione tematiche connesse alla D.D.I. e all'uso delle piattaforme digitali da inserire nel Piano Annuale per la formazione e l'aggiornamento;
- e) ai fini dello svolgimento in modalità a distanza delle riunioni degli organi collegiali, assicurando piena validità alle stesse, completo esercizio della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti**
- Criteri per la revisione/modifica/rielaborazione del Regolamento relativo al funzionamento del Collegio Docenti e ai Consigli di Intersezione/Interclasse e d'Istituto a distanza, con particolare riferimento a modalità di acquisizione delle presenze, modalità di voto, durata e svolgimento del dibattito inerente ciascun punto all'O.d.G., preventiva acquisizione dei materiali oggetto di discussione, elaborazione del verbale della riunione;
- f) ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo-didattici individuate dal Collegio**
- Individuazione per ciascuna attività e figura delle modalità di svolgimento dell'incarico anche in modalità a distanza;
- g) ai fini dello svolgimento di proficui rapporti scuola-famiglia anche in modalità a distanza**
- Proposte per l'elaborazione dei criteri per lo svolgimento dei rapporti individuali con le famiglie degli alunni.

Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio Docenti, è acquisito agli atti d'Istituto, pubblicato e reso noto sul Sito web istituzionale. L'aggiornamento/integrazione del Piano di che trattasi dovrà essere predisposto dalle Docenti della Funzione Strumentale - Area 1, sentiti il Dirigente e le figure di sistema, per essere sottoposto all'esame del Collegio stesso nella seduta dedicata, di cui sarà data successiva comunicazione.

Il Dirigente Scolastico
 Prof.ssa Maria Teresa Di Leone
(firmato digitalmente ai sensi D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii)

Priorità desunte dal RAV

Sulla base del documento di valutazione del triennio 2019-2022 le priorità e i traguardi desunti dal RAV che riguardano i risultati scolastici degli alunni sono i seguenti:

Priorità	Traguardi
Il numero di alunni in uscita dall'Istituto collocato nella fascia di voto 7 e 8 oscilla ogni anno, anche se risultano in aumento le altre fasce.	Riallineare i dati alle medie di riferimento, nei due ordini di scuola, con scarti minimi di 1-2%, per dare stabilità ai risultati.
Migliorare le competenze di base in italiano e matematica.	Rientrare nella media regionale per indirizzo scolastico e situazione socio-economica stabilita dalle prove standardizzate.
Disomogeneità di risultati nelle competenze chiave e di cittadinanza fra i vari ordini di scuola.	Costruzione di un curriculum orizzontale e verticale per competenze.
Le competenze chiave digitali degli alunni sono usate sempre più in modo poco consapevole e negativo rispetto alle competenze di cittadinanza.	Monitoraggio sui fenomeni di utilizzo negativo dei social quantificazione e classificazione di essi, interventi di formazione per ridurre i casi

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel medio-lungo termine attraverso l'azione di miglioramento.

I traguardi si riferiscono ai risultati attesi in relazione agli obiettivi generali. Nel RAV essi rappresentano delle definizioni in termini operativi delle priorità, poiché traducono in forma osservabile e misurabile i contenuti delle priorità.

Tabella degli obiettivi di processo per il Piano di Miglioramento 2020-2021

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Potenziare la trasversalità in progetti condivisi promuovendo la ricerca e la comunicazione. Potenziare le competenze trasversali per rafforzare lo sviluppo della formazione integrale della persona.
<i>Continuità e orientamento</i>	Organizzare percorsi di continuità e di orientamento, anche con l'inserimento degli alunni nelle attività laboratoriali tra i diversi ordini di scuola.
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	Incrementare e consolidare la già proficua partecipazione delle famiglie valorizzando il loro contributo culturale e promuovendo lo sviluppo di reti informali di autoeducazione.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano [...]

f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale [...]

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace[...] e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; [...]

Obiettivi prioritari individuati ai sensi dell'art. 1 c.7 della Legge 107/2015

g) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica [...]

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Le competenze chiave e di cittadinanza

CURRICOLO TRASVERSALE delle COMPETENZE CHIAVE e di CITTADINANZA			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE			
Agire in modo autonomo e responsabile	<p>Prende coscienza della propria identità</p> <p>Stabilisce rapporti corretti con compagni e adulti</p> <p>Conosce ruoli e regole degli ambienti quotidiani frequentati</p>	<p>Organizza il lavoro in modo autonomo e responsabile</p> <p>Riconosce il valore e l'importanza delle regole</p> <p>Rispetta gli altri e l'ambiente</p>	<p>Si inserisce in modo consapevole e attivo nella vita sociale scolastica</p> <p>Riconosce i propri bisogni e quelli altrui</p> <p>Riconosce e rispetta le diversità attivando atteggiamenti orientati al benessere personale e sociale</p>
Acquisire ed interpretare l'informazione	<p>Sistema i dati senso-percettivi mediante l'orientamento in situazioni ed esperienze quotidiane</p> <p>Rielabora i propri vissuti attraverso i vari linguaggi</p> <p>Riflette sul proprio operato</p>	<p>Classifica, utilizza e seleziona informazioni</p> <p>Deduce informazioni da documenti di diverso genere secondo lo scopo della ricerca</p> <p>Riflette sulle procedure utilizzate</p>	<p>Acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi</p> <p>Valuta l'attendibilità e l'utilità delle informazioni ricevute</p> <p>Riflette sui propri processi di apprendimento</p>
Individuare collegamenti e relazioni	<p>Osserva e confronta</p> <p>Raggruppa e ordina</p>	<p>Coglie analogie e differenze</p> <p>Elabora informazioni nei diversi contesti mediante collegamenti di causa, successione, ordine e quantità</p>	<p>Collega fenomeni, eventi e concetti diversi appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari</p> <p>Legge e costruisce mappe mentali cognitive, associative, di sintesi</p>
COMPETENZA IMPRENDITORIALE			
Risolvere problemi	<p>Esplora la realtà mediante l'uso dei sensi per formulare ipotesi risolutive in contesti concreti</p>	<p>Pone e si pone domande sulle situazioni osservate proponendo ipotesi risolutive</p>	<p>Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando dati</p>

	Ricostruisce/riformula le esperienze vissute	Formula problemi partendo dalle situazioni quotidiane	Confronta e valuta processi e metodi risolutivi
Progettare	<p>Comprende i dati della realtà</p> <p>Sceglie e utilizza materiali e strumenti finalizzati alla realizzazione di un compito</p>	<p>Organizza informazioni e materiali</p> <p>Formula piani di azioni individualmente e/o in gruppo</p>	<p>Elabora e realizza progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese</p> <p>Definisce strategie di azione e verifica i risultati raggiunti.</p>
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA			
Comunicare	<p>Utilizza la lingua materna e anche i linguaggi non verbali per raccontare esperienze ed esprimere emozioni, bisogni, idee</p> <p>Rispetta le regole base della comunicazione</p>	<p>Interagisce in modo pertinente nella conversazione</p> <p>Legge, comprende e rielabora messaggi di diverso genere mediante supporti diversi</p>	<p>Si esprime in modo significativo in relazione alla funzione e al contesto comunicativo</p> <p>Legge, comprende e produce testi di diverso genere espressi con linguaggio specifico</p>
Collaborare e partecipare	<p>Si sente parte di un gruppo condividendo regole e comportamenti corretti</p> <p>Partecipa ai giochi di gruppo nel rispetto dei ruoli</p> <p>Comprende l'importanza delle principali norme di convivenza civile</p>	<p>Gestisce e risolve emozioni e conflitti in modo autonomo</p> <p>Valorizza le proprie capacità lavorando con gli altri</p> <p>Rispetta le principali norme della convivenza civile</p>	<p>Interagisce nel gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità</p> <p>Contribuisce all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive</p> <p>Riconosce il valore dei principi etici sanciti dalla Costituzione e dalle carte internazionali e le norme della convivenza civile</p>
COMPETENZA DIGITALE			
Utilizzare con spirito critico le tecnologie della società dell'informazione	<p>Conosce le possibilità che i mezzi multimediali offrono come</p>	<p>Usa semplici sistemi di scrittura digitale</p> <p>Utilizza il computer per reperire</p>	<p>Utilizza le TIC per ricercare informazioni, comunicare e partecipare a reti comunicative,</p>

	strumento di comunicazione Utilizza il computer per semplici attività di gioco	informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti comunicative	rispettando le regole della rete Produce, tramite le TIC, relazioni e presentazioni relative ad argomenti di studio
--	---	--	--

OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino/a:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo

consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Insegnamenti e quadri orario

Secondo i principi dell'autonomia dettati dal DPR 275/99, il Collegio dei docenti ha deliberato per la scuola primaria, di aggregare le materie per ambiti disciplinari:

AMBITO LINGUISTICO/ESPRESSIVO;

AMBITO MATEMATICO/SCIENTIFICO;

AMBITO ANTROPOLOGICO

A ciascun ambito si uniscono le altre educazioni previste, l'I.R.C. (religione) e l'attività alternativa alla religione. Nelle classi l'ambito linguistico e matematico sono assegnati a ciascun docente di classe, l'ambito antropologico, pur nel rispetto della specificità delle singole materie assegnate a docenti diversi, mantiene la sua unità a livello di programmazione di classe.

Il curricolo per competenze viene sviluppato tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e successivo aggiornamento 2016.

Il monte ore delle discipline è così ripartito:

MONTE ORE DISCIPLINARE

SCUOLA PRIMARIA		
MATERIA	ORARIO MINIMO	ORARIO MASSIMO
Italiano	5	9
Matematica	4	8
Scienze	1	3
Storia	1	3
Geografia	1	3
Arte e immagine	1	2
Educazione fisica	1	2
Musica	1	2
Tecnologia	1	1
Inglese cl.1°	1	1

Inglese cl 2°	2	2
Inglese cl 3°, 4°, 5°	3	3
IRC / att. alternative	2	2
Cittadinanza	Essendo trasversale a diversi ambiti disciplinari non ha uno specifico monte ore	

SCUOLA SECONDARIA	
Italiano, Storia e Geografia	9
Attività di approfondimento in materie letterarie	1
Inglese	3
Francese/Spagnolo/Inglese potenziato	2
Arte	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
IRC/attività alternative all'IRC	1
Totale ore corsi a tempo normale	30

Curricolo di Istituto

L'esigenza di dare concretezza al percorso educativo per raggiungere le competenze chiave unitamente a quelle di cittadinanza ha portato il nostro istituto comprensivo ad elaborare un **curricolo trasversale verticale nei tre ordini di scuola**.

Il modello di sviluppo delle competenze elaborato mette al centro del curricolo la persona considerata nei suoi molteplici aspetti - personale, sociale e culturale - ed orienta l'azione educativa per promuovere:

- la costruzione armonica dell'identità
- le capacità relazionali
- la conoscenza e l'interpretazione critica della realtà (naturale, sociale, virtuale)

avendo come guida della propria azione educativa il riferimento alle **Competenze Chiave per l'apprendimento permanente** adottate dal Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018.

La scelta è motivata da diverse ragioni:

- le competenze chiave rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle metacompetenze poiché, come dice il Parlamento Europeo "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione";
- rappresentano un filo conduttore unitario all'insegnamento/ apprendimento anche in continuità con il secondo ciclo, in quanto travalicano le discipline: le competenze, infatti, non sono diverse nei vari cicli scolastici, differenti piuttosto sono le abilità cognitive (dagli automatismi a modalità più autonome e riflessive), il patrimonio di conoscenze ed esperienze, l'affinamento di linguaggi e codici. Nelle competenze chiave si possono inserire tutte le competenze culturali di base. Alla loro formazione concorrono tutte le discipline e tutte le "educazioni" (ambiente, benessere-salute, alimentazione, legalità).

SCUOLA DELL'INFANZIA	CAMPI DI ESPERIENZA		
	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	IL SÉ E L'ALTRO
SCUOLA PRIMARIA	DISCIPLINE		
	ITALIANO INGLESE	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE RELIGIONE

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	DISCIPLINE		
	ITALIANO INGLESE FRANCESE/ SPAGNOLO	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE RELIGIONE

Materia: Italiano

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

- L'alunno dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere gli enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni

CAMPI DI ESPERIENZA/ NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
- I discorsi e le parole. - Ascolto e parlato	-Ascolta e comprende narrazioni	- Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo	- Ascolta e comprende testi di vari tipi riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione del mittente
- Lettura		- Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali	- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruire un'interpretazione

<p>- I discorsi e le parole</p> <p>- Scrittura</p>		<p>- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli</p>	<p>- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo argomentativo) adeguati alla situazione, argomento, scopo, destinatario</p>
<p>- Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p>		<p>- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso, capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio</p>	<p>- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità); riconosce ed usa termini specialistici in base ai campi di discorso</p>
<p>- Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua</p>		<p>- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi</p>	<p>- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali</p>

Materia: STORIA

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

- L'alunno si orienta nello spazio e nel tempo; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

CAMPI DI ESPERIENZA/

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

NUCLEI FONDANTI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> - IL SÉ E L'ALTRO - I DISCORSI E LE PAROLE - USO DELLE FONTI 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa il senso dell'identità personale 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali
<ul style="list-style-type: none"> - I DISCORSI E LE PAROLE/ IMMAGINI SUONI E COLORI - ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino è in grado di rielaborare esperienze proprie e altrui a livello orale e grafico-pittorico 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali - e le sa organizzare in testi
<ul style="list-style-type: none"> - I DISCORSI E LE PAROLE - STRUMENTI CONCETTUALI 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e comprende narrazioni, prova a raccontare ed inventare storie; è disposto a chiedere spiegazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo
<ul style="list-style-type: none"> - I DISCORSI E LE PAROLE - PRODUZIONE SCRITTA E ORALE 	<ul style="list-style-type: none"> - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura 	<ul style="list-style-type: none"> - Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali 	<ul style="list-style-type: none"> - Espone oralmente e con scritture-anche digitali-le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni

Materia: GEOGRAFIA

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente si orienta nello spazio, osserva ed interpreta gli ambienti, fatti e fenomeni.

CAMPI DI ESPERIENZA / NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
ORIENTAMENTO	- Il bambino si orienta nello spazio circostante e individua le posizioni di oggetti e persone	- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche. Utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	- Lo studente si orienta nello spazio e sulla carta di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ'	- Riconosce gli elementi e i fenomeni naturali dell'ambiente dove vive e le trasformazioni in riferimento ad esperienze concrete.	- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi ed itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.	- Utilizza opportunamente strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
PAESAGGIO	- Riconosce le caratteristiche principali dell'ambiente, le trasformazioni in tempi brevi come le stagioni	- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici; individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani ed individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.	- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e

			culturale da tutelare e valorizzare.
REGIONI E SISTEMI TERRITORIALI	- Individua i segni più importanti delle feste, delle tradizioni del territorio	- Coglie nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale; si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.

Materia: LINGUA INGLESE e SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente, nell'incontro con persone di diverse nazionalità, è in grado di esprimersi a livello elementare e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana

CAMPI DI ESPERIENZA/ NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
ASCOLTO E COMPRENSIONE ORALE	- Il bambino sperimenta volentieri lingue diverse.	- L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari; svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	- L'alunno comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

<p>PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)</p>	<p>- Diventa progressivamente consapevole di suoni, tonalità e significati.</p>	<p>- Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p>- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio</p>
<p>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</p>	<p>Collega le parole a ciò che rappresentano</p>	<p>- Legge brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi cogliendone il loro significato globale.</p>	<p>- Legge e comprende semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>- Legge testi informativi ed ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>
<p>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</p>		<p>- L'alunno comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.</p>	<p>- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p>

MATERIA: MATEMATICA

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

- Analizza dati e fatti della realtà e ne verifica l'attendibilità.
- Affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi.
- Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

CAMPI DI ESPERIENZA/

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

NUCLEI FONDANTI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
--------------------	-------------------------	-----------------	-------------------

<p>IL NUMERO</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Il bambino confronta e valuta quantità e utilizza simboli per registrarle. · Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri 	<ul style="list-style-type: none"> · L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. · Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. · Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. · Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. · Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). 	<ul style="list-style-type: none"> · L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. · Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. · Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. · Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. · Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. · Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa
------------------	---	---	---

			utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione)
<p>SPAZIO E FIGURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
<p>RELAZIONI DATI E PREVISIONI</p>		<ul style="list-style-type: none"> Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono 	<ul style="list-style-type: none"> Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità. Sostiene le proprie convinzioni portando esempi e contro esempi adeguati

		aspetti logici e matematici.	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale
--	--	------------------------------	--

MATERIA: SCIENZE

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

- Osserva, analizza e descrive fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana;
- Formula ipotesi e le verifica;
- Trova soluzioni autonome ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite.
- Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita e all'uso delle risorse;
- Riconosce le principali interazioni tra mondo naturale e uomo, individuando alcune problematiche dell'intervento dell'uomo.

CAMPI DI ESPERIENZA/ NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza del mondo. Il movimento Oggetti, materiali e trasformazioni (Fisica e Chimica)	<ul style="list-style-type: none"> Il bambino scopre con curiosità il mondo che lo circonda. Guarda con attenzione la realtà, la natura e le caratteristiche di base. 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Osserva, registra, propone e realizza semplici esperimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno mantiene atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a dare spiegazioni di quello che vede succedere. Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula ipotesi e previsioni Argomenta, deduce,

			<p>prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi</p>
<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenza del mondo. · Osservare e sperimentare sul campo <p>(Astronomia e Scienze della terra)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Toccando e smontando individua qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali. Si avvia a fare previsioni. 	<ul style="list-style-type: none"> · Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, osserva e descrive lo svolgersi di fatti e fenomeni, formulando ipotesi e previsioni. 	<ul style="list-style-type: none"> · Individua nei fenomeni somiglianze, differenze. · Classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali.
<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenza del mondo. · Il corpo e il movimento · L'uomo, i viventi e l'ambiente <p>(Biologia)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva gli organismi viventi ed il loro ambiente, i fenomeni naturali e ne coglie le trasformazioni nel tempo. - Acquista consapevolezza del proprio corpo e ne comprende le funzioni. · Ha cura di sé, adotta pratiche igieniche adeguate, impara sane abitudini alimentari 	<ul style="list-style-type: none"> · Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di animali e vegetali. · Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento. · Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari. 	<ul style="list-style-type: none"> · Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo. · È consapevole del carattere finito delle risorse sulla terra e adotta modi di vita ecologicamente responsabili · Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati e ha cura della propria salute.

MATERIA:TECNOLOGIA

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

- Ha buone competenze digitali,
- Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni;
- Sviluppa un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente

CAMPI DI ESPERIENZA/ NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Vedere, osservare e Sperimentare Prevedere immaginare e progettare Intervenire, trasformare e produrre	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino si interessa a macchine e strumenti tecnologici e pone quesiti.• Riconosce le funzioni e i possibili usi degli strumenti tecnologici, e in certi casi è capace di usarli.	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno conosce, utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale ed è in grado di spiegarne il funzionamento, sa farne un uso adeguato a seconda delle situazioni.- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo etichette, tabelle, istruzioni e altra documentazione.- Sa fare semplici rappresentazioni del suo operato.	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.• Conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse, produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.• Sa utilizzare istruzioni e procedure tecniche

			per eseguire compiti operativi più o meno complessi.
--	--	--	--

MATERIA: ARTE E IMMAGINE

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

- L'alunno sviluppa e potenzia le proprie capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale.
- Acquisisce una personale sensibilità estetica e prende coscienza della propria appartenenza a una tradizione culturale e nel contempo sviluppa un pensiero flessibile verso le diverse culture .

CAMPI DI ESPERIENZA / NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA

Esprimersi e Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> · Inventa storie e sa esprimerle attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative. 	<ul style="list-style-type: none"> · Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi · Rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> · Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo. · Sceglie le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.
Osservare e leggere le immagini	<ul style="list-style-type: none"> · Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative alla sua portata. 	<ul style="list-style-type: none"> · È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> · Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<ul style="list-style-type: none"> · Osserva luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e opere (quadri, musei, architetture) e li riproduce dando una personale interpretazione di ciò che vede. 	<ul style="list-style-type: none"> · Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. 	<ul style="list-style-type: none"> · Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. · Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. · Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

MATERIA: MUSICA

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

L'alunno sviluppa e potenzia le proprie capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale.

Acquisisce una personale sensibilità musicale e prende coscienza della propria appartenenza a una tradizione culturale e nel contempo sviluppa un pensiero flessibile verso le diverse culture musicali.

CAMPI DI ESPERIENZA/ NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none">· Ascoltare, analizzare e rappresentare e fenomeni sonori e linguaggi musicali- Esprimersi con il canto e la musica	<ul style="list-style-type: none">· Scopre il paesaggio sonoro e distingue i suoni e i rumori naturali ed artificiali.· Sperimenta e combina elementi musicali di base, riuscendo a realizzare semplici sequenze sonoro/musicali.· Utilizza la propria voce come mezzo espressivo nel gioco e nel canto.	<ul style="list-style-type: none">· Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.· Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.· Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere	<ul style="list-style-type: none">· L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.· Riconosce gli elementi costitutivi di un brano musicale, utilizzandoli nella pratica.· Comprende opere musicali riconoscendone il genere anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

MATERIA: EDUCAZIONE FISICA

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

CAMPI DI ESPERIENZA/ NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Movimento	Coordina semplici azioni motorie orientando il movimento secondo riferimenti spaziali e temporali di base e riconosce le principali funzioni vitali	Coordina una varietà di abilità motorie controllando il corpo nelle sue relazioni con spazio e tempo e riconosce le modificazioni fisiologiche.	Ha consapevolezza della propria e altrui corporeità e utilizza le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni e alla evoluzione psicofisica.
Linguaggio del corpo	Utilizza gesti e posture del corpo per esprimere azioni e stati d'animo.	Utilizza modalità espressive per comunicare con il linguaggio non verbale	Utilizza i linguaggi motori specifici, comunicativi ed espressivi con soluzioni personali.

Gioco e sport	Nel gioco impara a rispettare le regole e collabora con i compagni per la realizzazione dello stesso.	Partecipa al gioco con contributi personali comprendendo il senso delle regole e collabora con i compagni, accettando gli esiti (successi e sconfitte).	Nel gioco e nello sport risolve problemi motori applicando tecniche e tattiche, rispettando regole e valori sportivi.
Salute e benessere	Mette in atto comportamenti appresi rispetto all'alimentazione, all'igiene personale e alla prevenzione degli infortuni e prova piacere nel muoversi.	Assume i principali comportamenti rispetto alla sicurezza e alla salute e vive con benessere le attività motorie.	Assume i fondamentali comportamenti di sicurezza, prevenzione e promozione della salute per il proprio benessere.

MATERIA: RELIGIONE

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

L'alunno ,a partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della vita e dell'insegnamento di Gesù e del Cristianesimo.

CAMPI DI ESPERIENZA / NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA

<p>Il sé e l'altro</p> <p>Dio e l'uomo</p> <p>Dio e l'uomo</p>	<p>Attraverso racconti impara a conoscere la figura di Gesù e le tappe fondamentali della sua vita.</p>	<p>Riflette su Dio Creatore e Padre, sulla vita di Gesù e sa collegare il suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive</p>	<p>Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p>
<p>Il corpo e il movimento</p> <p>Il linguaggio religioso</p> <p>Il linguaggio religioso</p>	<p>Sa esprimere con il corpo emozioni e comportamenti di pace</p>	<p>Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul loro valore nella vita dei cristiani.</p>	<p>Individua le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della Salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù.</p>
<p>Immagini, suoni e colori</p> <p>Il linguaggio religioso</p> <p>Il linguaggio religioso</p>	<p>Sa riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani.</p>	<p>Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, interrogandosi sul loro valore nell'esperienza quotidiana.</p>	<p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede; ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo.</p>
<p>I discorsi e le parole</p> <p>La Bibbia e le altre fonti</p>	<p>Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici</p>	<p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei, distinguendolo dai testi sacri di altre religioni.</p>	<p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei, distinguendolo dai testi sacri di altre</p>

La Bibbia e le altre fonti			religioni.
La conoscenza del mondo I valori etici e religiosi I valori etici e religiosi	Osserva con meraviglia e curiosità il mondo riconosciuto come dono di Dio .	Riconosce nella Bibbia la risposta alle domande di senso dell'uomo e la confronta con quella delle altre religioni	Impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con sé stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA			
Profilo dello/della studente al termine del primo ciclo di istruzione:			
<ul style="list-style-type: none"> · Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. · Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. · Conosce e comprende le strutture e i profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. 			
CAMPI DI ESPERIENZA/ NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA

<p>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p> <p>Il sé e l' altro</p>	<p>-Conosce la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini e confronta le diverse situazioni.</p> <p>- Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ne ricorda gli elementi essenziali.</p> <p>-Riconosce le affinità e le differenze che contraddistinguono tutte le persone e le rispetta.</p> <p>- Sviluppa il senso di solidarietà e di accoglienza.</p> <p>Impara a rispettare le regole e a collaborare con i compagni.</p>	<p>- Conosce gli elementi fondanti della Costituzione.</p> <p>- Conosce i ruoli, i compiti e le funzioni delle istituzioni dello Stato italiano e dell'Unione Europea.</p> <p>- Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ne conosce il significato.</p> <p>- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".</p> <p>- E' consapevole dell'importanza di essere cittadini attivi attraverso la partecipazione ad iniziative pubbliche che si espletano anche attraverso associazioni di volontariato e di protezione civile.</p> <p>-Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue esigenze.</p>	<p>- Conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali.</p> <p>- Conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale).</p> <p>- È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.</p> <p>-E' consapevole dell'importanza di essere cittadini attivi attraverso la partecipazione ad iniziative pubbliche che si espletano anche attraverso associazioni di volontariato e di protezione civile.</p> <p>- Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie.</p> <p>- Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.</p>
---	--	--	---

<p>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, educazione al benessere psico-fisico</p> <p>conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>La conoscenza del mondo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coglie l'importanza del rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni . -Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). - Conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata e dà il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso attività di reimpiego creativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). - Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico. -Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". - 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. - Conosce i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). - E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. - Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico. - Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle

			risorse naturali.
CITTADINANZA DIGITALE Immagini suoni e colori	Si approccia alla fruizione di dispositivi tecnologici.	- In rapporto all'età utilizza, guidato, materiali e fonti digitali sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. - E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web. - È consapevole dei rischi della rete e riesce a individuarli. - E' in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free. - E' in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web app, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti.

Insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'insegnamento trasversale e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola e coinvolge l'intero sapere.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il curriculum trasversale di educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n.92 e dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Il nostro Istituto articola il proprio curriculum intorno ai tre "nuclei concettuali/tematici" indicati nella Legge e nelle Linee guida:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Il primo e fondamentale aspetto da trattare è la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana della Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Rientrano in questo primo nucleo concettuale anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile; tali obiettivi riguardano sia la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, sia la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e

responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa sia consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, sia mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta anche sul piano concreto.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

Ogni classe del nostro istituto dedica all'insegnamento trasversale di educazione civica 33 ore annue per ciascun anno scolastico, coordinate dal coordinatore per l'educazione civica.

Nelle **scuole dell'Infanzia** l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato a tutte le insegnanti che esploreranno i campi di esperienza durante l'intero anno scolastico, attraverso attività di vario tipo, soprattutto laboratoriali. Le maestre, inoltre, hanno adottato tre guide didattiche e albi illustrati, che potranno essere poi affiancati da altri, per affrontare le tematiche principali dell'educazione civica.

Nelle **scuole primarie** l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato agli insegnanti del team di classe e coinvolge, conseguentemente, tutti gli ambiti disciplinari di insegnamento. È prevista una Unità Didattica di Apprendimento che fa capo a tutti e tre i nuclei tematici previsti dalla normativa, suddivisa per primo ciclo (prima, seconda e terza) e secondo ciclo (quarta e quinta) e intitolata "Piccoli cittadini crescono".

Nella **scuola secondaria di primo grado "Barsanti"** l'insegnamento dell'educazione civica è affidato agli insegnanti dell'intero Consiglio di Classe e coinvolge, conseguentemente, tutte le discipline di insegnamento. Sono state previste **due unità di apprendimento**, una per il primo quadrimestre e una per il secondo: nel primo quadrimestre si focalizza l'attività sui **nuclei concettuali 2 e 3**, e le relative tematiche vengono trattate dai docenti di Matematica, Scienze, Tecnologia ed Educazione civica; nel secondo quadrimestre i docenti di Lettere, Lingue, Educazione musicale ed artistica lavorano sulle tematiche relative al **primo nucleo** concettuale.

I docenti definiscono il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Per ogni plesso di scuola dell'infanzia, per ogni classe delle scuole primarie e della scuola secondaria è individuato un docente **Coordinatore dell'educazione civica**. L'istituto elegge anche la figura del **Referente di istituto per l'educazione civica**, che ha il compito di assicurare e garantire che tutti gli alunni di tutte le classi possano fruire delle nozioni e dei valori dell'educazione civica.

L'insegnamento dell'Educazione Civica sarà organizzato in Unità di apprendimento predisposto dai vari consigli di classe.

Iniziative di ampliamento curricolare

Le macro aree di progettualità

L'impianto progettuale del nostro Istituto è basato su cinque ambiti di riferimento:



Per ogni ambito sono state individuate azioni che vengono sviluppate con lo svolgimento dei seguenti progetti. In corso d'anno, se si presentano nuove esigenze, ogni insegnante potrà valutare di attivarne altri. I nuovi progetti potranno essere approvati, ma con il vincolo di non comportare ulteriori spese.

a. INCLUSIONE

SGUARDI VENUTI DA LONTANO (tutte le scuole dell'Istituto)	Le etnie e la provenienza degli alunni assai diversificate esprimono una complessità culturale di difficile governo didattico. I bambini immigrati hanno bisogno da subito dell'italiano per esprimere i propri bisogni ed essere accolti dal gruppo dei pari. Per favorire l'arricchimento linguistico viene utilizzata una metodologia individualizzata o per piccoli gruppi, e l'uso di laboratori (teatrale, di immagine o di musica). Il progetto si svolge in collaborazione con CRED, e i mediatori linguistici della cooperativa CREA.
NON UNO DI MENO (tutte le scuole dell'Istituto)	Il progetto, finanziato dalla Cassa di Risparmio di Lucca, è finalizzato a sostenere economicamente lo sportello di ascolto, le attività di recupero degli apprendimenti e l'acquisto di strumentazioni informatiche per le famiglie.
	Il progetto è articolato in una serie di percorsi che coprono tutta la gamma di interventi nell'ambito della

<p>L'INTRECCIO: INTERVENTI SUL DISAGIO SCOLASTICO (tutte le scuole dell'Istituto)</p>	<p>psicologia scolastica: dallo sportello d'ascolto a interventi nelle classi, dai percorsi per i docenti al supporto per le famiglie, e altri. Tutte le fasi del progetto si svolgeranno garantendo gli standard di sicurezza anti contagio, seguendo le norme e le procedure previste dalle direttive di legge, attraverso l'utilizzo obbligatorio della mascherina chirurgica e il rispetto del distanziamento sociale.</p>
<p>IL BERRETTO A SONAGLI (classi quarta e quinta Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado)</p>	<p>Il progetto, in collaborazione con l'Associazione "La soffitta dei Colori", nasce dalla consapevolezza che per contribuire in modo significativo allo sviluppo della personalità nella sua interezza sia necessario, oltre al potenziamento delle capacità cognitive, anche la sperimentazione delle emozioni, la messa in atto di varie tipologie di comportamento e il riconoscimento delle proprie risorse personali. Il progetto offre dunque un servizio educativo di carattere ludico-aggregativo, declinato in modo diverso a seconda delle età dei ragazzi coinvolti (escursioni, campeggi, altre esperienze).</p>
<p>MUSICOTERAPIA (Scuola Primaria "Barsottini")</p>	<p>Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Associazione SONORA e rivolto alle classi seconde e terze, prevede l'uso di vari strumenti messi a disposizione da un esperto esterno (strumentario Orff, oggetti sonori vari, fogli, colori e molto altro), per consentire ai bambini con difficoltà di espressione, comunicazione e relazione, lo svolgimento di un programma legato alla loro realtà e ai loro bisogni.</p>
<p>MUSICOTERAPIA (Scuola Primaria "Pascoli")</p>	<p>Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Associazione SONORA, è pensato per gli alunni delle classi prime, che hanno iniziato a frequentare la scuola in un momento in cui le regole di prevenzione di contagio da COVID frenano fortemente tutte le attività di socializzazione tipiche di questo periodo iniziale di scuola. Il progetto include, fra le altre, attività di autoascolto, di espansione di sé attraverso il gesto sonoro, dell'uso della voce per sintonizzarsi sull'identità sonora dell'altro, di ricerca ritmica e timbrica attraverso strumenti sonori e musicali.</p>
<p>UNA VIA D'USCITA - AULE A CIELO APERTO (Scuola Secondaria di Primo Grado "Barsanti")</p>	<p>L'emergenza legata al Covid-19 ha costretto la scuola a rinunciare ad attività che consentono ad allievi e allieve di muoversi all'interno della scuola (classi in movimento) e all'interno dell'aula (attività laboratoriali, lavori di gruppo, circle time). Per tornare a svolgere tali attività con maggiore sicurezza, il progetto prevede l'uso di giardini pubblici o spazi culturali, raggiungibili in pochi minuti dalla scuola.</p>

b. TEATRO E ARTI ESPRESSIVE

<p>MUSICA, MAESTRO! (tutte le scuole dell'Istituto)</p>	<p>Il progetto si pone come potenziamento e ampliamento delle pratiche musicali. Si svolgerà in orario pomeridiano per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, mentre per gli alunni degli altri ordini in orario scolastico. Il progetto permetterà agli alunni coinvolti di avvicinarsi allo studio e alla pratica di vari strumenti musicali e alla pratica vocale/canora.</p>
<p>MOVIMENTO SPORT ED EMOZIONE... STAR BENE CON SE STESSI PER STAR BENE CON GLI ALTRI (tutte le scuole Primarie dell'Istituto)</p>	<p>Il progetto, che si svolge in orario scolastico nelle classi prime e seconde per una durata di circa 24 ore, prevede l'organizzazione di giochi ed esercizi per favorire l'acquisizione da parte dei bambini di abilità motorie di base.</p>
<p>MOVIMENTO SPORT EMOZIONE... GIOCARE GLI SPORT PER APPRENDERE... (tutte le scuole Primarie dell'Istituto)</p>	<p>Il progetto, che si svolge in orario scolastico nelle classi terze, quarte e quinte per una durata di circa 24 ore, ha lo scopo di potenziare le discipline motorie e di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.</p>
<p>MUSICA INSIEME (Scuola Primaria "Pascoli")</p>	<p>Il progetto, realizzato in collaborazione con esperti esterni, prevede lo svolgimento di attività quali l'uso della voce e del corpo in attività ritmiche e melodiche, e un primo approccio agli strumenti musicali, allo scopo di rendere possibile a tutti, anche agli alunni con bisogni particolari, sviluppare le proprie potenzialità ed esprimere le proprie emozioni.</p>

c. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

<p>PIETRASANTA: CITTÀ NOBILE, CITTÀ D'ARTE (tutte le scuole dell'Istituto)</p>	<p>Il progetto viene realizzato in collaborazione con il Comune di Pietrasanta e di Enti a esso correlati, e prevede l'uso di strutture pubbliche (ad esempio, la biblioteca e il teatro), ma anche la partecipazione ad eventi/concorsi legati alla città. Lo scopo è di far conoscere il territorio, creando consapevolezza e crescita culturale, ma anche conoscere l'arte e le sue diverse forme di rappresentazione. Potranno essere coinvolti esperti esterni legati al territorio.</p>
<p>EDUCAZIONE AMBIENTALE (Scuole Primarie "Forli", "Pascoli", "Barsottini")</p>	<p>Il progetto, svolto in collaborazione con Unicoop Tirreno - Ersu - Gaia, prevede incontri con esperti, lezioni frontali, laboratori e, dove possibile e previsto, uscite sul territorio. Il progetto ha lo scopo di promuovere lo sviluppo di una coscienza ecologica che sostenga comportamenti rispettosi</p>

	<p>dell'ambiente, e di rafforzare il senso di appartenenza al proprio territorio. Le tematiche affrontate dai progetti di Unicoop Tirreno riguardano i seguenti indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza • Sostenibilità • Alimentazione • Costruiamo insieme e territorio: conoscere ambienti, uomini e cose. <p>"Cittadinanza" si occuperà di analizzare lo spazio intorno a noi da un punto di vista sia del vissuto, sia delle relazioni, con una riflessione determinante al momento attuale (città cambiate, spazi modificati, relazioni limitate e virtuali). "Sostenibilità" si occuperà del problema dei rifiuti. "Alimentazione" mirerà a promuovere una corretta conoscenza del rapporto tra consumo e sana alimentazione. Infine "Costruiamo insieme il territorio" ha come finalità quella di contribuire alla conoscenza del nostro territorio e nello specifico il sistema appenninico-apuano.</p>
<p>A SCUOLA NEL BOSCO Scuola dell'Infanzia "Marsili"</p>	<p>Grazie a questo progetto, i bambini potranno trascorrere parte del tempo scuola all'aperto, facendo esperienza della natura che li circonda, imparando uno stile di vita sano e migliorando la qualità delle relazioni con l'ambiente e con gli altri.</p>
<p>UNA PORTA VERSO IL MONDO (Scuole dell'Infanzia)</p>	<p>L'educazione civica sarà un progetto trasversale che si svilupperà durante l'intero anno scolastico. Partirà con il progetto accoglienza, inserendosi nella routine scolastica come piccole azioni e buone pratiche di vita da mettere in atto nella quotidianità, per poi svilupparsi nella seconda parte dell'anno con attività a partire dagli albi illustrati "Il muro" di Giancarlo Macrì e Caterina Zanotti e "La città dei Lupi Blu" di Marco Viale.</p>
<p>LATTE NELLE SCUOLE (Scuole Primarie "Barsottini" e "Forli")</p>	<p>Il progetto intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnare loro a inserire nella dieta quotidiana i prodotti derivati dal latte. Latte fresco, yogurt e formaggi vengono distribuiti gratuitamente a tutti gli alunni.</p>
<p>LE STAGIONI DELL'ORTO (Scuola Primaria "Barsottini")</p>	<p>Il progetto si propone di migliorare le capacità conoscitive e di osservazione, di responsabilizzare i bambini in attività prolungate nel tempo, di promuovere comportamenti corretti per un'educazione alimentare sana ed equilibrata. Le attività previste includono lavori stagionali nell'orto, sperimentazione sul campo di fenomeni naturali, osservazioni scientifiche guidate, il calendario dell'orto.</p>

<p>FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE (Scuola Primaria "Barsottini")</p>	<p>Il progetto, promosso dall'Unione Europea, si svolge come percorso di educazione alimentare per la prevenzione e la modifica dei comportamenti dei bambini con aumento del livello di consapevolezza dei genitori grazie alla distribuzione di frutta e verdura ai bambini e alle famiglie.</p>
<p>CIRCLE TIME (ANCHE SENZA METTERCI IN CERCHIO) (Scuola Primaria "Barsottini")</p>	<p>Il progetto coinvolge la classe quarta per due volte alla settimana, per circa mezz'ora al giorno. L'attività di Circle Time si presenta come una modalità di accoglienza degli alunni nel momento dell'ingresso a scuola la mattina, arricchito dall'uso di routine in lingua inglese e italiana, da discussioni, da attività interattive con tabelloni e dalla lettura condivisa di libri.</p>
<p>STRETCHING IN CLASSE (Scuola Primaria "Barsottini")</p>	<p>Il progetto prevede lo svolgimento di esercizi di stretching come previsto dal progetto "Stretching a scuola" dell'ASL Toscana Nord-Ovest, per favorire l'acquisizione del sé corporeo e degli schemi motori, nonché uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.</p>
<p>IL MONDO CHE VORREI (Scuola Secondaria di Primo Grado "Barsanti")</p>	<p>Il progetto, tramite attività artistiche, mira a incrementare la consapevolezza degli alunni rispetto ai temi legati all'ambiente: sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio, in raccordo con quanto espresso dall'Agenda 2030 dell'ONU. Gli alunni delle classi coinvolte realizzeranno individualmente, utilizzando diverse forme artistico-espressive, i pezzi di un grande puzzle che avrà come soggetto il pianeta terra.</p>
<p>FRIEND ZONE: AMORE O AMICIZIA? (Scuola Secondaria di Primo Grado "Barsanti")</p>	<p>Il progetto, svolto in collaborazione con l'Azienda USL Toscana nordovest e rivolto agli alunni delle classi terze, prevede un incontro con un'ostetrica che affronterà alcuni aspetti legati al tema della sessualità e dell'affettività. L'educazione in tal senso è il metodo più efficace per far sviluppare nei ragazzi e nelle ragazze un comportamento equilibrato e responsabile nei confronti di questi temi.</p>
<p>ORTOLANDO (Scuola Secondaria di Primo Grado "Barsanti")</p>	<p>Il progetto, rivolto agli alunni delle classi seconde, prevede la realizzazione di un orto scolastico nel cortile interno della scuola. Lo scopo è quello di implementare l'attività didattica educativa inerente alla tecnologia nell'agricoltura, attraverso una metodologia laboratoriale e inclusiva.</p>

d. RECUPERO E POTENZIAMENTO

A SCUOLA INSIEME (Scuola Primaria "Forlì")	Il progetto prevede l'incremento delle occasioni di inclusione, attraverso momenti di lavoro a piccoli gruppi, in laboratori e attività che valorizzino le competenze di ciascuno. Il progetto prevede la presenza dell'insegnante dell'organico aggiuntivo dell'Istituto.
CODING A SCUOLA (Scuola Primaria "Barsottini")	Il progetto coinvolge le classi terza, quarta e quinta del plesso. Esso prevede lo svolgimento di attività di avvicinamento al coding, tra cui giochi motori in sequenza di direzionalità e di lateralità, la programmazione di robot in grado di eseguire semplici istruzioni (BeeBot, Dash e Dot), attività di coding plugged (giochi e programmazione visuale a blocchi su diversi siti e portali)...
SCRITTORI DI CLASSE (Scuola Primaria "Barsottini")	Gli alunni di tutte le classi si cimenteranno nella scrittura creativa di testi e realizzazione di fumetti per finalità concorsuale rispettando le regole di composizione. Il progetto prevede fasi di lavoro collettivo e di riflessione guidata dall'insegnante, e di lavoro individuale.
AMICHEVOLMENTE (Tutte le scuola dell'Istituto)	Il progetto prevede l'implementazione di interventi mirati ad ampliare l'offerta formativa sia degli alunni che del personale docente e ATA, nelle aree che riguardano il potenziamento linguistico e matematico, il supporto innovativo alla didattica, la valorizzazione culturale, ambientale, musicale, sportiva e artistica, il benessere sociale, fisico, psichico e alimentare, la consapevolezza civile e storica del proprio territorio e oltre, gli interventi di primo soccorso e la conoscenza delle norme igieniche e di sicurezza. Tutti gli interventi educativi sono svolti con personale esperto esterno alla scuola.
PROGETTO LATINO (Scuola Secondaria di Primo Grado "Barsanti")	Il progetto è rivolto ad alunni delle classi terze in possesso di buone/ottime capacità in Italiano e iscritti ad una scuola secondaria di II grado che prevede il Latino nel piano di studi. Il corso, da svolgere in orario pomeridiano su base volontaria, ha l'obiettivo di offrire conoscenze propedeutiche allo studio della lingua latina.
POTENZIA-MENTE (Scuola Secondaria di Primo Grado "Barsanti")	Il progetto ha lo scopo di valorizzare gli alunni con spiccate capacità logico-matematiche, e prevede la preparazione e la partecipazione ai giochi matematici nella fase di istituto e fasi successive.
RECUPERA-MENTE (Scuola Secondaria di Primo Grado "Barsanti")	Il progetto ha lo scopo di sopperire alle carenze in matematica degli alunni di tutte le classi della scuola secondaria. Il corso offerto dalla scuola prevede 12 incontri da 75 minuti, per gruppi composti al massimo da dieci

	studenti.
INFORMA-MENTE (Scuola Secondaria di Primo Grado "Barsanti")	Il progetto prevede otto incontri della durata di un'ora e mezzo l'uno, rivolti agli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria. Il progetto ha lo scopo di potenziare le competenze tecnologico-digitali degli alunni di tutte le classi della scuola secondaria, educandoli all'uso consapevole del mezzo informatico, fornendo strumenti per la comunicazione informatica, favorendo le loro capacità organizzative, metodologiche e tecniche, anche lavorando in team.
INFORMA-MENTE (tutte le scuole Primarie)	Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte, si propone di potenziare le competenze tecnologiche dei bambini, educandoli all'uso consapevole del mezzo informatico, fornendo strumenti per la comunicazione informatica, favorendo le loro capacità organizzative, metodologiche e tecniche, anche lavorando in team.
KIDS AND TEENAGERS OF TOMORROW (Scuola Secondaria Primo Grado "Barsanti")	Il progetto ha lo scopo di potenziare l'uso e l'esposizione degli alunni alla lingua inglese, e di favorire lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza attiva attraverso il lavoro sulle tematiche della difesa dell'ambiente, dei diritti dei bambini, dell'educazione digitale. Le metodologie applicate saranno affini a quelle CLIL.

e. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto ha iniziato, fin dagli anni scorsi, a predisporre iniziative e attività con le educatrici dei nidi e dei centri educativi del Comune finalizzate all'utilizzo di strumenti, quali schede di osservazione per migliorare la reciproca conoscenza dei bambini. Le scuole dell'Infanzia con le scuole Primarie attuano progetti di continuità che, oltre alle attività con gli alunni dei due ordini di scuola, prevedono anche incontri tra gli insegnanti. La continuità è prevista anche tra Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado attraverso l'attuazione dei progetti come "Facciamo un salto in prima media" e altre esperienze comuni. A sottolineare l'importanza della continuità, nel piano annuale sono previsti degli incontri calendarizzati tra gli insegnanti delle classi dell'ultimo anno dell'infanzia e della primaria e quelli del primo anno della secondaria di primo grado. La Commissione della continuità/curricoli verticali ha elaborato curricoli verticali per competenze. Il lavoro della commissione ha permesso negli anni di arrivare a protocolli di valutazione comuni per le singole discipline, ma diversi nei tre livelli scolastici. Sull'Orientamento gli insegnanti referenti, della Scuola Secondaria di I° Grado, progettano e gestiscono tutte le iniziative che permettono agli alunni di classe terza media di conoscere in modo diretto e approfondito le caratteristiche delle scuole di secondo grado presso le quali intendono iscriversi: il tutto in stretta collaborazione con gli Istituti superiori della provincia e di quelle limitrofe. Questi contatti in alcuni casi permangono nell'ottica di un riscontro dei risultati dei nostri ex alunni nel loro percorso scolastico.

Vari dei progetti inseriti negli altri ambiti di riferimento possono essere realizzati anche in

un'ottica trasversale, coinvolgendo anche contemporaneamente classi di ordini di scuola diverse (Aule a cielo aperto, Musica, Maestro!, Informa-mente).

I progetti relativi a quest'area sono soggetti, per l'anno scolastico 2020/2021, alle misure di contenimento del contagio da Covid-19.

f. ALTRO: progetti funzionali all'organizzazione dell'Istituto

<p>PROLUNGAMENTO ORARIO (Scuola Primaria "Pascoli")</p>	<p>Il progetto, presentato in continuità con quanto proposto negli anni scolastici precedenti, intende arricchire l'offerta formativa, incrementando le attività di recupero e potenziamento. Il progetto ha lo scopo di sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, e la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.</p>
<p>SDOPPIAMENTO GRUPPO ALUNNI CLASSI TERZE (Scuola Primaria "Pascoli")</p>	<p>Il progetto prevede la suddivisione degli alunni delle classi terze, composte da 27 alunni, in due gruppi, con l'assegnazione al plesso di un docente dell'organico di istituto. Lavorare con un numero limitato di alunni favorisce la personalizzazione dell'insegnamento, la socializzazione e la coesione fra gli alunni, la realizzazione di attività di cooperative learning, laboratori creativi e altre. I gruppi si sono formati per analogo progetto durante gli anni scolastici precedenti.</p>
<p>FUNZIONAMENTO PLESSO "PILI" (Scuola dell'Infanzia "Pili")</p>	<p>Per l'a.s. 2020-21, l'Ufficio Scolastico Territoriale ha assegnato al nostro Istituto 15 insegnanti di scuola dell'Infanzia su 7 sezioni. Il plesso "Pili" di Capriglia, avendo meno iscritti, è stato indicato per la chiusura. tuttavia, vista l'emergenza Covid, per non creare ulteriori affollamenti negli altri plessi dell'Istituto, si prospetta di tenere aperto il plesso di Capriglia con orario 8:00/13:00 o 8:30/13:30, usufruendo dell'insegnante di potenziamento assegnata all'Istituto per la Scuola dell'Infanzia. L'orario con una sola insegnante garantirebbe ai bambini di usufruire ugualmente del pranzo.</p>

□ LE LINGUE STRANIERE

L'insegnamento delle lingue straniere costituisce uno degli elementi fondamentali per l'inserimento in una società multiculturale, caratterizzata da processi di spostamenti di grandi masse di persone e da notevole circolazione di informazioni, modelli culturali, stili di vita. In tale contesto, l'inglese ha assunto il ruolo di lingua di scambio, ma con essa anche la conoscenza di altre lingue straniere. La padronanza quindi delle lingue, e in particolare dell'inglese, costituisce un'esigenza formativa essenziale.

Per raggiungere tale scopo sono previsti progetti di introduzione dell'insegnamento dell'inglese fin dalla Scuola dell'Infanzia; nella Scuola Primaria per lo studio dell'inglese attualmente ci si basa sulle ore curriculari previste (un'ora settimanale in prima, due in seconda, tre ore in terza, quarta e quinta). Potrà essere organizzato in orario extra scolastico un corso di lingua inglese destinato agli alunni delle classi quinte dell'Istituto.

Alla scuola secondaria di primo grado saranno avviati percorsi di approfondimento della

prima (inglese) e della seconda lingua (francese e spagnolo), anche introducendo ore di lezione tenute da docenti madrelingua organizzate per gruppi di livello. Gli interventi di esperti esterni potranno essere attivati con il contributo di privati. Data la situazione particolare dell'anno scolastico 2020/2021, derivante dall'emergenza Covid, tali percorsi sono temporaneamente sospesi.

□ **CERTIFICAZIONI**

L'Istituto intende attivare corsi extra-curricolari finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche e informatiche.

□ **ATTIVITÀ SPORTIVE**

Le attività di educazione motoria per la Scuola dell'Infanzia e per le Scuole Primarie vengono organizzate in collaborazione con l'ente locale che stipula una convenzione con le Associazioni Sportive locali. Nell'anno scolastico in corso, la Scuola Primaria ha presentato i progetti "Movimento sport ed emozione..." per tutte le classi.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado si prevedono attività sportive sia individuali (corsa campestre e atletica leggera) che di squadra (giochi pre-sportivi, hit ball, pallavolo, ultimate frisbee, alcuni elementi del rugby) a livello di Istituto e fasi successive. Le attività si svolgeranno al mattino presso la palestra della scuola, il campo sportivo comunale e il campo di atletica "Falcone e Borsellino".

Le classi prime aderiranno ad eventuali attività promozionali di avviamento sportivo, sia di Istituto che distrettuali, proposte degli enti locali, dove i gruppi possono essere misti (maschi/femmine). Si conferma la costituzione del Centro Sportivo Scolastico in orario pomeridiano presso il campo di atletica "Falcone e Borsellino". Eventuale partecipazione ai giochi studenteschi invernali. Verrà infine organizzata una giornata di giochi sportivi per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria.

Nel corso dell'anno vengono prese in considerazione uscite a piedi nel territorio in collaborazione di docenti di altre materie, per promuovere cultura e movimento.

L'organizzazione di tutte le attività è soggetta alle restrizioni legate al contenimento del contagio da Covid-19.

□ **VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Per agevolare la promozione della piena formazione della personalità degli alunni ed il raggiungimento di una maggiore consapevolezza del proprio ambiente, gli insegnanti potranno realizzare una serie di esperienze e di interventi legati al territorio circostante e a realtà diverse. Le tipologie di attuazione del rapporto con l'esterno possono essere così sintetizzate:

- viaggi di istruzione e visite guidate come strumento per l'organizzazione e l'elaborazione di stimoli, convalidando atteggiamenti di curiosità ed interesse;
- viaggi di istruzione legati a ricerche e attività di studio che richiedono tempi più lunghi delle visite e che si svolgono in settori mirati con lo scopo di acquisire conoscenze più accurate possibili su particolari situazioni e problemi dell'ambiente fisico, economico, sociale e culturale;

- visite guidate che consentono di rafforzare il rapporto con le attività produttive e di entrare in contatto con le condizioni proprie del mondo del lavoro.

Per i viaggi di istruzione che prevedono l'uso di mezzi di trasporto con richiesta di preventivi o comunque una preparazione organizzativa complessa, è necessaria la presentazione della richiesta alla dirigente entro tempi congrui che saranno indicati dalla segreteria.

L'organizzazione di tutte le attività è soggetta alle restrizioni legate al contenimento del contagio da Covid-19. In particolare, date le circostanze, per l'anno scolastico 2020/2021 si promuoveranno uscite brevi sul territorio, soprattutto a piedi, allo scopo di variare la proposta didattica e favorire la conoscenza dei luoghi e della storia di Pietrasanta.

Attività previste dal PNSD

STRUMENTI

Accesso	
Fibra ottica	Assicurare alla scuola una efficiente e affidabile connessione in fibra ottica per facilitare l'uso di soluzioni cloud per la didattica e di contenuti di apprendimento multimediali.
Spazi e ambienti per l'apprendimento	
Ambienti digitali per la didattica	<p>Realizzazione di aule-laboratorio dotate di strumenti per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti multimediali digitali, spazi alternativi con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, e utilizzabili per la formazione dei docenti;</p> <p>Valorizzazione delle dotazioni informatiche dei singoli alunni: aprire la scuola, in collaborazione con le famiglie, al BYOD (Bring Your Own Device), ossia all'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche;</p>
Piano per l'apprendimento pratico	Organizzare laboratori per la didattica e lo sviluppo di soluzioni digitali innovative nell'ambito delle quali possano essere messe a frutto in tutte le discipline la creatività e il protagonismo degli studenti con compiti autentici.
Edilizia scolastica innovativa	Realizzazione, attraverso la collaborazione con le istituzioni territoriali e/o nazionali, di ambienti didattici innovativi capaci di incentivare la pratica di azioni educative alternative rispetto a quelle basate sulla didattica unicamente trasmissiva e di stimolare la partecipazione degli studenti.

Amministrazione digitale	
Dematerializzazione	Proseguimento e completamento del processo di dematerializzazione attraverso l'uso del registro elettronico o altra piattaforma virtuale per la comunicazione interna alla scuola (DSGA-DS-Docenti) e della scuola con le famiglie/alunni
Digitalizzazione amministrativa della	Prosecuzione o piena attuazione di diversi processi digitali.

scuola	
Registro elettronico	Migliorare l'utilizzo del registro elettronico in modo da sfruttarne appieno le potenzialità.

COMPETENZE E CONTENUTI

Competenze degli studenti	
Sviluppo di competenze digitali applicate	<p>Definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.</p> <p>Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.</p> <p>Realizzazione di percorsi formativi snelli per lo sviluppo da parte degli studenti del pensiero computazionale e del coding</p>

Contenuti digitali	
Utilizzo di ambienti on line per la didattica	Utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica.
Utilizzo di Risorse Educative Aperte e autoproduzione di contenuti didattici	Promuovere l'utilizzo di risorse di apprendimento disponibili all'interno di piattaforme di e-learning e l'autoproduzione collaborativa di contenuti di apprendimento.
Libri digitali	Incentivare l'utilizzo delle risorse digitali (a volte particolarmente ricche) associate ai libri in adozione per le varie discipline.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Formazione del personale	
Formazione interna	<p>Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi in ambito digitale.</p> <p>Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative per gli insegnanti in ambito digitale.</p> <p>Formazione specifica per ed civica</p> <p>Formazione specifica per i referenti covid</p> <p>Formazione specifica per esigenze desunte dal RAV</p> <p>Formazione specifica per Animatore Digitale; partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p> <p>Formazione per l'utilizzo della piattaforma Gsuite for Education e Microsoft 365.</p> <p>Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto).</p> <p>Formazione per utilizzo spazi Cloud condivisi e documentazione di sistema.</p> <p>Formazione all'utilizzo di strumenti utili per la realizzazione di test, web quiz, verifiche interattive.</p> <p>Formazione per il personale ATA per la gestione delle GPS</p>

Coinvolgimento della comunità scolastica	<p>Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <p>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p>
---	---

<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<p>Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.</p> <p>Attività rivolte allo sviluppo di competenze dell'area computazionale degli alunni.</p> <p>Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica.</p> <p>Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.</p> <p>Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.</p> <p>Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</p>
---	--

Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)

L'emergenza sanitaria che si è venuta a creare nell'a.s. 2019-20, con la conseguente chiusura delle scuole e la necessità di impostare un nuovo tipo di didattica non più in presenza ma a distanza, è stata una situazione che, in un primo momento, ha trovato la Scuola impreparata a gestire un cambiamento così radicale, ma subito dopo ha determinato nei docenti una ricerca di cambiamento e di modifica della propria didattica sperimentando nuove modalità e soprattutto utilizzando le nuove tecnologie.

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

Con il decreto 26 giugno 2020, n. 39 il Ministro dell'istruzione ha fornito inoltre un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Con il decreto del 7 Agosto 2020 n. 89 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" la stesura del Piano diventa effettiva ed entra a far parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto. Nel Piano sono individuati i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Il Piano prevede diverse fasi :

- 1) l'analisi del fabbisogno
- 2) gli obiettivi da perseguire

- 3) gli strumenti da utilizzare
- 4) l'orario delle lezioni

1) ANALISI DEL FABBISOGNO

Partendo dal presupposto che la Didattica Digitale Integrata utilizza necessariamente strumenti informatici e tecnologici, si rende necessaria, ad inizio anno scolastico, una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, in quanto il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche è mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà. La verifica del fabbisogno avverrà tramite l'analisi delle richieste effettuate dai genitori e successivamente verrà stilata una graduatoria sulla base di criteri trasparenti di assegnazione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica.

Tali criteri di concessione sono stati approvati dal Consiglio di Istituto e sono parte integrante del Regolamento di Istituto.

Criteri per la concessione in comodato d'uso gratuito di notebook/ tablet come strumenti per la didattica digitale integrata

Codesto Istituto Scolastico, con i fondi stanziati con Decreto Cura Italia - Decreto Legge n. 18 del 17 Marzo 2020, ha proceduto ad acquistare materiale informatico per realizzare la didattica a distanza; al fine di poter procedere alla concessione in maniera corretta, il Consiglio di Istituto del 10 Settembre 2020, con delibera n. 62, ha stilato un piano di affidamento in comodato d'uso dei dispositivi informatici agli alunni/e che ne facciano richiesta, secondo i seguenti criteri, riportati in ordine di priorità, fermo restando il prerequisito indispensabile della non disponibilità di mezzi tecnologici (computer e tablet) e la presenza di connessione a internet :

critero	descrizione	punteggio	Documentazione da allegare
1	Alunni/e il cui reddito familiare ISEE sia inferiore a 30.000,00 €:		Dichiarazione ISEE
	• reddito inferiore uguale a 5000 €:	punti 6	
	• reddito tra 5001 € e 10.000 €:	punti 5	
	• reddito tra 10.001 e 15.000 €:	punti 4	
	• reddito tra 15.001 e 20.000 €:	punti 3	
	• reddito tra 20.000€ e 30.000 €:	punti 2	

2	Alunni/e delle classi III secondaria I grado:	punti 3	Dati a disposizione della scuola
3	Alunni/e con disabilità certificata:	punti 3	Dati a disposizione della scuola
4	Alunni/e DSA e BES in presenza di PDP:	punti 3	Dati a disposizione della scuola
5	due o tre figli che frequentano l'istituto	1 punto per figlio	Dati a disposizione della scuola/autodichiarazione
6	Particolari necessità (es. SMART WORKING - lavoro agile dei genitori e un unico pc ad uso familiare)	punti 1	il lavoro agile andrà certificato con attestazione del datore di lavoro

(si può fare richiesta anche se il reddito è compreso tra 30.000 € e 40.000€ senza però attribuzione del punteggio; se il reddito supera i 40.000€ non verranno concesse strumentazioni in comodato)

2) OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Nel caso di una nuova emergenza, il nostro Istituto sarà pronto a mettere in atto la Didattica a Distanza i cui obiettivi principali sono:

- garantire i contatti e le relazioni con studenti e famiglie
- assicurare la continuità didattica
- sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità

Conseguentemente l'Istituto opera per:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente utilizzando diversi strumenti di comunicazione per assicurare i contatti anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali da parte di Studenti e Famiglie e rinforzando le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati mediante l'uso di strumenti facilitatori come schemi e mappe mentali;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
- accompagnare gli Studenti ad imparare a ricercare/utilizzare fonti attendibili, in particolare digitali sul Web, abituandosi a identificarle e citarle nei propri lavori;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, monitorando con regolarità e con diversi strumenti di osservazione lo sviluppo delle competenze e il processo di apprendimento di ogni Studente;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli Studenti che possono emergere nelle attività di Didattica a Distanza;
- rilevare per sviluppare, oltre alle capacità comunicative e alla responsabilità di portare a termine un compito, il metodo e l'organizzazione del lavoro degli Studenti;

- fornire un riscontro sollecito con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- garantire alle Famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella Didattica a Distanza
- prevedere nella progettazione didattica contenuti relativi alle competenze digitali
- operare per ridurre il digital *divide* all'interno della comunità professionale e tra gli Studenti;
- diffondere la conoscenza delle potenzialità della piattaforma didattica (Classroom) e di altri strumenti che integrano la Didattica a Distanza come le video-lezioni e le videoconferenze.

3) GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

Dalle Indicazioni Nazionali

L'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali sono occasioni privilegiate per apprendere attraverso l'esperienza pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali. Nel gioco, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

In riferimento alla Nota Ministeriale e alle Indicazioni Nazionali, i docenti della scuola dell'infanzia continueranno a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine, proponendo loro semplici e significative esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati tramite sito d'Istituto, mail, social network e app di messaggistica istantanea.

Attraverso questo strumento i bambini possono visualizzare contenuti di vario tipo, come l'ascolto di storie, canti, attività grafico-pittoriche-manipolative, attività di rinforzo inerenti il progetto educativo annuale, semplici giochi motori per favorire la dimensione ludica. La finalità di tutto ciò sarà quella di rievocare nei bambini emozioni, sentimenti, esperienze legate ad alcuni momenti della routine scolastica già vissute a scuola con le insegnanti ed i compagni.

In questa fase, importanti alleati sono i genitori e i rappresentanti di sezione che aiutano le insegnanti a veicolare messaggi e attività all'intera comunità scolastica.

Potranno essere organizzati incontri in videoconferenza con i docenti su piattaforma G-Suite -Meet, per consentire ulteriori momenti di vicinanza contribuendo alla ricostruzione delle relazioni.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola Primaria e secondaria di 1 Grado verranno utilizzati il Registro Elettronico AXIOS, le applicazioni della piattaforma G SUITE for EDUCATION ed eventuali altre piattaforme didattiche (Microsoft Teams), tutti in possesso di un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il Registro Elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia, l'annotazione dei compiti giornalieri e la pubblicazione di materiale didattico. Per i materiali e compiti inviati dagli alunni verranno utilizzate le caselle email dell'Istituto (insegnanti e alunni).

Per le lezioni svolte in modalità sincrona verrà utilizzata l'applicazione Meet di Google mentre per quelle asincrone i docenti si avvarranno di applicazioni in grado di registrare le proprie lezioni che gli alunni potranno avere sempre a disposizione (ScreenCastOmatic ed altri).

Potranno inoltre essere utilizzati materiali messi a disposizione da Rai Scuola, YouTube ecc.

Per la scuola Secondaria di Primo Grado verrà utilizzata , in parallelo, la piattaforma Classroom alla quale gli alunni possono accedere previa registrazione eseguita dalla Segreteria. In tale piattaforma gli alunni possono comunicare con il docente e inviare i compiti svolti in assoluta sicurezza.

4) L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, sono previste quote orarie settimanali minime di lezione, attività didattiche a distanza:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Non viene stabilito un monte ore minimo ma ogni docente con professionalità e responsabilità valuterà gli interventi sincroni e asincroni da fare previo accordo con i genitori evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

- **Scuola primaria:** saranno svolte 15 ore settimanali di lezioni a cura del team docenti (10 ore per le classi prime) rispettando la proporzionalità del monte ore delle discipline come

indicato negli obiettivi e nelle aree progettuali del PTOF e in coerenza con la progettazione del curriculum verticale:

Classi 2, 3, 4, 5	Classi 1
Italiano: 4 ore Matematica: 4 ore Scienze: 1 ora Storia: 1 ora Geografia: 1 ora Inglese: 1 / 2 ore Religione: 1 ora	Italiano: 3 ore Matematica: 2 ore Scienze: 1 ora Storia e Geografia: 1 ora Inglese: 1 ora Religione: 1 ora

Per l'area espressiva di cui fanno parte Musica, Arte, Ed. Fisica e Tecnologia viene considerato un monte orario di 1 / 2 ore globali a settimana, inserendole in una programmazione interdisciplinare.

Le lezioni sincrone verranno effettuate dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16; ogni collegamento sincrono dovrà avere una durata massima di 45 min. Per la classe prima sono previste unità didattiche di una durata massima di 30 minuti.

Si ricorda agli insegnanti la necessità della cura della personalizzazione delle attività didattiche per gli allievi disabili, privilegiando, dove necessario, lezioni asincrone.

- **Scuola secondaria di I grado:** saranno svolte quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dalle 8.00 alle 13.00), organizzate anche in maniera flessibile a seconda dell'orario dei docenti, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari. Ogni docente farà lezioni sincrone per metà del proprio orario di servizio e potrà dedicare alcune ore settimanali alla preparazione di lezioni registrate eventualmente da condividere con gli alunni. Le lezioni in modalità sincrona avranno una durata di 45 minuti.

A questo proposito si suggerisce l'adozione della modalità didattica flipped classroom che implementa l'autonomia dell'alunno e lo rende artefice e responsabile del suo sapere.

I compiti assegnati dovranno sempre essere riportati sul Registro Elettronico anche nel caso in cui venga utilizzata la piattaforma Classroom, in questo modo l'insegnante coordinatore di classe potrà monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

REGOLAMENTO PER LA DDI

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, si rende necessario stabilire specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali.

Norme Di Comportamento Docenti

Il docente utilizzerà la piattaforma e gli strumenti connessi messi a disposizione dall'Istituto mediante il proprio device o quello fornito dall'Istituto, nel completo rispetto delle regole di seguito esposte:

- L'accesso alla/e piattaforma/e ed ai servizi è strettamente personale; il docente accetta di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account.
- Ogni docente è responsabile dell'attività che effettua tramite l'account personale e si impegna ad adoperarsi attivamente per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso.
- In caso di allontanamento anche temporaneo dal device e dal posto di lavoro, il docente dovrà verificare che non vi sia possibilità da parte di terzi di accedere a dati personali per i quali era in corso un qualunque tipo di trattamento.
- E' vietato l'utilizzo della piattaforma/servizio e/o del device fornito dall'Istituto, per finalità differenti ed ulteriori rispetto a quelle assegnate.

Si raccomanda di non salvare sul proprio desktop gli elaborati degli studenti, i dati che li riguardano e i dati inerenti le attività con l'Istituto. In casi assolutamente eccezionali i dati e gli elaborati degli studenti e dell'Istituto, possono essere salvati sul proprio device in apposita cartella, protetta da password, conosciuta esclusivamente dal docente.

La ripresa video dal device del docente deve avere un angolo visuale che permetta l'inquadratura del solo docente, escludendo il più possibile la ripresa degli ambienti familiari o del luogo ove è situata la postazione.

- È assolutamente vietato effettuare registrazioni audio e video o fotografare i colleghi e/o gli allievi durante la didattica a distanza.
- Il docente si impegna a contattare gli studenti esclusivamente utilizzando l'indirizzo email istituzionale.
- Il docente è tenuto a segnalare prontamente al DS le eventuali deficienze dei mezzi e dei dispositivi messi a disposizione per la didattica a distanza, nonché qualsiasi situazione di pericolo e rischio di violazione dei dati personali, nonché eventuali avvenute violazioni in materia di privacy.
- Il docente deve avvisare l'Istituto nel caso in cui dovesse ricevere materiale audio, video, PPT, etc. non pertinente al percorso didattico avviato o lesivo dei diritti di qualcuno;
- Il docente, in qualità di soggetto autorizzato al trattamento dei dati, per conto dell'Istituto, si impegna a garantire, anche durante la sua attività in smart working, il completo rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Le immagini e i video del docente, da lui prodotti per la didattica a distanza, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità formative dell'Istituto, e limitatamente alle classi a lui assegnate; le immagini e i video saranno memorizzati nella piattaforma scelta dall'Istituto e saranno

protetti secondo i parametri e i principi della normativa vigente in materia di protezione dei dati delle persone fisiche.

Norme Di Comportamento Alunni

- Essere puntuali alle video lezioni, in quanto obbligatorie, rispettando gli orari indicati dal docente (non si entra e si esce dalla chat a piacere e non si va via a piacere se non si tratta di assoluta necessità).
- Occupare, per quanto sia possibile, una stanza di casa senza distrazioni di alcun genere;
- Durante le attività didattiche l'alunno deve sempre mostrarsi in volto al docente;
- Durante le attività didattiche l'alunno deve mostrarsi seduto composto ad un tavolo/scrivania.
- Vestire in maniera appropriata, anche se si segue da casa, con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe.
- Le lezioni on line sono protette dalla privacy: è assolutamente vietato registrare, catturare *screenshot* dello schermo e diffonderle. Qualunque comportamento non consono a tale regola sarà denunciato alla Polizia postale. La scuola non è responsabile per eventuali diffusioni di immagini non autorizzate.
- Non registrare né divulgare la lezione "live" al di fuori del gruppo-classe.
- Il docente può decidere a propria discrezione di registrare la video lezione. L'utilizzo di questo materiale, eventualmente messo a disposizione degli studenti da parte del docente, è consentito ad essi solo come supporto per lo studio individuale; non ne è consentita la pubblicazione.
- Nella formazione a distanza valgono le stesse regole dell'insegnamento in presenza: i partecipanti devono comportarsi in modo appropriato, rispettando le consegne del docente.
- È vietato diffondere le attività realizzate dal docente.
- Non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone.
- Non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti.
- Non creare e non trasmettere materiale offensivo per altre persone.
- Quando si condividono documenti, non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni.
- Non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme.
- In tutte le occasioni deve prevalere il buon senso e la correttezza. La mancata osservanza di tali regole da parte degli alunni, nonché i comportamenti non consoni ad esse, saranno oggetto di sanzioni disciplinari per coloro che se ne rendono

responsabili.

L'Istituto non è in ogni caso responsabile della natura o del contenuto del materiale disponibile su Internet e declina, altresì, qualsiasi responsabilità in caso di accesso o uso scorretto alla piattaforma da parte dello studente e per gli eventuali danni che ne possano derivare.

VALUTAZIONE

-La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue i criteri definiti nel Regolamento d'Istituto.

-L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

-La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI degli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Per il monitoraggio e la valutazione delle attività didattiche a distanza si propone la griglia allegata, nella quale vengono sintetizzati gli indicatori che fanno riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nei Documenti di valutazione e nelle rubriche valutative allegate al PTOF 2019/22.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE:

1. Griglia unica di valutazione delle prove a distanza per la scuola secondaria di 1 grado

Griglia unica di valutazione delle prove a distanza					
Descrittori di osservazione	Nullò 1	Insufficiente 2	Sufficiente/ Discreto 2.1 / 3	Buono 4	Ottimo 5
Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici					
Rielaborazione e metodo					

Completezza e precisione					
Competenze disciplinari					
Materia: _____					
<p>Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).</p>				<p>Somma: / 20</p> <p>Voto: /10 (= Somma diviso 2)</p>	

2. Griglia unica di valutazione delle prove a distanza per la scuola primaria

INDICATORI	LIVELLI					
	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
PARTECIPAZIONE						
IMPEGNO						
RESTITUZIONE DEI LAVORI/ FEEDBACK						

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA IN DAD Alunni con L. 104/92

DESCRIZIONE	LIVELLO/GRADO DI GIUDIZIO
INTERAZIONE SCUOLA ALUNNO/FAMIGLIA	<p>AVANZATO : I RAPPORTI SONO / SONO STATI RISPETTOSI, COLLABORATIVI E COSTRUTTIVI</p> <p>MEDIO : I RAPPORTI SONO / SONO STATI ADEGUATAMENTE COLLABORATIVI</p> <p>SUFFICIENTE : I RAPPORTI SONO / SONO STATI SUFFICIENTEMENTE COLLABORATIVI</p> <p>PARZIALE : I RAPPORTI NON SEMPRE SI SONO DIMOSTRATI ADEGUATI ALLE ESIGENZE DIDATTICHE</p>
PARTECIPAZIONE	<p>AVANZATO : L'ALUNNO PARTECIPA/ HA PARTECIPATO CONTINUATIVAMENTE- ATTIVAMENTE-PROFICUAMENTE ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE IN DAD</p> <p>MEDIO : : PARTECIPA / HA PARTECIPATO IN MANIERA ADEGUATA ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE IN DAD</p> <p>SUFFICIENTE : PARTECIPA / HA PARTECIPATO SUFFICIENTEMENTE ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE IN DAD</p> <p>PARZIALE : : PARTECIPA / HA PARTECIPATO IN MANIERA DISCONTINUA CON SCARSI RISULTATI NON SUPPORTATO DALLA FAMIGLIA</p>
RISPETTO DELLE CONSEGNE	<p>AVANZATO : PUNTUALE E PRECISO</p> <p>MEDIO : ABBASTANZA PUNTUALE E PRECISO</p> <p>SUFFICIENTE : SUFFICIENTEMENTE PUNTUALE, NON SEMPRE PRECISO</p>

	PARZIALE: NON SEMPRE PRECISO E PUNTUALE
COMPLETEZZA DEL LAVORO SVOLTO	<p>AVANZATO : COMPLETO E PRECISO</p> <p>MEDIO : ABBASTANZA COMPLETO E PRECISO</p> <p>SUFFICIENTE : NON SEMPRE COMPLETO E PRECISO</p> <p>PARZIALE : INCOMPLETO</p>
AUTONOMIA NELLE DINAMICHE DI INTERAZIONE	<p>AVANZATO: E' IN GRADO DI INTERAGIRE AUTONOMAMENTE UTILIZZANDO MEZZI ADEGUATI PER LA D.A.D</p> <p>MEDIO : INTERAGISCE IN MANIERA ADEGUATA MA NON SEMPRE AUTONOMAMENTE</p> <p>SUFFICIENTE : INTERAGISCE SUPPORTATO DALLA PRESENZA DI UN ADULTO</p> <p>PARZIALE : NON SEMPRE INTERAGISCE PUR SUPPORTATO DALLA PRESENZA DI UN ADULTO.</p>
AUTONOMIA NELL'ESECUZIONE DEL LAVORO ASSEGNATO	<p>AVANZATO : ESEGUE IL LAVORO PROPOSTO AUTONOMAMENTE</p> <p>MEDIO : ESEGUE IL LAVORO PROPOSTO IN MANIERA ADEGUATA MA NON SEMPRE AUTONOMAMENTE</p> <p>SUFFICIENTE : ESEGUE IL LAVORO PROPOSTO SOLLECITATO DA UN ADULTO</p> <p>PARZIALE : NON SEMPRE ESEGUE IL LAVORO PROPOSTO PUR SUPPORTATO DA UN ADULTO</p>

PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ALUNNI IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati

dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Qualora si presentino situazioni di maggiore rischio correlato all'infezione da COVID-19, l'Istituto garantisce la Didattica Digitale Integrata agli alunni considerati in condizioni di fragilità o che vivono con un familiare in condizione di fragilità, agli alunni figli di genitori lavoratori in ambito sanitario (solo su esplicita richiesta scritta della famiglia) e agli alunni in quarantena conviventi di persona positiva.

Nel caso di rientro a scuola di una classe dopo il periodo di quarantena imposto dal Dipartimento di Prevenzione Sanitaria Territoriale, l'Istituto garantisce la Didattica Digitale Integrata agli alunni per i quali il Dipartimento sopra citato prescrive la prosecuzione della misura di quarantena.

Strumenti digitali utilizzati:

- Lim;
- notebook;
- tablet;
- webcam;
- microfoni;
- webcam da tavolo;
- Tavolette grafiche;
- Materiale didattico digitale;
- Piattaforme digitali;
- Registro Elettronico.

PRIVACY

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

SICUREZZA

La sicurezza informatica sarà garantita dall'Amministratore di rete.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia saranno organizzati attraverso il Registro Elettronico, il sito web dell'Istituto e tramite la mail istituzionale del figlio/a secondo il D.Lgs 62/2017.

Sarà possibile incontrare i docenti da remoto previa prenotazione secondo l'orario comunicato dal docente stesso il quale invierà l'invito tramite l'applicazione Google Meet.

I Consigli di Classe che prevedono la presenza dei rappresentanti dei genitori si svolgeranno da remoto secondo gli orari stabiliti nel calendario degli impegni dell'anno scolastico.

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

FORMAZIONE DOCENTI

Tutti i docenti dell'Istituto potranno partecipare a corsi di formazione on line (in modalità webinar) proposti da enti formativi esterni accreditati e/o dall'ambito territoriale.

RUOLO DELL'ANIMATORE DIGITALE E DEL TEAM DI INNOVAZIONE

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolti al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

- una cartella, nell'area riservata docenti, in cui archiviare video tutorial, guide, manuali per aiutare i docenti nella DDI.
- incontri in presenza o da remoto per supportare i docenti sia singolarmente che in piccoli gruppi secondo le necessità.

Valutazione degli apprendimenti

PREMESSA

Questo protocollo prende avvio dalle Vision e Mission dichiarate nel PTOF 2018/2021, per il successo formativo degli alunni e tiene conto della normativa riguardante la Valutazione:

decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e successive note

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 2017, n. 741, con cui sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

DPR 122/09 nelle parti non modificate dalla normativa successiva.

CIRCOLARE MIUR prot. N°1865 del 10/10/2017.

La valutazione non può essere ridotta ad una semplice misurazione e frutto della media matematica dei voti ottenuti nelle interrogazioni e nelle verifiche ma deriva da un'osservazione attenta e quotidiana dell'intero percorso di crescita e maturazione del bambino e tiene conto di diversi elementi:

- Dei livelli di partenza
- del livello di conseguimento degli obiettivi educativi e cognitivi
- Dei progressi effettuati
- Dell'evoluzione della maturazione personale
- Delle reali capacità dell'alunno
- Dell'impegno e dell'interesse e della partecipazione alla vita scolastica
- Delle variabili ambientali e sociali
- Del contesto classe
- Dello stile cognitivo individuale e del metodo di lavoro

SCUOLA PRIMARIA:

Per gli alunni della scuola primaria, bambini tra i 6 e i 10-11 anni, la valutazione sarà espressa con un giudizio sintetico, onde favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, sostenendo e motivando la crescita e l'apprendimento e valorizzando le capacità e le caratteristiche individuali, al fine di far emergere soprattutto la dimensione formativa ed orientativa della valutazione e più connaturata alle finalità del primo ciclo di istruzione.

La valutazione per gli alunni frequentanti le classi prime della Scuola Primaria sarà formalizzata attraverso il giudizio sintetico solo al termine dell'anno scolastico; per il primo quadrimestre sarà formulata una descrizione del processo di apprendimento in atto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Per gli alunni della **scuola secondaria** di primo grado la valutazione sarà espressa con voto in decimi non inferiore a 4.

Che cosa si valuta:

Le dimensioni della valutazione possono essere identificate nella sfera cognitiva, in quella conativa sociale e affettivo relazionale e negli step di crescita. Occorre pertanto declinare gli indicatori per ciascuna di esse:

- sfera cognitiva: conoscenze/concetti; abilità procedurali; strategie di apprendimento;
- sfera conativa, sociale, affettivo relazionale: attenzione, impegno, partecipazione, autonomia, adattabilità, disponibilità; come l'alunno si pone in relazione con l'ambiente e con la comunità; eteropercezione, autocontrollo, responsabilità di sé e degli altri.
- Step: progressi rispetto al livello di partenza.

I **criteri** con cui si valuta, nelle varie sfere, devono favorire nell'alunno la presa di consapevolezza delle proprie capacità in funzione di un miglioramento.

I criteri a cui corrispondono i giudizi sintetici devono tenere conto degli indicatori delle singole discipline.

Come si procede per un'equa valutazione?

"Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie ..."

Si ricorda che "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, art. 1.1,n. 62)

La Valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (decreto legislativo n.62/2017 articolo 1.3) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza" e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

SCUOLA DELL'INFANZIA:

La presente tabella viene utilizzata per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

ISTITUTO COMPRENSIVO PIETRASANTA 1°

PIETRASANTA(LU)

MODELLO DI PRESENTAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA PER I BAMBINI DELL'ULTIMO ANNO DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia..... Sez.....Comune di

N° tel della scuola.....Insegnanti.....

Alunno/anato/a il.....a.....

M F .. Iscrizione scuola Primaria.....

-----Rapporti scuola – famiglia-----

Rapporti con i docenti: frequenti nella norma saltuari assenti

- Partecipazione:** i genitori sono disponibili a collaborare con la scuola
 i genitori si rendono conto e accettano eventuali difficoltà del/la figlio/a
 i genitori si interessano anche del comportamento sociale del figlio/a
 si interessano ai progressi e ai percorsi scolastici del/la figlio/a
 altro.....

Scolarità precedente: frequenza asilo nido SI NO

Frequenza scolastica : regolare discontinua irregolare

Altre informazioni utili (si prega di specificare nel dettaglio e, se necessario, allegare un foglio aggiuntivo)

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

-----Area socio - affettiva-----

Partecipazione e collaborazione

	SI	NO	IN PARTE
Partecipa e collabora con i compagni			
Partecipa e collabora con le ins.			
Sa organizzare un gioco di gruppo			

Partecipazione alle attività ludiche

- GIOCO LIBERO
 GIOCO ORGANIZZATO
 GIOCO DI COSTRUZIONE
 GIOCO DI MOVIMENTO

Relazione:

	SI	NO	IN PARTE
Relaziona positivamente con i bambini			
Relaziona positivamente con gli adulti			

Autostima:

- HA UNA ADEGUATA AUTOSTIMA E DIMOSTRA FIDUCIA NEI PROPRI MEZZI

Partecipazione e collaborazione

	SI	NO	IN PARTE
Partecipa e collabora con i compagni			
Partecipa e collabora con le ins.			
Sa organizzare un gioco di gruppo			

Partecipazione alle attività ludiche

- GIOCO LIBERO
 GIOCO ORGANIZZATO
 GIOCO DI COSTRUZIONE
 GIOCO DI MOVIMENTO

Relazione:

	SI	NO	IN PARTE
Relaziona positivamente con i bambini			
Relaziona positivamente con gli adulti			

Autostima:

- HA UNA ADEGUATA AUTOSTIMA E DIMOSTRA FIDUCIA NEI PROPRI MEZZI

- DIMOSTRA POCA FIDUCIA NEI PROPRI MEZZI
- TENDE A RINUNCIARE DI FRONTE ALLE DIFFICOLTA'

- DIMOSTRA POCA FIDUCIA NEI PROPRI MEZZI
- TENDE A RINUNCIARE DI FRONTE ALLE DIFFICOLTA'

Note.....

Note.....

-----Area autonomia e motoria -----

Autonomia personale nel:

	SI	NO	IN PARTE
Lavarsi			
Asciugarsi			
Vestirsi e svestirsi (giubbotto , grembiule)			
Usare il wc			
Usare le posate			
Riconoscere le proprie cose			
Avere cura delle proprie cose			

Autonomia personale nel

	SI	NO	IN PARTE
Lavarsi			
Asciugarsi			
Vestirsi e svestirsi (giubbotto , grembiule)			
Usare il wc			
Usare le posate			
Riconoscere le proprie cose			
Avere cura delle proprie cose			

Competenze motorie:

	SI	NO	IN PARTE
E' coordinato nei movimenti grosso-motori			
E' coordinato nei movimenti fino-motori			

Competenze motorie

	SI	NO	IN PARTE
E' coordinato nei movimenti grosso-motori			
E' coordinato nei movimenti fino-motori			

Autonomia nel portare a termine una consegna

- LAVORA IN MODO AUTONOMO
- HA BISOGNO DELL'AIUTO DELL'INSEGNANTE
- LAVORA SOLO CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE

Autonomia nel portare a termine una consegna

- LAVORA IN MODO AUTONOMO
- HA BISOGNO DELL'AIUTO DELL'INSEGNANTE
- LAVORA SOLO CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE

Note.....

Note.....

-----Area Linguistica -----

Competenze linguistiche:

Sa ascoltare

	SI	NO	IN PARTE
I discorsi dei compagni			
I discorsi dell'insegnante			

Competenze linguistiche:

Sa ascoltare

	SI	NO	IN PARTE
I discorsi dei compagni			
I discorsi dell'insegnante			

Sa ripetere

	SI	NO	IN PARTE
Una <u>poesia filastrocca canzone</u>			
Una <u>storia ascoltata</u>			

Sa comprendere

	SI	NO	IN PARTE
<u>Semplici richieste</u>			
Un <u>breve racconto</u>			
Una <u>storia o una fiaba</u>			

Sa raccontare

	SI	NO	IN PARTE
Una <u>breve esperienza personale</u>			
Un' <u>esperienza vissuta a scuola</u>			
Con <u>ordine una storia</u>			

Pronuncia

- IN MODO CHIARO LE PAROLE
- IN MODO CHIARO ALCUNE PAROLE
- HA DIFFICOLTA' NELLA CORRETTA PRONUNCIA

Costruzione

- COSTRUISCE LA FRASE IN MODO CORRETTO
- HA DIFFICOLTA' A COSTRUIRE LA FRASE IN MODO CORRETTO
- HA DIFFICOLTA' A COMUNICARE VERBALMENTE

Partecipazione alla conversazione

	SI	NO	IN PARTE
Interviene in modo adeguato alla <u>conversazione</u>			
Risponde correttamente alle domande dell' <u>insegnante</u>			
Risponde in modo logico alle domande su un <u>racconto nella discussione collettiva</u>			

Comunicazione non verbale

Si esprime usando i vari linguaggi non verbali

- GRAFICO
- PITTORICO
- PLASTICO/MANIPOLATIVO
- MIMICO-GESTUALE

Note

.....

.....

.....

.....

.....

Sa ripetere

	SI	NO	IN PARTE
Una <u>poesia filastrocca canzone</u>			
Una <u>storia ascoltata</u>			

Sa comprendere

	SI	NO	IN PARTE
<u>Semplici richieste</u>			
Un <u>breve racconto</u>			
Una <u>storia o una fiaba</u>			

Sa raccontare

	SI	NO	IN PARTE
Una <u>breve esperienza personale</u>			
Un' <u>esperienza vissuta a scuola</u>			
Con <u>ordine una storia</u>			

Pronuncia

- IN MODO CHIARO LE PAROLE
- IN MODO CHIARO ALCUNE PAROLE
- HA DIFFICOLTA' NELLA CORRETTA PRONUNCIA

Costruzione

- COSTRUISCE LA FRASE IN MODO CORRETTO
- COSTRUISCE LA FRASE IN MODO CORRETTO MODO CORRETTO
- HA DIFFICOLTA' A COMUNICARE VERBALMENTE

Partecipazione alla conversazione

	SI	NO	IN PARTE
Interviene in modo adeguato alla <u>conversazione</u>			
Risponde correttamente alle domande dell' <u>insegnante</u>			
Risponde in modo logico alle domande su un <u>racconto nella discussione collettiva</u>			

Comunicazione non verbale

Si esprime usando i vari linguaggi non verbali

- GRAFICO
- PITTORICO
- PLASTICO/MANIPOLATIVO
- MIMICO-GESTUALE

Note

.....

.....

.....

.....

.....

----- Area logico/cognitiva -----

Competenze logiche:

	SI	NO	IN PARTE
E' curioso,fa domande, pone problemi			
Sa formulare semplici ipotesi per risolvere problemi			
Sa comprendere la funzione di oggetti e materiali			
Sa classificare in base a determinati attributi (colore,forma,qualità)			
Sa riconoscere somiglianze e differenze			

Competenze logiche:

	SI	NO	IN PARTE
E' curioso,fa domande, pone problemi			
Sa formulare semplici ipotesi per risolvere problemi			
Sa comprendere la funzione di oggetti e materiali			
Sa classificare in base a determinati attributi (colore,forma,qualità)			
Sa riconoscere somiglianze e differenze			

	SI	NO	IN PARTE
Sa comprendere e usare relazioni spaziali			
Sa comprendere e usare relazioni temporali			
Sa contare fino a 10			
Sa compiere semplici seriazioni (dal grande al piccolo e viceversa)			
Usa gli strumenti scolastici (quadernone ,lapis,gomma...) in modo corretto			

	SI	NO	IN PARTE
Sa comprendere e usare relazioni spaziali			
Sa comprendere e usare relazioni temporali			
Sa contare fino a 10			
Sa compiere semplici seriazioni (dal grande al piccolo e viceversa)			
Usa gli strumenti scolastici (quadernone ,lapis,gomma...) in modo corretto			

Organizzazione spaziale all'interno del foglio:

- PRESENTA UNA BUONA ORGANIZZAZIONE SPAZIALE
- PRESENTA UNA SUFFICIENTE ORGANIZZAZIONE SPAZIALE
- HA BISOGNO DI AIUTO PER ORGANIZZARE LO SPAZIO

Organizzazione spaziale all'interno del foglio:

- PRESENTA UNA BUONA ORGANIZZAZIONE SPAZIALE
- PRESENTA UNA SUFFICIENTE ORGANIZZAZIONE SPAZIALE
- HA BISOGNO DI AIUTO PER ORGANIZZARE LO SPAZIO

Note.....

Note.....

Nel complesso l'alunno

- DIMOSTRA DI AVER RAGGIUNTO PIENAMENTE GLI OBIETTIVI
- DIMOSTRA DI AVER RAGGIUNTO PARZIALMENTE GLI OBIETTIVI
- DIMOSTRA DI NON AVER RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Note delle insegnanti.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Firme
Le insegnanti della scuola dell'infanzia

Note delle insegnanti.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Firme
Le insegnanti della scuola primaria

SCUOLA PRIMARIA:

Tabella di corrispondenza voto espresso in decimi, giudizio sintetico e indicatori per la valutazione delle discipline:

10	Ottimo	Conoscenze Abilità Proprietà lessicali	Ha una conoscenza completa e ampia Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora le conoscenze in maniera personale Si esprime con un linguaggio ricco ed appropriato
9	Distinto	Conoscenze Abilità Proprietà lessicali	Ha una conoscenza corretta Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora in modo completo le conoscenze Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto
8	Buono	Conoscenze Abilità Proprietà lessicali	Ha una conoscenza buona Sa applicare le conoscenze, in modo autonomo a situazioni simili. Assimila le conoscenze con sicurezza Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto

7	Discreto	Conoscenze Abilità Proprietà lessicali	Ha una conoscenza appropriata Sa applicare le conoscenze acquisite in maniera più che sufficiente. Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico Si esprime con un linguaggio abbastanza chiaro e corretto
6	Sufficiente	Conoscenze Abilità Proprietà lessicali	Ha una conoscenza essenziale Applica le conoscenze con incertezze e poca autonomia. Si esprime con un linguaggio sufficientemente chiaro
5	Non Sufficiente	Conoscenze Abilità Proprietà lessicali	Ha una conoscenza parziale Riesce ad applicare le conoscenze in modo frammentario e se guidato Si esprime con un linguaggio semplice e essenziale

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

D.Lgs 62/2017 art.

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria è espressa attraverso un giudizio (Ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) che tiene conto di una molteplicità di aspetti:

- Conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile
- Socializzazione e atteggiamento nei confronti dei coetanei e degli adulti

- Senso di responsabilità e spirito di collaborazione
- Frequenza e rispetto degli impegni scolastici
- Partecipazione ed interesse per l'attività scolastica
- Cura del materiale proprio e altrui
- Rispetto degli ambienti scolastici ed extrascolastici

La valutazione del comportamento : tabella di corrispondenza giudizio sintetico e indicatori per la valutazione

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta compagni ed adulti e collabora con essi • Rispetta sempre le regole della convivenza civile • Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo • Si impegna proficuamente sia in classe sia a casa • È sempre provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole della convivenza civile • È disponibile al dialogo e alla collaborazione • Partecipa alle varie attività didattiche in modo adeguato • Si impegna con costanza sia in classe sia a casa • È provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta generalmente le regole della convivenza civile • È per lo più disponibile al dialogo e alla collaborazione con adulti e coetanei • Partecipa alle varie attività didattiche con un buon livello di interesse ed impegno • Nel complesso si impegna sia in classe sia a casa • È generalmente provvisto del materiale scolastico e ne ha cura
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta generalmente le regole della convivenza civile • È per lo più disponibile al dialogo e alla collaborazione con adulti e coetanei • Partecipa alle varie attività didattiche solo se sollecitato e in modo non sempre pertinente • Si impegna con discontinuità sia in classe sia a casa • Talvolta non ha il materiale scolastico e/o ne ha poca cura
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre rispetta le regole della convivenza civile • Non sempre è disponibile al dialogo e alla collaborazione con adulti e

	<p>coetanei</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipa alle varie attività didattiche solo se sollecitato e in modo non sempre pertinente • Si impegna anche se ha bisogno di essere sollecitato e aiutato dall'insegnante a portare a termine le attività • Non sempre ha il materiale scolastico e/o ne ha poca cura
<p>NON SUFFICIENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile • Ha difficoltà a collaborare e dialogare con coetanei ed adulti • Non partecipa alle varie attività didattiche in modo adeguato anche se sollecitato e richiamato • Non si impegna nonostante i richiami e le strategie educative adottate • Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

(decreto legislativo n.62/2017 ART. 3)

“L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione ... L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline ...”

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Lo studente È AMMESSO alla classe successiva, nonostante la presenza di alcune insufficienze, nei seguenti casi:

-le conoscenze e le competenze acquisite globalmente e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, sono comunque risultati quasi sufficienti, permettendogli di raggiungere una preparazione globalmente sufficiente;

-abbia partecipato responsabilmente alle attività curriculari ed extracurriculari, a corsi di ampliamento dell'offerta formativa e di recupero, mostrando di aver conseguito progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;

- abbia frequentato regolarmente;
- abbia dimostrato di sapersi rapportare con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

SCUOLA SECONDARIA

La valutazione delle discipline: tabelle di corrispondenza voto espresso in decimi- indicatori per la valutazione

Materia: LINGUA INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLA	
voto	Descrittori: COMPrensione ORALE E SCRITTA, PRODUZIONE ORALE E SCRITTA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA
10	<ul style="list-style-type: none"> o Comprende dettagliatamente e con prontezza un messaggio orale e scritto o Si esprime correttamente e in modo scorrevole su un argomento noto utilizzando lessico e registro appropriato o Scrive testi in modo organico, utilizzando correttamente lessico, strutture e registro linguistico
9	<ul style="list-style-type: none"> o Comprende pienamente il contenuto di un messaggio orale e scritto o Si esprime con pronuncia e intonazione corrette utilizzando un lessico adeguato su un argomento nuovo o Scrive brevi testi su argomenti familiari utilizzando in modo appropriato lessico, strutture e registro linguistico
8	<ul style="list-style-type: none"> o Comprende adeguatamente il contenuto di un messaggio orale e scritto su un argomento noto o Si esprime utilizzando lessico e registro linguistico per lo più appropriati con una pronuncia abbastanza corretta o Scrive brevi testi in modo chiaro utilizzando lessico, strutture e registro linguistico per lo più corretti
7	<ul style="list-style-type: none"> o Comprende globalmente il contenuto di un messaggio orale e scritto o Si esprime con pronuncia comprensibile e con un lessico semplice su un argomento noto o Scrive brevi testi in modo abbastanza chiaro e generalmente corretto
6	<ul style="list-style-type: none"> o Comprende gli elementi essenziali di un messaggio orale e scritto su un argomento noto o Si esprime con un lessico ed un registro linguistico non sempre appropriati e con esitazione nella pronuncia e nell'intonazione o Scrive in modo comprensibile nonostante errori nell'uso del lessico e delle strutture linguistiche
5	<ul style="list-style-type: none"> o Comprende solo parzialmente un messaggio orale e scritto su un argomento noto o Si esprime con una pronuncia poco corretta e con errori lessicali, strutturali e di registro o Scrive semplici testi in modo non sempre comprensibile a causa di numerosi errori nell'uso del lessico, delle funzioni e delle strutture
4	<ul style="list-style-type: none"> o Comprende in modo inadeguato il significato di un messaggio orale e scritto individuando solo alcuni elementi contestuali o Interagisce con difficoltà utilizzando un lessico limitato ed una pronuncia poco corretta o Nella redazione di un testo evidenzia un uso scorretto di funzioni, strutture e lessico che compromette l'efficacia della comunicazione

Materia: ITALIANO	
Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ascolta e comprende in modo immediato e completo ○ Legge in modo fluido e espressivo ○ Produce testi corretti e coesi in modo personale e originale ○ Utilizza con padronanza un lessico ricco e adeguato alle varie situazioni comunicative ○ Conosce e applica in modo sicuro e corretto le strutture della lingua
9	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ascolta e comprende in modo completo ○ Legge in modo fluido ○ Produce testi corretti e coesi ○ Utilizza un lessico adeguato alle varie situazioni comunicative ○ Conosce e applica in modo corretto le strutture della lingua
8	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ascolta e comprende globalmente i messaggi ○ Legge in modo scorrevole ○ Produce testi sostanzialmente corretti ○ Utilizza un lessico complessivamente appropriato alle varie situazioni comunicative. ○ Conosce e applica le strutture basilari della lingua
7	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ascolta e comprende i messaggi nelle informazioni principali ○ Legge in maniera abbastanza scorrevole ○ Produce testi complessivamente corretti ○ Utilizza un lessico non sempre appropriato alle varie situazioni comunicative ○ Conosce e applica con qualche incertezza le strutture basilari della lingua
6	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ascolta e comprende i messaggi nella loro globalità ○ Legge in maniera poco fluida e scorrevole ○ Produce semplici testi con errori ○ Utilizza un lessico essenziale e non sempre appropriato alle varie situazioni comunicative ○ Conosce parzialmente e applica con incertezza le strutture basilari della lingua
5	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ascolta e, spesso guidato, comprende parzialmente i testi ○ Legge con incertezza e in maniera inespressiva ○ Produce brevi testi con errori, poco chiari ed organici ○ Utilizza un lessico povero e spesso inadeguato alle diverse situazioni comunicative ○ Conosce in maniera superficiale e applica con difficoltà le strutture basilari della lingua
4	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ha difficoltà ad ascoltare e comprendere anche semplici testi ○ Legge in maniera stentata e inespressiva ○ Produce semplici e pochi pensieri confusi, frammentari, disorganizzati e con errori morfosintattici ○ Utilizza un lessico elementare e inappropriato alle situazioni comunicative ○ Conosce in maniera parziale e confusa ed applica in modo inconsapevole le strutture basilari della lingua

Materia: STORIA

Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none">○ Decodifica ed usa in modo autonomo e sicuro fonti di vario genere e risorse digitali○ Comprende pienamente, rielabora in modo autonomo, espone correttamente i testi storici operando collegamenti significativi, anche con apporti personali○ Conosce in modo approfondito e ben organizzato aspetti e processi essenziali dei periodi storici studiati e usa le conoscenze per comprendere il presente e i suoi problemi
9	<ul style="list-style-type: none">○ Usa autonomamente fonti di vario genere e risorse digitali○ Comprende in modo completo, rielabora ed espone in modo appropriato testi storici, operando collegamenti opportuni○ Conosce in modo approfondito aspetti e processi essenziali dei periodi storici studiati e usa le conoscenze per comprendere il presente
8	<ul style="list-style-type: none">○ Utilizza con una certa sicurezza fonti di vario genere e risorse digitali○ Comprende, rielabora ed espone in modo sostanzialmente corretto testi storici, operando collegamenti○ Conosce aspetti e processi essenziali dei periodi storici studiati e usa le conoscenze per comprendere alcuni rilevanti aspetti del presente
7	<ul style="list-style-type: none">○ Usa in modo semplice fonti di vario genere e risorse digitali○ Comprende complessivamente testi storici e li espone in maniera globalmente esaustiva○ Conosce a grandi linee aspetti e processi essenziali dei periodi storici studiati e generalmente usa le conoscenze per comprendere alcuni aspetti del presente
6	<ul style="list-style-type: none">○ Usa alcune semplici fonti e risorse digitali○ Comprende in modo essenziale i testi storici e li espone in maniera globalmente corretta○ Conosce superficialmente aspetti e processi elementari dei periodi storici studiati e usa le conoscenze per comprendere in modo parziale alcuni aspetti del presente
5	<ul style="list-style-type: none">○ Usa con incertezza alcune fonti e risorse digitali○ Comprende in modo sommario semplici testi storici e li espone con difficoltà○ Conosce in modo superficiale e frammentario aspetti e processi essenziali dei periodi storici studiati e, solo guidato, usa le conoscenze per comprendere in modo parziale alcuni semplici aspetti del presente
4	<ul style="list-style-type: none">○ Utilizza fonti e risorse digitali inconsapevolmente e con errori, non possedendo gli strumenti○ Comprende in modo confuso ed espone solo in modo frammentario e disorganizzato semplici testi storici○ Non conosce, se non in modo gravemente lacunoso e incerto, aspetti e processi essenziali dei periodi storici studiati

Materia: GEOGRAFIA	
Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si orienta autonomamente e con padronanza nello spazio ○ Usa in modo sicuro carte e altri strumenti della disciplina per comunicare informazioni strutturate ○ Riconosce pienamente nei paesaggi gli elementi fisici e antropici significativi ○ Osserva e legge in modo puntuale e approfondito sistemi territoriali e vi riconosce in modo opportuno e dettagliato gli effetti di azioni umane
9	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si orienta autonomamente nello spazio ○ Usa in modo sicuro carte e altri strumenti della disciplina per comunicare informazioni ○ Riconosce nei paesaggi gli elementi fisici e antropici significativi ○ Osserva e legge in modo puntuale sistemi territoriali e vi riconosce in modo opportuno gli effetti di azioni umane
8	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si orienta nello spazio e usa in modo valido carte e altri strumenti della disciplina per comunicare informazioni ○ Riconosce con una certa correttezza nei paesaggi i principali elementi fisici e antropici ○ Osserva e legge sistemi territoriali e vi riconosce gli effetti di azioni umane
7	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si orienta generalmente nello spazio e usa in modo sostanzialmente corretto carte e altri strumenti della disciplina per comunicare informazioni ○ Riconosce a grandi linee nei paesaggi i principali elementi fisici e antropici ○ Osserva e legge i principali sistemi territoriali e vi riconosce alcuni effetti di azioni umane
6	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si orienta con qualche incertezza nello spazio e usa in modo sommario carte e altri strumenti della disciplina per comunicare semplici informazioni ○ Riconosce nei paesaggi solo alcuni elementi fisici e antropici ○ Osserva e legge in modo parziale i principali sistemi territoriali e vi riconosce ○ Osserva e legge in modo parziale i principali sistemi territoriali e vi riconosce
5	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si orienta con difficoltà nello spazio e usa in modo approssimativo carte e altri strumenti della disciplina per comunicare poche semplici informazioni ○ Riconosce in modo parziale nei paesaggi alcuni semplici elementi fisici e antropici ○ Se guidato, osserva e legge con incertezza sistemi territoriali e vi riconosce alcuni dei più evidenti effetti di azioni umane
4	<ul style="list-style-type: none"> ○ Non riesce ad orientarsi autonomamente nello spazio e usa con incertezza carte e strumenti della disciplina, comunicando in modo impreciso e disorganizzato solo semplici e frammentarie informazioni ○ Riconosce in modo confuso nei paesaggi pochi elementi fisici e antropici ○ Solo se guidato, osserva e legge in modo incerto i principali sistemi territoriali riconoscendovi pochi macroscopici effetti di azioni umane

Materia:	MATEMATICA
Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite . ❖ Eccellente capacità di comprensione ❖ Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure ❖ Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di problemi anche complessi con risultati esaurienti ❖ Esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata ❖ Uso sicuro e consapevole del linguaggio specifico ❖ Capacità di esprimere giudizi criticamente motivati (classi terze)
9	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscenze complete e generalmente ben articolate ❖ Ottima capacità di comprensione ❖ Efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove ❖ Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con ottimi risultati ❖ Esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata ❖ Uso sicuro e corretto del linguaggio specifico ❖ Capacità di esprimere giudizi personali (classi terze)
8	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscenze complete ❖ Buona capacità di comprensione ❖ Coerente e ordinata applicazione di concetti, regole e procedure ❖ Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con buoni risultati ❖ Esposizione chiara e articolata ❖ Uso corretto del linguaggio specifico
7	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscenze generalmente complete ❖ Discreta capacità di comprensione ❖ Applicazione di concetti, regole e procedure in contesti noti in modo autonomo ❖ Incontra alcune difficoltà nell'autonoma elaborazione di strategie risolutive in situazioni nuove che risolve se guidato ❖ Esposizione sostanzialmente corretta ❖ Uso di terminologia appropriata ma con qualche carenza nel linguaggio specifico
6	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscenze semplici dei contenuti disciplinari fondamentali ❖ Elementare ma pertinente capacità di comprensione ❖ Qualche incertezza nell'applicazione autonoma di concetti, regole e procedure in situazioni note ❖ Incontra alcune difficoltà nell'autonoma elaborazione di strategie risolutive in situazioni note, che risolve se guidato ❖ Esposizione incerta ma generalmente corretta ❖ Lessico povero ma appropriato
5	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscenze generiche e parziali ❖ Difficoltà di comprensione in autonomia ❖ Difficoltà nell'applicazione di concetti, regole e procedure in situazioni note ❖ Orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema anche se guidato ❖ Esposizione disorganica e poco coerente ❖ Scarso l'uso del linguaggio specifico
4	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscenze frammentarie e incomplete ❖ Difficoltà di comprensione in autonomia ❖ Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure anche in contesti noti ❖ Difficoltà di decodifica di problemi e di coglierne gli elementi necessari per la soluzione ❖ Esposizione confusa ed approssimativa ❖ Uso non appropriato del linguaggio specifico

Materia: SCIENZE	
Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite. ❖ Ottima capacità di comprensione ❖ Corretta osservazione di fatti e fenomeni e sicura individuazione di analogie e differenze tra fenomeni osservati ❖ Corretta formulazione di ipotesi su fenomeni osservati ❖ Esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata ❖ Uso sicuro e consapevole del linguaggio specifico ❖ Capacità di esprimere giudizi criticamente motivati (classi terze)
9	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscenze complete e generalmente ben articolate ❖ Apprezzabile capacità di comprensione ❖ Corretta osservazione di fatti e fenomeni e sicura individuazione di analogie e differenze tra fenomeni osservati ❖ Orientamento sicuro nella formulazione di ipotesi su fenomeni osservati ❖ Esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata ❖ Uso sicuro e corretto del linguaggio specifico ❖ Capacità di esprimere giudizi personali (classi terze)
8	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscenze complete ❖ Buona capacità di comprensione ❖ osservazione di fatti e fenomeni e individuazione di analogie e differenze tra fenomeni osservati, in modo generalmente corretto ❖ Esposizione chiara e articolata ❖ Uso corretto del linguaggio specifico
7	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscenze generalmente complete ❖ Discreta capacità di comprensione ❖ Osservazione sostanzialmente corretta di fatti e fenomeni ❖ Individuazione non sempre corretta di analogie e differenze tra i fenomeni osservati ❖ Esposizione sostanzialmente corretta ❖ Uso di terminologia appropriata ma con qualche carenza nel linguaggio specifico
6	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscenze semplici dei contenuti disciplinari fondamentali ❖ Elementare ma pertinente capacità di comprensione ❖ Osservazione guidata di fatti e fenomeni per coglierne gli elementi pertinenti ❖ Esposizione incerta ma generalmente corretta ❖ Lessico povero ma appropriato
5	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscenze generiche e parziali ❖ Difficoltà nella comprensione di concetti globali ❖ Difficoltà nel fare semplici osservazioni ❖ Esposizione disorganica e poco coerente ❖ Scarso l'uso del linguaggio specifico
4	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscenze frammentarie e incomplete ❖ Difficoltà nella comprensione di concetti globali ❖ Difficoltà di orientamento all'interno di un argomento, anche se guidato ❖ Esposizione confusa ed approssimativa ❖ Uso non appropriato del linguaggio specifico

MATERIA: MUSICA	
voto	descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> • Intona in modo corretto e con espressione, suona lo strumento con tecnica efficace • Ascolta la musica con attenzione e conosce gli elementi principali del linguaggio, i parametri del suono, le strutture e i generi musicali.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Intona in modo corretto e suona lo strumento con buona precisione • Ascolta la musica con attenzione e riconosce gli elementi principali del linguaggio musicale, i parametri del suono e i differenti generi musicali.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Intona in modo abbastanza corretto ed è in grado di eseguire partiture strumentali di media difficoltà • Ascolta con attenzione e, se guidato, riconosce le strutture, i parametri del suono ed i principali generi musicali.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Intona e usa lo strumento in modo semplice • Ascolta con sufficiente attenzione e, se guidato, riconosce gli elementi essenziali del linguaggio musicale.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Intona in modo approssimativo e riesce ad eseguire solo parzialmente alcune partiture strumentali • Ascolta con poca attenzione e, se guidato, riconosce alcuni degli elementi essenziali del linguaggio musicale.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Intona in modo impreciso e usa lo strumento in modo insicuro • Ascolta con poca attenzione e ha difficoltà, pur se guidato, nel riconoscere gli elementi essenziali del linguaggio musicale.
4	<ul style="list-style-type: none"> • Intona in modo approssimativo e usa lo strumento in modo scorretto • Ascolta senza prestare la dovuta attenzione e non riconosce, neppure se guidato, gli elementi essenziali del linguaggio musicale.

Materia ARTE E IMMAGINE	
voto	descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> ○ Osserva e comprende in maniera eccellente, utilizza in modo appropriato, autonomo e sicuro i linguaggi visivi specifici ○ Conosce approfonditamente le varie tecniche e le utilizza in modo disinvolto ○ Produce in maniera ottimale messaggi visivi rielaborati personalmente in modo creativo ○ Mostra ottima capacità critica di lettura dei documenti del patrimonio culturale
9	<ul style="list-style-type: none"> ○ Osserva e comprende in maniera ottimale, utilizza in modo appropriato e sicuro i linguaggi visivi specifici ○ Conosce le varie tecniche e le utilizza in modo disinvolto ○ Produce messaggi visivi rielaborati personalmente in modo creativo ○ Mostra capacità critica di lettura dei documenti del patrimonio culturale
8	<ul style="list-style-type: none"> ○ Osserva e comprende in maniera soddisfacente, utilizza in modo appropriato i linguaggi visivi specifici ○ Conosce le varie tecniche e le utilizza in modo soddisfacente ○ Produce messaggi visivi adeguati e rielaborati personalmente in modo creativo ○ Mostra capacità autonoma di lettura dei documenti del patrimonio culturale
7	<ul style="list-style-type: none"> ○ Osserva e comprende in maniera adeguata, utilizza in modo appropriato i linguaggi visivi specifici ○ Conosce le varie tecniche e le utilizza adeguatamente ○ Produce messaggi visivi corretti e rielaborati personalmente in modo creativo ○ Mostra consapevole lettura dei documenti del patrimonio culturale
6	<ul style="list-style-type: none"> ○ Osserva, comprende e utilizza in modo superficiale i linguaggi visivi specifici ○ Conosce le varie tecniche e le utilizza in modo autonomo ma non del tutto adeguato ○ Produce messaggi visivi ancora infantili e li rielabora con difficoltà ○ Mostra lettura superficiale dei documenti del patrimonio culturale
5	<ul style="list-style-type: none"> ○ Osserva, comprende e utilizza in modo insufficiente, lacunoso e non sempre corretto i linguaggi visivi specifici ○ Conosce superficialmente le varie tecniche e le utilizza in modo non del tutto adeguato ○ Produce messaggi visivi con difficoltà ○ Mostra lettura difficoltosa dei documenti del patrimonio culturale
4	<ul style="list-style-type: none"> ○ Osserva, comprende e utilizza in modo inadeguato, gravemente lacunoso e scorretto i linguaggi visivi specifici ○ Conosce in maniera frammentaria le varie tecniche e le utilizza in modo inadeguato ○ Non riesce a produrre messaggi visivi ○ Non è capace di leggere i documenti del patrimonio culturale

Materia: EDUCAZIONE FISICA

Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none">○ Esegue le attività richieste con precisione, creatività e autonomia○ Collabora in modo ottimale
9	<ul style="list-style-type: none">○ Esegue le attività richieste con precisione○ Collabora in modo propositivo
8	<ul style="list-style-type: none">○ Esegue le attività richieste in modo corretto○ Collabora attivamente
7	<ul style="list-style-type: none">○ Esegue le attività richieste con qualche imprecisione○ Collabora positivamente
6	<ul style="list-style-type: none">○ Esegue le attività richieste in modo non sempre preciso e con qualche difficoltà nell'esecuzione○ Collabora in modo sufficiente
5	<ul style="list-style-type: none">○ Inizia le attività richieste ma non le porta a termine, dimostrando difficoltà nell'esecuzione○ Collabora saltuariamente
4	<ul style="list-style-type: none">○ Rifiuta di svolgere le attività richieste○ Non collabora

Materia: RELIGIONE	
voto	descrittori
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> o Partecipa proficuamente o Mostra una conoscenza completa e approfondita dei contenuti esplicitati o Utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma o Effettua sintesi significative e corrette utilizzando un linguaggio specifico adeguato .
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> o Partecipa attivamente o Mostra una conoscenza completa dei contenuti esplicitati o Comprende e applica i contenuti esaminati dimostrando autonomia o Utilizza in maniera adeguata il linguaggio specifico
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> o Partecipa in modo adeguato o Mostra una conoscenza abbastanza completa degli argomenti affrontati o Applica le competenze apprese o Si esprime in maniera chiara senza una personale rielaborazione
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> o Partecipa in modo accettabile o Mostra una conoscenza essenziale degli argomenti affrontati o Applica le competenze di base in maniera elementare o Si esprime attraverso un linguaggio sostanzialmente corretto
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> o Partecipa in modo discontinuo o Mostra una conoscenza superficiale e incompleta degli argomenti affrontati o Applica le competenze di base in maniera parziale o Si esprime attraverso un linguaggio non sempre corretto

Materia: Materia Alternativa all'IRC	
voto	descrittori
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipa attivamente e mostra spirito di iniziativa ○ Organizza le conoscenze in maniera autonoma, individuando opportuni collegamenti interdisciplinari ○ Utilizza le competenze apprese in situazioni nuove ed esprime valutazioni personali
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipa attivamente ○ Utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma ○ Effettua sintesi significative e corrette utilizzando i linguaggi specifici
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipa in modo adeguato ○ Mostra una conoscenza abbastanza completa degli argomenti affrontati ○ Si esprime in maniera chiara senza una personale rielaborazione
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipa in modo accettabile ○ Mostra una conoscenza essenziale degli argomenti affrontati ○ Si esprime attraverso un linguaggio sostanzialmente corretto
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipa in modo discontinuo ○ Mostra una conoscenza superficiale e incompleta degli argomenti affrontati ○ Si esprime attraverso un linguaggio non sempre corretto

Valutazione degli apprendimenti di educazione civica

Per la scuola primaria, le attività proposte verranno valutate nel corso dell'anno con prodotti individuali (disegni, elaborati...) e/o di gruppo (cartelloni e giochi...). Tali verifiche verranno fatte sia in itinere che ex-post utilizzando questionari, griglie di osservazione, compiti di realtà o altre tipologie di rilevamento atte a far emergere la partecipazione, l'impegno e l'autoriflessione sulle tematiche affrontate.

Per la scuola secondaria viene adottata la seguente griglia di valutazione:

Griglia di osservazione

Titolo dell'UdA

Docente:

L I V E L L I	Indicatori				
	Partecipazione	Collaborazione	Impegno	Rispetto degli altri	Gestione dei materiali
	Descrittori				
D <6	o di disturbo	o se sollecitato	o scarso	o poco	o trascurato
C 6	o passivo	o talvolta	o limitato	o sufficiente	o disordinato
B 7/8	o attivo	o spontaneamente	o nel complesso regolare	o spesso	o ordinato
A 9/10	o propositivo	o di buon grado	o regolare	o sempre	o organizzato

A = AVANZATO (Giudizio descrittivo = distinto/ottimo)

B = INTERMEDIO (Giudizio descrittivo = discreto/buono)

C = BASE (Giudizio descrittivo = sufficiente)

D = INIZIALE (Giudizio descrittivo = insufficiente)

RUBRICA VALUTATIVA DEL QUESTIONARIO

Titolo dell'UdA

Docente:

INDICATORE	DESCRITTORI			
	<6	6	7/8	9/10
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI	-Conoscenza molto lacunosa o nulla. -Esecuzione del tutto o in massima parte incompleta dei questionari	-Conoscenza e comprensione minima dei contenuti. -Esecuzione corretta del 60% delle risposte nei questionari	-Conoscenza abbastanza completa con ancora qualche imprecisione. -Esecuzione corretta del 70-80% delle risposte dei questionari	-Conoscenze e capacità approfondite e complete -Esecuzione corretta del 90% delle risposte dei questionari

**RUBRICA VALUTATIVA DELL'ELABORATO (testo, prodotto multimediale,
cartellone, disegno....)**

Titolo dell'UdA

Docente:

livelli	Indicatori		
	INERENZA ALL'ARGOMENTO	ORIGINALITÀ	ACCURATEZZA DELLE INFORMAZIONI
	Descrittori		
D <6	o incompleto e poco rispondente alle richieste	o poco efficace la modalità di presentazione	o scarsa ricerca delle informazioni e senza rielaborazione personale
C 6	o non del tutto completo, rispondente alle richieste ma con alcune imprecisioni	o nel complesso efficace la modalità di presentazione	o informazioni sufficienti ma con poca rielaborazione personale
B 7/8	o non del tutto completo, ma rispondente alle richieste e corretto	o efficace la modalità di presentazione	o informazioni adeguate e con rielaborazione personale
A 9/10	o rispondente e corretto	o efficace e personale la modalità di presentazione	o informazioni esaurienti e con elaborazione autonoma del materiale

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

Dlgs. 62/2017: Art.1, comma 1

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

LEGGI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL CORSO DEGLI ANNI

IN RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE

BES				
ALUNNI CON DISABILITÀ	L.104/92 Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate DPR del 24 /02/ 94 regola la L.104/92 rispetto alla documentazione	Ordinanza ministeriale del 21 maggio 2001 n.90 Regola scrutini ed esami	DPR 22 giugno 2009 n.122 Regolamento sulla valutazione	D.lgs. 62/2017 D.lgs. n.66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità (artt. 11 e 20) C.M. 1865 del 10/10/2017

ALUNNI CON DSA	L.170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico	Decreto n. 5669 del 12/7/2011 (Linee guida) Individuazione alunni con DSA / misure educative / valutazione	D.lgs. n.62/2017	
ALUNNI CON BES NON DSA	Direttiva Miur BES del 27/12/2012 e C.M. n.8 del 6/3/2013 Valutazione e delibera del Consiglio di classe			
ALUNNI STRANIERI	DPR 122/2009 I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani	Direttiva Miur BES del 27/12/2012 e C.M. n.8 del 6/3/2013	D.lgs. n.62/2017	

INVALSI

BES (L.104/92 e L.170/10)	L. n.53 del 28/3/2003	Circolare 48/2012 su esame di stato conclusivo del I ciclo	D.lgs. 62/2017 Artt. 4 e 7	Nota 1865/17
--	-----------------------	--	-----------------------------------	--------------

PRINCIPI GENERALI

In linea generale la valutazione degli alunni con BES deve essere il più possibile coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI/PIS e PDP) e condivisa dal team docenti e deve tenere conto:

- della situazione di partenza degli alunni;
- dei risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
- delle competenze acquisite durante la propria permanenza nel nostro comprensivo

Inoltre deve:

- verificare il livello di apprendimento degli alunni
- essere effettuata con le misure dispensative e gli strumenti compensativi individuati nei PEI/PIS e PDP

VALUTAZIONE ALUNNI CERTIFICATI L.104/92

La valutazione degli alunni con handicap si riferisce al PEI/PIS, secondo il quale vengono adottati determinati criteri didattici e vengono descritte quali attività integrative sono state impiegate anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di ogni disciplina.

Entro il mese di novembre è prevista la compilazione di un piano dinamico funzionale in base allo sviluppo potenziale dell'alunno e alle difficoltà che presenta dopo un breve periodo di tempo nel grado di scuola in cui è inserito. Esso si basa sull'osservazione da parte degli insegnanti della classe, sulla documentazione medica pervenuta alla scuola (Diagnosi Funzionale) e sul confronto diretto tra Neuropsichiatra; équipe medica; docenti; personale ata, educatori e assistenti sociali (se previsti); genitori in sede di GLHO iniziale.

Dagli obiettivi individuati secondo le diverse aree prese in considerazione (cognitiva, affettivo-relazionale, comunicazionale, linguistica, sensoriale, motorio-prassica e dell'autonomia) sarà in seguito elaborato un piano educativo individualizzato/piano di inclusione scolastica in cui saranno integrati tutti gli interventi previsti per l'anno scolastico in corso sia educativo-comportamentali (obiettivi trasversali) che più specificamente disciplinari (aree degli apprendimenti) (Scuola Primaria e Secondaria) da parte di docenti, assistenti educativi in collaborazione con i genitori e con l'équipe medica di supporto.

In base al grado di disabilità potrà essere previsto un programma disciplinare più o meno personalizzato rispetto agli obiettivi individuati dai docenti del programma curricolare o dei nuclei fondanti delle discipline.

Il raggiungimento di tali obiettivi insieme a quelli educativo-comportamentali rappresenteranno in linea generale il successo formativo degli alunni con diversabilità.

Se gli obiettivi del PEI non vengono raggiunti in sede di esame (Scuola Secondaria), l'alunno consegue un attestato di frequenza che gli permette di accedere alla Scuola Secondaria.

MODELLO PEI/PIS : è stato elaborato un modello a livello provinciale (CTS) che tuttora è in fase di aggiornamento. Esso prevede delle sezioni diverse in base all'ordine di scuola

VALUTAZIONE ALUNNI TUTELATI DALLA L.170/2010 (DSA)

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La legge 170 del 2010, “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, tutela il diritto allo studio di alunni con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e fornisce l’opportunità alla scuola di individuare delle metodologie e delle agevolazioni atte a garantire il loro successo formativo. Gli alunni con DSA hanno diritto in base alla legge a usufruire di programmi didattici concordati con insegnanti, équipe medica e genitori. Entro la fine di novembre viene predisposto da parte del consiglio di classe un piano didattico personalizzato “Linee guida allegate al Decreto 5669/2011” dove sono descritti tutti gli interventi che saranno adottati a scuola (Misure dispensative e strumenti compensativi) nonché un patto educativo con la famiglia dell’alunno anche per l’esecuzione dei compiti a casa. Tale PDP viene concordato e firmato dai genitori in sede di colloquio. Può essere predisposto un PDP anche in seguito (entro il 31 marzo dell’anno corrente) nel caso in cui la diagnosi venga presentata nel corso dell’anno.

La valutazione degli alunni con DSA avverrà in base agli obiettivi concordati secondo il piano didattico personalizzato.

VALUTAZIONE DI ALTRI ALUNNI CON BES (NON DSA)

La legge 170 tutela anche alunni non DSA (Direttiva sui BES del 27/12/2012 e C.M. 8/2013). Si tratta di alunni con disturbi evolutivi specifici che hanno una certificazione/diagnosi redatta da uno specialista oppure di alunni con difficoltà dovute a svantaggio sociale, culturale o perché stranieri. In assenza di certificazione/diagnosi è lo stesso team degli insegnanti di classe che ravvede la necessità di adottare un piano didattico personalizzato per l’anno scolastico in corso e verbalizza le motivazioni che hanno determinato la personalizzazione dell’apprendimento, sulla base di considerazioni di carattere pedagogico-didattiche. (C.M. n.2563/13)

Anch’essi possono essere oggetto di interventi di personalizzazione del percorso didattico-disciplinare come gli alunni con DSA ed entro la fine di novembre e viene redatto un piano didattico personalizzato con le stesse modalità sia di intervento che di valutazione del piano precedentemente descritto.

Diagnosi di altri alunni non DSA che beneficiano della legge 170/10:

- Funzionamento intellettivo limite
- Disturbi specifici del linguaggio
- Disturbo della coordinazione motoria
- Disturbi da deficit dell’attenzione e iperattività (singolo o combinato) (ADHD)
- Disturbi dell’ansia
- Disturbi dell’umore
- Disturbi del comportamento alimentare
- Drop out (Alunni a rischio dispersione scolastica)

MODELLO PDP: Il nostro comprensivo ha adottato 2 tipologie di modelli (entrambi compilabili con Excel); uno generale con una sezione specifica dedicata agli alunni stranieri e uno specifico per gli alunni con ADHD.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA ALUNNI L.104/1992

DESCRIZIONE	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Ottimo raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dal PEI/PIS	AVANZATO	L'alunno/a ha pienamente raggiunto gli obiettivi trasversali delle aree del PEI/PIS: <ol style="list-style-type: none">1. ha sviluppato adeguate e complete competenze metacognitive;2. ha sviluppato una completa autoregolazione emotiva e ampie competenze relazionali;3. ha sviluppate ampie competenze linguistico-comunicative;4. ha sviluppato pienamente le capacità percettivo-sensoriali;5. ha sviluppato adeguate e complete competenze motorie e un'appropriata consapevolezza del proprio sé;6. ha sviluppato ampie capacità nelle autonomie personali e scolastiche.
Buon raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI/PIS	MEDIO	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi trasversali delle aree del PEI/PIS: <ol style="list-style-type: none">1. ha sviluppato buone competenze metacognitive;2. ha sviluppato una buona autoregolazione emotiva e adeguate competenze relazionali;3. ha sviluppato corrette competenze linguistico-comunicative;4. ha sviluppato appropriate capacità percettivo-sensoriali;5. ha sviluppato adeguate competenze motorie e un'idonea consapevolezza del proprio sé;6. ha sviluppato buone capacità nelle autonomie personali e scolastiche.
Sufficiente raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI/PIS	SUFFICIENTE	L'alunno/a ha sufficientemente raggiunto gli obiettivi trasversali delle aree del PEI/PIS: <ol style="list-style-type: none">1. ha sviluppato sufficienti competenze metacognitive;2. ha sviluppato discretamente l'autoregolazione emotiva e le competenze relazionali3. ha sviluppato sufficienti competenze linguistico-comunicative;4. ha sviluppato capacità percettivo-sensoriali sufficientemente idonee;5. ha sviluppato le competenze motorie e la consapevolezza del proprio sé in modo sufficientemente adeguato;

		6. ha sviluppato discrete capacità nelle autonomie personali e scolastiche.
Obiettivi previsti dal PEI/PIS raggiunti solo parzialmente	PARZIALE	<p>L'alunno/a ha parzialmente raggiunto gli obiettivi trasversali delle aree del PEI/PIS:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ha parzialmente sviluppato le competenze metacognitive; 2. ha sviluppato l'autoregolazione emotiva e le competenze relazionali in modo parziale; 3. ha parzialmente sviluppato le competenze linguistico-comunicative; 4. ha sviluppato parziali capacità percettivo-sensoriali; 5. ha sviluppato le competenze motorie e la consapevolezza del proprio sé in modo parziale; 6. ha parzialmente sviluppato le autonomie personali e scolastiche.

VALUTAZIONE ALUNNI CON GRAVE DISABILITÀ

Gli alunni con grave disabilità saranno valutati rispetto a standard formativi utili anche a verificare la qualità dell'integrazione (tabella di seguito) e a dati raccolti nelle osservazioni sistematiche utili per la certificazione delle competenze di cittadinanza e costituzione. Il documento di valutazione prenderà in considerazione e valuterà soprattutto le potenzialità, i punti di forza ed i progressi dell'alunno in relazione al PEI/PIS.

HANDICAP GRAVE	
Sviluppo delle abilità motorie	Apprendimento, controllo e stabilizzazione degli schemi riflessi e automatici posturali, deambulatori e di controllo della testa e del corpo
Sviluppo dei processi cognitivi	Interpretazione dei segnali e dei simboli per le aree di vita quotidiana più prossimi alla persona
Sviluppo delle competenze espressive	Capacità di espressione spontanea del vissuto (percepito e fantastico-immaginario) in modo globale attraverso i canali (gestuale; grafico-pittorico come traccia, macchia e colore; plastico; sonoro e verbale) e, dove possibile, di prime competenze comunicative nei singoli settori.

Sviluppo delle abilità sociali	Apprendimento di catene di comportamenti progressivamente più autonomi relativi alla sfera personale (pulizia e igiene personale, abbigliamento, alimentazione, spostamenti e compiti nell'ambito familiare) e a quella scolastica (ordine del posto, spostamenti e orientamenti nella scuola, rapporti sociali nel lavoro didattico e nei giochi.
---------------------------------------	--

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Lo studente **È AMMESSO** alla classe successiva e all'esame di stato, nonostante la presenza di alcune insufficienze, nei seguenti casi:

- le conoscenze e le competenze acquisite globalmente e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, sono comunque risultati quasi sufficienti, permettendogli di raggiungere una preparazione globalmente sufficiente;
- abbia partecipato responsabilmente alle attività curriculari ed extracurriculari, a corsi di ampliamento dell'offerta formativa e di recupero, mostrando di aver conseguito progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- abbia frequentato regolarmente;
- abbia dimostrato di sapersi rapportare con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

Lo studente **NON È AMMESSO** alla classe successiva e all'esame nei seguenti casi:

- il quadro complessivo è non sufficiente;
- abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
- non abbia seguito corsi di recupero in orario curriculare o extracurriculare, organizzati dalla scuola, o nonostante la sua partecipazione non abbia colmato le gravi lacune o sia stato di disturbo agli altri;
- non abbia maturato un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua, e pertanto non sia riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per affrontare la classe successiva come pure gli esami di Stato.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

“Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista

dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;

3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove Nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.”

DEROGHE AL PUNTO a) valide anche per l'ammissione alla classe successiva

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentate
- Terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate
- Motivi di famiglia e socio-familiari
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche programmate e adeguatamente documentate.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

SVOLGIMENTO DELL'ESAME

- Presidente: svolge le funzioni di Presidente della commissione esami di stato il Dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente (individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica)
- La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe.
- La commissione d'esame predispone le prove d'esame e i criteri per la correzione e la valutazione.
- L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio:

PROVE SCRITTE

1. prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
2. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
3. prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento

VOTO FINALE

La **valutazione complessiva finale**, espressa in decimi, sarà una media aritmetica fra i due elementi costituenti la valutazione dell'Esame di Stato nel suo complesso, che sono:

1. giudizio di ammissione (espresso da un numero intero)
2. insieme delle prove : (media aritmetica non arrotondata) - italiano
 - matematica
 - lingua straniera
 - prova orale (colloquio pluridisciplinare)

In questo modo la valutazione complessiva finale mirerà a dare un giudizio sulla produttività e l'evoluzione personale evidenziate nei tre anni in relazione al grado di maturazione interiore raggiunto (*giudizio di ammissione*) e sulla preparazione culturale complessiva mostrata in sede d'esame (*prove scritte, prova orale*)

Si specifica altresì che “a coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi potrà essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità” (DPR n. 122/2009).

CANDIDATI PRIVATISTI

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le **prove Invalsi** entro il successivo mese di aprile.

I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti **devono partecipare alle prove Invalsi** (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

PROTOCOLLO VALUTAZIONE ESAME DI STATO FINE I CICLO

Il giudizio di idoneità terrà conto:

1. Della media dei voti delle singole discipline del **terzo anno** .
2. Del **Credito scolastico**: valutazione del percorso biennale disciplinare dell'alunno.

Esso sarà determinato come segue :

1) TERZA MEDIA

50 % media aritmetica dei voti di profitto conseguiti nelle discipline di studio nel 2[^] quadrimestre del **III anno**

2) CREDITO SCOLASTICO

1. **30 % media aritmetica** dei voti di profitto conseguiti nelle discipline di studio nel 2[^] quadrimestre del **II anno**.
2. **20 % media aritmetica** dei voti di profitto conseguiti nelle discipline di studio nel 2[^] quadrimestre del **I anno**.

CRITERI PER ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

Proposti e deliberati nella seduta del collegio docenti del 29 Gennaio 2014

Ai fini dell'attribuzione del giudizio di comportamento, si considerano i seguenti aspetti:

- Rispetto del Regolamento di Istituto e delle Regole del vivere civile
- Comportamento :
 - Nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni
 - Nelle attività extrascolastiche (visite guidate,gite scolastiche,attività pomeridiane opzionali...)
- Frequenza scolastica
- Partecipazione al dialogo educativo
- Interesse ,impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa
- Uso del proprio materiale scolastico e utilizzo delle strutture della scuola

Ulteriori specificazioni per il giudizio di comportamento

L'attribuzione del giudizio di comportamento è soggetta al rispetto dei seguenti vincoli:

Per l'attribuzione del giudizio Eccellente ovvero Ottimo devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate; Per l'attribuzione del giudizio Distinto devono essere soddisfatte almeno cinque delle sei condizioni indicate; Per l'attribuzione del giudizio Buono ovvero Sufficiente devono essere soddisfatte almeno 4 delle sei condizioni indicate

GIUDIZIO	DESCRITTORI
ECCELLENTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico 2. Estrema correttezza, maturità per senso di responsabilità e spirito di collaborazione. Ottima socializzazione. 3. Frequenza assidua e puntuale 4. Partecipazione attiva e propositiva anche nelle richieste di approfondimento 5. Interesse costante, impegno assiduo, puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche 6. Uso corretto e responsabile del materiale proprio e di quello scolastico
OTTIMO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costante rispetto del Regolamento scolastico 2. Correttezza, maturità per senso di responsabilità e spirito di collaborazione. Buona socializzazione. 3. Frequenza assidua e puntuale 4. Partecipazione adeguata alle attività didattiche 5. Interesse e impegno costanti; diligente adempimento delle consegne scolastiche 6. Uso corretto e responsabile del materiale proprio e di quello scolastico
DISTINTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Complessivo rispetto delle regole (qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto grave) 2. Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo. Buona socializzazione 3. Frequenza nel complesso regolare 4. Partecipazione discontinua: qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione. 5. Interesse e impegno nel complesso costanti. Generale adempimento delle consegne scolastiche 6. Uso corretto e responsabile del materiale proprio e di quello scolastico

BUONO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto parziale delle regole segnalato con : a) alcuni richiami scritti sul registro di classe (ripetuti ritardi nelle giustificazioni delle assenze e/o nella firma delle comunicazioni...) e/o ammonizioni scritte con comunicazione alla famiglia 2. Occasionali episodi di disturbo e/o di disinteresse nei confronti dell'attività didattica. Socializzazione selettiva. 3. Frequenza non sempre regolare (saltuari ritardi e /o uscite anticipate) 4. Partecipazione discontinua e selettiva (a seconda della disciplina). Limitata attenzione e frequenti richiami verbali. 5. Interesse e impegno discontinui. Saltuario svolgimento dei compiti assegnati 6. Uso non adeguato del proprio materiale e/o di quello scolastico
SUFFICIENTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto non adeguato delle regole segnalato con: a) ripetuti richiami scritti sul registro di classe (Ritardo nelle giustificazioni delle assenze e/o nella firma delle comunicazioni...) e/o b) varie ammonizioni scritte con comunicazione alla famiglia e/o c) una sospensione non superiore a tre giorni 2. Episodi di disturbo e/o di disinteresse nei confronti dell'attività didattica. Socializzazione selettiva. 3. Frequenza non sempre regolare (saltuari ritardi e /o uscite anticipate) 4. Partecipazione passiva. Scarso interesse per le varie discipline. Limitata attenzione e frequenti richiami verbali. 4. Interesse e impegno discontinui e superficiali. Saltuario e occasionale svolgimento dei compiti assegnati. 5. Uso non adeguato del proprio materiale e/o di quello scolastico
NON SUFFICIENTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezione per più di tre giorni; 2. e/o mancato rispetto del Regolamento di Istituto segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezione per più di 3 giorni nel primo quadrimestre e oltre i 15 giorni nell'arco dell'anno scolastico, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale; 3. unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche; numero elevato di assenze non giustificate

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

PROVA D'ITALIANO

- Organizzazione e coerenza espressiva

- Ricchezza di contenuto
- Correttezza formale
- Proprietà lessicale e sintattica

<p>Valutazione 10</p>	<p>Elaborato pertinente, informazioni ordinate ed espresse in modo efficace e funzionale al tipo di testo.</p> <p>Ricchezza di contenuto, originale, completo, con riflessioni personali e argomentazioni approfondite.</p> <p>Periodi complessi, ben articolati e corretti con rispetto di regole ortografiche e grammaticali.</p> <p>Lessico vario ed efficace, adeguato al tipo di testo.</p>
<p>Valutazione 9</p>	<p>Elaborato pertinente, informazioni ordinate ed espresse in modo efficace e funzionale al tipo di testo.</p> <p>Ricchezza di contenuto, originale, completo, con riflessioni personali e argomentazioni.</p> <p>Periodi complessi, ben articolati e corretti con rispetto di regole ortografiche e grammaticali.</p> <p>Lessico vario ed efficace, adeguato al tipo di testo.</p>
<p>Valutazione 8</p>	<p>Elaborato rispettoso della traccia, informazioni chiare ed ordinate.</p> <p>Contenuto completo, con descrizioni e qualche riflessione personale.</p> <p>Periodi chiari e scorrevoli, ortografia e grammatica globalmente corrette.</p> <p>Lessico appropriato</p>
<p>Valutazione 7</p>	<p>Elaborato complessivamente rispettoso della traccia, con informazioni non sempre ordinate.</p> <p>Contenuto chiaro con descrizioni semplici e alcune riflessioni.</p> <p>Periodi articolati in modo lineare e globalmente scorrevoli.</p> <p>Ortografia e grammatica abbastanza corrette.</p> <p>Lessico complessivamente appropriato</p>

<p>Valutazione 6</p>	<p>Elaborato rispettoso della traccia in modo semplice, informazioni poco sviluppate.</p> <p>Contenuto essenziale o superficiale con riflessioni poco originali.</p> <p>Periodi brevi e/o non sempre chiari.</p> <p>Ortografia e grammatica sufficientemente corrette.</p> <p>Lessico generico e talvolta ripetitivo.</p>
<p>Valutazione 5</p>	<p>Elaborato poco rispettoso della traccia con alcune incoerenze.</p> <p>Contenuto povero.</p> <p>Periodi confusi o scorretti.</p> <p>Ortografia e grammatica con diversi errori.</p> <p>Lessico povero e improprio.</p>
<p>Valutazione 4</p>	<p>Elaborato non rispettoso delle richieste, incoerente e disorganico.</p> <p>Contenuto incompleto</p> <p>Periodi confusi.</p> <p>Ortografia e grammatica scorrette con molti errori.</p> <p>Lessico improprio con uso di termini errati.</p>

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Premessa

La prova scritta di matematica ed elementi di scienze e tecnologia deve tendere a verificare le capacità e abilità essenziali individuate dal curriculum di studi, con riferimento ad un certo numero di argomenti, scelti tra quelli maggiormente approfonditi nel triennio.

A tal fine si darà una prova che dovrà riferirsi a più aree tematiche tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni Nazionali (numeri; spazio e figure; Relazioni e funzioni; Dati e previsioni). La prova sarà articolata in quattro quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra. In tal modo si eviterà che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. Ad evitare una suddivisione troppo schematica dei contenuti, argomenti tratti da temi diversi potranno opportunamente coesistere nei singoli quesiti.

Uno dei quesiti riguarderà gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali, dell' educazione tecnica o eventualmente di altri ambiti di esperienza.

Ogni commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti dandone preventiva comunicazione ai candidati.

Durata della prova: tre ore.

Criteri per la correzione degli elaborati

- Presentazione formale dell'elaborato
- Conoscenza ed applicazione delle formule
- Padronanza ed uso degli strumenti di calcolo e da disegno
- Capacità di individuare un procedimento valido e corretto
- Intuizione ed originalità di sviluppo dei quesiti
- Compiutezza di esecuzione di tutti i quesiti
- Capacità di costruzione delle rappresentazioni grafiche
- Capacità di applicare procedimenti matematici allo studio di problemi scientifici o tecnici.

Valutazione

Voto in decimi: 9 - 10	<p>Nella prova scritta sono stati affrontati tutti i temi proposti. L'elaborato si presenta molto ordinato, rivela una approfondita conoscenza dei contenuti e presenta un'applicazione corretta e consapevole di regole, formule e procedimenti. L'alunno mostra di avere ben compreso il testo dei quesiti e di aver individuato tutte le fasi delle procedure risolutive.</p> <p>Appropriato l'uso dei linguaggi specifici.</p>
Voto in decimi : 8	<p>Nella prova scritta sono stati affrontati tutti i temi proposti. L'elaborato si presenta ordinato, rivela una completa conoscenza dei contenuti e presenta un'applicazione corretta e consapevole di regole, formule e procedimenti. L'alunno mostra di aver compreso il testo dei quesiti e di aver individuato tutte le fasi delle procedure risolutive. Appropriato l'uso dei linguaggi specifici.</p>
Voto in decimi : 7	<p>Nella prova scritta sono stati affrontati tutti i temi proposti. L'elaborato si presenta ordinato, rivela una buona conoscenza dei contenuti e presenta un'applicazione sostanzialmente corretta di regole, formule e procedimenti. L'alunno mostra di avere globalmente compreso il testo dei quesiti e di aver individuato le principali fasi delle procedure risolutive. Corretto l'uso dei linguaggi specifici.</p>

<p>Voto in decimi : 6</p>	<p>Nella prova scritta sono stati affrontati la maggior parte dei temi proposti. L'elaborato si presenta ordinato rivela una conoscenza essenziale dei contenuti e presenta un'applicazione parzialmente corretta di regole, formule e procedimenti. L'alunno mostra di aver compreso in modo essenziale il testo dei quesiti e di aver individuato le principali fasi delle procedure risolutive. Ha utilizzato i linguaggi specifici in modo sostanzialmente corretto.</p>
<p>Voto in decimi : 5</p>	<p>Nella prova scritta sono stati affrontati solo alcuni dei temi proposti. L'elaborato si presenta abbastanza ordinato, rivela una conoscenza frammentaria dei contenuti e un'applicazione incerta di regole, formule e procedimenti. L'alunno mostra di aver compreso in modo parziale il testo dei quesiti e di aver individuato solo alcune fasi delle procedure risolutive. Ha utilizzato i linguaggi specifici in modo sostanzialmente approssimativo.</p>
<p>Voto in decimi : 4</p>	<p>Nella prova scritta sono stati affrontati solo alcuni dei temi proposti.</p> <p>L'elaborato si presenta abbastanza ordinato (poco ordinato/ disordinato), rivela una conoscenza lacunosa dei contenuti e un'applicazione incerta di regole, formule e procedimenti. L'alunno mostra di aver compreso in modo limitato il testo dei quesiti e di aver individuato solo poche fasi delle procedure risolutive. Approssimativo l'uso dei linguaggi specifici.</p>

PROVA D'ESAME DI LINGUA STRANIERA

Criteria e indicazioni comuni per la correzione e valutazione delle prove scritte di lingua straniera (inglese, francese, spagnolo,)

La prova scritta d'esame avrà carattere prevalentemente produttivo per fornire agli alunni la possibilità di dimostrare le competenze linguistiche acquisite nel corso degli studi. Si articolerà su due tracce:

- Composizione di una lettera attenendosi alle indicazioni fornite, quali la richiesta di informazioni personali, la descrizione della routine quotidiana, di esperienze passate e piani futuri.
- Domande di comprensione relative a un brano; le domande saranno riferite non soltanto alle informazioni contenute esplicitamente nel testo, bensì anche a dati ricavabili dal testo stesso e/o all'esperienza personale del candidato/a.

La prova scritta di lingua straniera per gli alunni DSA sarà costituita a scelta dalla lettera su traccia o dal brano di comprensione. Per quest'ultimo si tratterà dello stesso testo ad eccezione della parte relativa alle risposte aperte libere e personali, che saranno assenti. Sarà considerata superata qualora gli alunni in questione abbiano dimostrato di comprendere il brano secondo modalità graduate: dalla sottolineatura della risposta nel testo con colori diversi/numeri di riferimento. Sarà inoltre scritta con caratteri più grandi.

La prova scritta di lingua straniera per gli alunni H sarà basata sulla loro programmazione

individualizzata.

Questionario comprensione

	<i>Comprensione</i>	<i>Rielaborazione e parte personale</i>	<i>Correttezza grammaticale e lessicale</i>
10	Ha compreso il testo in maniera completa.	Le risposte sono rielaborate e la parte personale risulta molto ampia e accurata.	L'esposizione è chiara e ben articolata e mostra un buon uso del lessico e delle strutture linguistiche.
9	Ha compreso il testo individuando alcune informazioni implicite.	Le risposte sono rielaborate e la parte personale risulta abbastanza ampia.	L'esposizione è chiara e articolata e mostra un uso corretto del lessico e delle strutture linguistiche.
8	Ha compreso il testo individuando le informazioni esplicite in modo esauriente.	Le risposte sono rielaborate e la parte personale è adeguatamente sviluppata.	L'esposizione è in genere corretta e scorrevole anche se sono presenti alcuni errori nell'uso delle strutture e/o inesattezze lessicali.
7	Ha compreso il testo in modo abbastanza esauriente.	Le risposte sono parzialmente rielaborate, comunque la parte personale ha avuto un certo sviluppo rispetto alla traccia.	L'esposizione risulta chiara e la presenza di alcuni errori lessicali e strutturali non impedisce la comprensione del linguaggio.
6	Ha compreso le informazioni principali.	È presente una rielaborazione minima. La parte personale non è molto sviluppata.	L'esposizione mostra un uso del lessico e delle strutture non sempre corretto. Talvolta vi è qualche imprecisione ortografica.
5	Ha compreso il testo in modo parziale. Alcune informazioni non sono corrette.	La rielaborazione risulta molto confusa. La parte personale è appena accennata.	L'esposizione mostra un uso del lessico e delle strutture spesso scorretto che rende difficoltosa la comprensione del testo. Vi sono anche errori ortografici.
4	Non ha compreso il testo.	La rielaborazione è assente e la parte personale inesistente.	Ha utilizzato lessico e strutture in modo molto scorretto e vi sono diversi errori ortografici.

Lettera

	<i>Sviluppo traccia</i>	<i>Correttezza formale, grammaticale e lessicale</i>
10	Ha sviluppato la traccia in maniera molto ampia e personale.	dimostrando un'ottima correttezza formale, padronanza lessicale e conoscenza delle strutture.
9	Ha sviluppato la traccia in maniera ampia e personale.	dimostrando una buona correttezza formale, padronanza lessicale e conoscenza delle strutture.
8	Ha sviluppato la traccia in maniera ampia e abbastanza personale.	dimostrando correttezza formale e una certa padronanza nell'uso del lessico e delle strutture grammaticali.
7	Ha sviluppato la traccia in maniera pertinente con alcune osservazioni personali.	dimostrando una certa correttezza formale ed un uso del lessico abbastanza vario anche se con alcuni errori grammaticali.
6	Non tutti i punti della traccia sono stati trattati in modo adeguato.	Il lessico usato non è molto vario e vi sono alcuni errori grammaticali e/o ortografici.
5	Ha trattato solo in parte le indicazioni della traccia.	Il lessico usato è poco vario e vi sono diversi errori grammaticali e/o ortografici che rendono la comprensione difficoltosa in alcuni punti.
4	Il testo prodotto non segue la traccia.	L'espressione risulta stentata e grammaticalmente scorretta tanto da non permettere la comprensione del messaggio; vi sono anche errori ortografici.

CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Premesso che il colloquio deve essere una serena verifica del lavoro svolto durante il triennio della scuola media, si ritiene opportuno fare in modo che ogni candidato abbia la possibilità di esprimere la propria personalità ed evidenziare il grado di possesso delle competenze raggiunte nelle varie aree disciplinari. Stabilito che il nucleo fondamentale della prova sarà l'accertamento delle capacità di orientarsi, di rielaborare e di mettere in relazione i vari aspetti del sapere, il colloquio pluridisciplinare

dovrà essere il più possibile personalizzato, cioè calibrato su abilità e competenze del singolo, non trascurando, perciò, anche gli aspetti prevalentemente operativi. Considerando che un buon avvio può essere un elemento capace di creare un'atmosfera di serenità e di sicurezza, si farà sempre in modo che il candidato inizi la sua esposizione dalla tematica (area disciplinare) preferita, aiutandolo a sviluppare tutte le eventuali connessioni disciplinari che possono di volta in volta emergere, in relazione al percorso personalizzato che ognuno ha compiuto. Se qualche allievo, anche a causa dell'emozione del momento, si troverà in difficoltà, si cercherà di incoraggiarlo per far sì che egli superi i problemi.

Sulla base delle fasce di livello in cui si articolano le classi, la Commissione d'esame propone la seguente procedura da seguire nel colloquio e relativi criteri di valutazione:

<p><u>FASCIA 1: Voto 9-10</u></p>	<p>Sa relazionare, in maniera autonoma, pianificando il proprio intervento</p> <p>Utilizza in maniera consapevole un linguaggio adeguato;</p> <p>E' in grado di personalizzare l'esposizione dimostrando la dovuta padronanza degli argomenti;</p> <p>Sa muoversi nei vari ambiti disciplinari effettuando, personalmente, idonei collegamenti;</p> <p>È in grado di controllare la propria emotività</p>
<p><u>FASCIA 2: Voto 7 – 8</u></p>	<p>Sa relazionare, con sufficiente autonomia, dimostrando di aver chiare le linee guida del proprio intervento;</p> <p>Espone gli argomenti con sufficiente padronanza;</p> <p>E' in grado di muoversi, anche su richiesta dell'insegnante, all'interno dei vari ambiti disciplinari;</p> <p>È in grado di controllare, con sufficiente sicurezza, la propria emotività.</p>
<p><u>FASCIA 3: Voto 6</u></p>	<p>Sa relazionare, in maniera accettabile, argomenti semplici e concetti chiave del proprio intervento;</p>

	<p>Espone gli argomenti con un linguaggio semplice ma sufficientemente chiaro;</p> <p>È in grado di muoversi, anche in maniera guidata, all'interno dei principali ambiti disciplinari</p> <p>È in grado di controllare, in misura accettabile, la propria emotività.</p>
<p><u>FASCIA 4: Voto 5</u></p>	<p>Non sa relazionare, neanche in maniera accettabile, semplici argomenti delle diverse discipline;</p> <p>Espone gli argomenti con un linguaggio troppo semplice e non sufficientemente chiaro;</p> <p>Si muove con molta incertezza nei vari ambiti disciplinari, anche se guidato;</p> <p>Controlla a stento la propria emotività.</p>

ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, viene effettuata secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi e i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Alunni DSA/BES - Strumenti compensativi

I docenti del Consiglio di Classe, in considerazione del PDP e nel rispetto della normativa vigente, hanno previsto, in sede d'esame, per l'alunno/a, della classe l'uso dei seguenti strumenti compensativi:

PROVA SCRITTA	STRUMENTI COMPENSATIVI
Italiano	
Matematica	
Lingua inglese	
Lingua spagnola	
PROVA ORALE	

La commissione d'esame definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità (L.104/92) o con disturbo specifico di apprendimento (L.170/2010). Esse devono essere coerenti col percorso da loro svolto e descritto nel PEI/PIS e nel PDP. Durante lo svolgimento delle prove d'esame, gli alunni potranno far uso delle attrezzature tecniche, dei sussidi

didattici, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative ivi descritti. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 e 11 del D.lgs. 62/2017. Di seguito una tabella riassuntiva con una descrizione più specifica delle modalità di svolgimento delle prove.

	ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92)	ALUNNI CON DSA (L.170/10)	ALUNNI STRANIERI E A SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE (D.M. DEL 27/12/12 E C.M. N.8 DEL 6/3/13)
--	---	--------------------------------------	---

PROVE D'ESAME	Esse possono essere differenziate e hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.	<p>Se gli studenti sono stati dispensati dalla forma scritta della lingua straniera non partecipano alla prova nazionale di lingua e la Sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.</p> <p>In caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie risultanti dal certificato diagnostico, se gli studenti sono stati esonerati da una o da entrambe le lingue straniere su richiesta della famiglia e in accordo con il consiglio di classe, possono essere previste anche prove differenziate coerenti con il percorso svolto che hanno lo stesso valore ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.</p>	
--------------------------	---	--	--

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE	Sì	Sì	No
DIPLOMA FINALE	Nessuna menzione delle modalità di svolgimento delle prove se superate con voto finale non inferiore a 6/10	Nessuna menzione delle modalità di svolgimento delle prove se superate con voto finale non inferiore a 6/10	

La scuola può decidere se assegnare strumenti compensativi o adottare misure dispensative in tutti i casi di disturbi evolutivi specifici (con certificazione o diagnosi) ad eccezione di alunni a svantaggio socio-economico, linguistico o culturale.

Per gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è il titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da far valere anche per percorsi integrati di istruzione e di formazione.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	LIVELLI			
		INIZIALE (D)	BASE (C)	INTERMEDIO (B)	AVANZATO (A)
IMPARARE AD IMPARARE	1.L'alunno possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base	Frammentario	Essenziale	Adeguate	Solido e sicuro
	2.L'alunno si impegna, sa reperire e organizzare nuove informazioni	Solo se guidato	In maniera parzialmente autonoma	In modo autonomo	In modo autonomo e consapevole
	3.L'alunno sa costruire schemi o mappe concettuali anche utilizzando strumenti informatici e di comunicazione	Solo se guidato	In modo parzialmente autonomo	In modo autonomo	In modo autonomo ed efficace
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	1.L'alunno ha cura e rispetto di sé, degli altri e delle regole della collettività	Non sempre	Abbastanza	Sempre	In modo esemplare

	2. L'alunno collabora con i compagni, gli insegnanti e partecipa alle attività proposte	Non sempre	In modo adeguato	In modo attivo	In modo attivo e costruttivo
	3. L'alunno rispetta i diversi punti di vista	Con difficoltà	Qualche volta	Quasi sempre	Sempre
	4. L'alunno si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri	Solo se guidato	In modo parzialmente autonomo	In modo autonomo	In modo autonomo ed efficace
SPIRITO D' INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	1. Assume iniziative personali ed è capace di produrre idee	Solo se stimolato	In modo parzialmente autonomo	In modo autonomo	In modo autonomo ed efficace
	2. È in grado di concretizzare le proprie idee in progetti, portandoli a termine	Solo se aiutato	In modo parzialmente autonomo	In modo autonomo	In modo autonomo ed efficace
	3. L'alunno chiede aiuto quando si trova in difficoltà	Solo se sollecitato	Poco	Quasi sempre	Sempre
	4. L'alunno è disponibile ad aiutare gli altri	mai	Solo se sollecitato	A volte	Sempre

	5. L'alunno è consapevole dei propri punti di forza e di debolezza	Poco	Abbastanza	Quasi sempre	Sempre
	6. L'alunno sa reagire di fronte alle novità e agli imprevisti	Poco	Abbastanza	Quasi sempre	Sempre
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	1. L'alunno si orienta nello spazio e nel tempo osservando, descrivendo e interpretando ambienti, fatti, fenomeni ed espressioni culturali della società.	Solo se aiutato	In modo parzialmente autonomo	In modo autonomo	In modo autonomo ed efficace
	2. L'alunno riconosce e rispetta le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose.	Poco	Abbastanza	Quasi sempre	Sempre
	3. L'alunno si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali in relazione alle proprie	Poco	Abbastanza	Quasi sempre	Sempre

	potenzialità e al proprio talento.				
--	------------------------------------	--	--	--	--

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata in uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Per permettere agli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà e svantaggio di avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti, sono organizzati percorsi individualizzati e personalizzati. Una personalizzazione intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità. Il presupposto da cui partiamo è di considerare gli alunni come esseri unici, ponendoci nell'ottica di valorizzare le differenze, pensando ad esse come ad una risorsa.

La scuola, avvalendosi della collaborazione di figure professionali competenti presenti nel territorio in una logica di raccordo e interazione, elabora un **Piano Annuale per l'inclusività (PAI)**.

Nel corso dell'anno i **gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI)** scolastica si incontrano per concordare e monitorare il percorso di integrazione/inclusione di ciascun alunno rientrante nel piano. Nel corso degli incontri si condividono tre importanti strumenti di documentazione:

Il Profilo dinamico-funzionale

Il **PEI** (Piano educativo individualizzato)

Il **PdP** (Piano didattico personalizzato)

Il team di insegnamento, ove ci sia la necessità, è arricchito dalla presenza di insegnanti specializzati che collaborano con i colleghi delle diverse discipline e sono corresponsabili dell'andamento complessivo dell'attività didattica. I docenti specializzati costituiscono una risorsa qualificata importante che offre all'intera classe le sue competenze tecnico-specialistiche, per un maggiore supporto nell'adozione di strategie/metodologie di gestione delle classi e per la rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. L'Ente locale, ove necessari, collabora con la scuola mediante l'assegnazione di educatori che coadiuvano i docenti nel progetto d'integrazione scolastica, intervenendo soprattutto a favore di alunni con disturbi evolutivi specifici o affetti da ADHD.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di apprendimento (disgrafia, discalculia, dislessia, disortografia) la scuola, come previsto dalla normativa vigente, predispone nel Piano didattico personalizzato per ciascun alunno, interventi atti a contenere e prevenire gli effetti negativi del disturbo, utilizzando strumenti compensativi e adottando misure dispensative.

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE (a.s. 2020/2021)

approvato dal Collegio dei Docenti in data 3/09/2020

CONTESTO DI RIFERIMENTO

DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PIETRASANTA 1

Il bacino di utenza dell'I.C. Pietrasanta 1 comprende i quartieri di: Pietrasanta, Capriglia, Valdicastello, Vallecchia e zone limitrofe.

Esso è costituito da quattro scuole dell'Infanzia: "Giannini", "Pili", "Marsili" e "Lorenzini"; tre scuole Primarie: "Pascoli", "Forli", "Barsottini" e una scuola Secondaria di I grado: "Barsanti".

Pietrasanta è un comune a spiccata vocazione turistica e artigianale, la sua marina è una rinomata stazione balneare e le sue montagne, una meta affascinante. Numerosi sono gli ateliers degli artigiani del marmo che vi lavorano e le fonderie di bronzo.

La scuola, a partire dal 2009 e fino al 2014, ha ottenuto la certificazione di "Scuola amica dei bambini e dei ragazzi" in quanto sono state valutate positivamente le sue iniziative rispetto ai diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza da parte del Ministero e dell'UNICEF.

L'Istituto Comprensivo mette in atto valori e pratiche inclusive in tutti gli ordini di insegnamento. Accoglie gli alunni, contrasta la discriminazione, riduce gli ostacoli all'apprendimento e favorisce la partecipazione. Privilegia, inoltre, la continuità: sono infatti previsti incontri effettuati dai docenti dei vari gradi di scuola che consentono uno scambio prezioso di informazioni per facilitare la conoscenza degli alunni in ingresso. A tale proposito vengono effettuati micro-progetti ponte fra classi terminali e iniziali che comprendono anche visite guidate.

Così ogni alunno viene valorizzato per il suo modo di essere e la diversità viene considerata una risorsa. Vengono attivati processi integrati rivolti all'apprendimento, alla socialità, all'identità e al progetto di vita dei nostri alunni. Tutto ciò avviene all'interno di percorsi di scambio continuo tra alunni, insegnanti e famiglie sullo sfondo di una comunità che partecipa e collabora attivando risorse e servizi necessari a migliorare la qualità della nostra offerta formativa.

Esempio, di tale collaborazione, è il protocollo "Pietrasanta in rete" Si tratta di un progetto nato dalla volontà di alcuni professionisti operanti a vario titolo all'interno del Un scolastico, delle associazioni e dei Servizi sociali del comune, di costruire insieme una rete, un ponte tra il mondo della scuola e quello dei Servizi sociali facilitandone le comunicazioni, con l'obiettivo di migliorare la qualità della collaborazione tra istituzioni negli interventi di presa in carico dei minori in situazioni di disagio.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES A.S. 2020/2021 presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
• minorati vista	1
• minorati udito	
• Psicofisici	21
2. disturbi evolutivi specifici	40
• DSA	24
• ADHD/DOP	4
• Borderline cognitivo	3
• Difficoltà di Apprendimento (D.A.)	5
• Disturbo del linguaggio	
• Altro	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	1
• Linguistico-culturale	6
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	1
TOTALE	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor	In base alle esigenze	No
Altro:	Contributo volontario di alcuni docenti in servizio e non nell'Istituto	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLHO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLHO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLHO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì

CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità e disturbi dell'età evolutiva.	Sì				
	Altro: Corso online "Dislessia Amica" organizzato da AID; Corsi di formazione sulla "Didattica Inclusiva"; Corsi di formazione Ambito 14.					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili					X	

per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: necessità di effettuare la formazione specifica per l'assistenza di base da parte dei collaboratori scolastici (art. 7 CCNL)		X			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di Inclusione dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'Inclusione proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo. Obiettivi da perseguire. L'Istituto Comprensivo Pietrasanta 1:

- definisce pratiche condivise tra tutte le scuole dell'Istituto adottando un protocollo interno differenziato e mirato sulle diverse tipologie di BES;
- favorisce l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- progetta percorsi comuni e condivisi di individualizzazione e/o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- incoraggia la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- adotta forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

Per contrastare la dispersione scolastica ed intervenire positivamente nelle situazioni di disagio e di svantaggio socio-culturale, è stato messo a punto un protocollo, "**Pietrasanta in rete**", che si avvale della collaborazione di psicologi, associazioni presenti sul territorio, servizi sociali e docenti, utile a rilevare i casi di minori che richiedono intervento. È stata, inoltre, approntata una modulistica in grado di descrivere e segnalare le problematiche degli alunni che necessitano di una presa in carico specifica.

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE D'ISTITUTO (GLI):

Composizione del GLI:

E' presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da:

- un rappresentante del Comune di Pietrasanta;

- un rappresentante delle famiglie;
- dalla/e Funzione/i Strumentale/i per l'Inclusione;
- da un rappresentante del Consiglio di Istituto;
- un Rappresentante del Personale ATA;
- uno o più docenti;
- un referente dell'ASL-Versilia;
- da uno o più rappresentanti di associazioni presenti sul territorio.

Funzioni del GLI:

- Supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PAI);
- Collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio;
- Prende atto della proposta di organico di sostegno e valuta la distribuzione delle ore nelle classi dell'assistenza educativa stabilendo criteri di priorità, in modo da fare successivamente la sua proposta di organico al GIT;
- Discute e formula proposte per la stesura del "Piano Annuale per l'inclusione" e ne verifica l'attuazione.

DIPARTIMENTO INCLUSIONE:

Composizione del Dipartimento per l'inclusione:

- Insegnanti curricolari e di sostegno rappresentativi dei tre ordini di Scuola dell'Istituto;
- Funzione/i Strumentale/i per l'inclusione.

Esso è coordinato dalla/e Funzione/i Strumentale/i per l'Inclusione.

Funzioni:

- Si occupa di monitorare la presenza di bisogni educativi speciali al fine di proporre pratiche inclusive all'interno dell'Istituto;
- Elabora forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- Predisporre e aggiorna la modulistica;
- Elabora linee guida per la stesura del P.A.I;

- Propone percorsi di aggiornamento e formazione per i docenti.

SEZIONE INTERCULTURA:

Essa è composta da un Insegnante per ognuno dei tre ordini di scuola e da un Assistente Amministrativo; si riunisce per esaminare i singoli casi al momento dell'ingresso degli alunni stranieri nella scuola.

REFERENTE INTERCULTURA:

- Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azione di accoglienza e orientamento degli alunni, di coordinamento degli incontri tra docenti, operatori e specialisti, di consulenza per la stesura del PDP;
- Coordina e presiede la Commissione Intercultura.

COLLEGIO DEI DOCENTI:

- Accoglie e valuta le proposte della Commissione per l'Inclusione rispetto al PAI;
- Delibera l'utilizzo funzionale delle risorse esistenti, sulla base di criteri condivisi;
- Discute eventuali proposte di formazione dei docenti sui temi dell'inclusione

ANIMATORE DIGITALE:

Funzioni:

- Supporta i docenti nell'utilizzo di applicazioni e software didattici utili all'inclusione e alla predisposizione di percorsi personalizzati, individualizzati nei casi previsti dai PDP e nella didattica quotidiana;
- Organizza corsi di formazione ed aggiornamento per i docenti sull'utilizzo delle TIC e sull'adozione di metodologie didattiche innovative.

PERSONALE ATA:

Funzioni:

- Collabora con i docenti al buon andamento del PAI;
- Partecipa ad attività di formazione per l'Inclusione e l'Integrazione.

FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE:

Funzioni:

- Collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES, presiedono i lavori del

Dipartimento Inclusione e curano la stesura e verifica del PAI;

- Coordinano il Dipartimento Inclusione;
- Raccolgono la documentazione degli interventi educativo-didattici e delle proposte formulate dal GLI;
- Predispongono e aggiornano la modulistica e aggiornano i dati dei fascicoli degli alunni con L.104/92 di tutto l'Istituto sul portale SIDI
- Propongono attività di formazione/informazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto;
- Organizzano, raccolgono e catalogano materiale sulla didattica speciale (libri, cd-rom e software) a disposizione dei docenti e condividono con gli insegnanti di sostegno le direttive impartite dalla segreteria riguardo agli acquisti per il "facile consumo H";
- Raccolgono le istanze degli insegnanti riguardo agli ausili degli alunni con H e le inseriscono su apposita piattaforma ministeriale (SIDI);
- Svolgono funzione di consulenza alla stesura dei PDP e dei PEI/PIS e di supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; si occupano di gestire i rapporti con le famiglie;
- Coordinano con il DS i lavori dei gruppi interprofessionali;
- Collaborano con CTS-CTI nelle attività di formazione/ informazione; condividono con il dipartimento inclusione le istruzioni per la richiesta di eventuali sussidi didattici in comodato d'uso a disposizione presso il CTS
- Coordinano gli interventi degli esperti e mantengono i rapporti con ASL ed EE.LL; organizzano gli incontri del GLHO;
- Predispongono il prospetto per le ore di assistenza educativa degli alunni con L.104/92 del comprensivo da richiedere ai Comuni di Pietrasanta, Stazzema e Seravezza;

A seguito del DPCM del 4 marzo 2020, entrato in vigore a causa dell'emergenza coronavirus, e della decisione di chiudere le scuole di ogni ordine e grado, si è resa necessaria, da parte dei docenti l'attivazione di percorsi educativo-didattici a distanza (DAD). A tale proposito, le FFSS Inclusione:

- Elaborano un Format sulla DAD da inserire nei PEI-PIS/PDP degli alunni con BES, a seguito dell'emergenza sanitaria e alla chiusura delle scuole;
- Effettuano uno screening sulla didattica a distanza degli alunni con certificazione L. 104/92 appartenenti all'IC Pietrasanta 1

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI:

Funzioni:

- Collabora con l'insegnante di sostegno e con tutti i soggetti coinvolti alla definizione del PEI/PIS nei casi di alunni certificati ai sensi della legge 104/1992;
- Si occupa della stesura del PDP nei casi di alunni certificati in base alla L.170/2010;
- Indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica fornita dalla famiglia come stabilito dalla Dir. Min. 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8 del 6/03/2013; collabora con la famiglia ed eventuali esperti nella definizione del percorso personalizzato stilando un PDP.
- partecipa agli incontri interprofessionali.

DOCENTI DI SOSTEGNO:

Funzioni:

- Sono corresponsabili della pianificazione delle attività educativo-didattiche e collaborano con i docenti curricolari per l'attuazione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive anche mediante attività nel piccolo gruppo o individuali; (L. 104/92 art 13, lettera e, co. 6: «gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei CDC e dei CDD»)
- raccolgono e organizzano i progetti didattico-educativi, e di socializzazione individualizzati sulla base di quanto stabilito nel PEI/PIS.

ASSISTENTI EDUCATIVI:

Funzioni:

- Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche sulla base delle indicazioni del team docente/consiglio di classe e di quanto stabilito nel PEI/PIS.
- Supportano gli alunni, con particolare attenzione alle aree trasversali: dell'autonomia, affettivo-relazionale, motorio-prassica, dei linguaggi e della comunicazione, della percezione e della sensorialità;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La possibilità di progettare percorsi di formazione e aggiornamento all'interno dell'Istituto richiede una organizzazione legata al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e congrua ai tempi necessari all'organizzazione.

Saranno presi in considerazione attività e progetti di aggiornamento / formazione organizzati

dalla Rete di Ambito Versilia 14 e/o proposti a titolo gratuito da associazioni ed enti presenti sul territorio (OSD F. Ticci, Libera, "La bottega della Rocca", Croce Verde, Comune di Pietrasanta, CRED, UiBi, Scuola Superiore St. Anna, Associazione "Semplicemente genitori"; oltre a progetti formativi di e-learning disponibili su apposite piattaforme on line (es. Progetto Dislessia Amica dell'AID, Piattaforma SOFIA).

Saranno, inoltre, pianificati incontri di condivisione delle buone prassi didattiche attuate dai docenti all'interno dell'Istituto al fine di valorizzare tutti i percorsi, e le attività che si sono rivelate efficaci strumenti di inclusione e prevenzione del disagio scolastico.

È previsto l'ampliamento e l'aggiornamento della biblioteca di didattica a disposizione dei docenti, con testi, riviste e software specifici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto, allo scopo di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole, dispone di un modulo di PEI/PIS, adottato in tutta la provincia di Lucca; di due moduli PDP digitali, strutturati in rete con gli Istituti della Versilia: uno specifico per ADHD e l'altro per gli alunni DSA o altri bisogni educativi speciali; di tre modelli cartacei (per alunni con DSA, per alunni con altri BES, per alunni stranieri; specifici per i diversi ordini di scuola);

- PEI/PIS per alunni certificati con la L.104/92
- PDP per alunni con certificazione di DSA L. 170/2010
- PDP per alunni con altre tipologie di Bisogni Educativi Speciali: disturbi evolutivi specifici diversi dai DSA, disturbi relazionali e/o del comportamento, problematiche di tipo socio-economico e culturale, eventuali altri bisogni educativi rilevati dal consiglio di interclasse o di classe
- PDP per alunni stranieri

Vi è, inoltre, una griglia per l'osservazione e per l'individuazione delle difficoltà e dei punti di forza degli alunni con bisogni educativi speciali, rivolta anche agli alunni della Scuola dell'Infanzia.

Per favorire pratiche condivise tra tutte le scuole dell'Istituto, sarà adottato un Protocollo di intervento interno differenziato e mirato sulle diverse tipologie di BES.

Infine, per quanto riguarda gli alunni stranieri appena arrivati in Italia, l'Istituto da anni dispone di uno specifico Protocollo di accoglienza, per la cui attuazione è istituita una commissione composta da docenti e personale ATA.

A seguito del DPCM del 4 marzo 2020, e successive disposizioni, entrato in vigore a causa dell'emergenza coronavirus e della decisione di chiudere le scuole di ogni ordine e grado, si è resa necessaria, da parte dei docenti l'attivazione di percorsi educativo-didattici a distanza (DAD).

Pertanto, sono stati messi in atto tutti i necessari aggiustamenti riguardanti la programmazione, gli obiettivi didattici e formativi, le metodologie, gli strumenti utilizzati e le modalità di verifica e valutazione, affinché gli alunni con bisogni educativi speciali (certificazione secondo L.104/92 e

secondo L. 170/10) fossero messi in condizione di continuare a seguire in modo costruttivo le attività didattiche e tenuto conto delle necessità e peculiarità individuali come già avveniva per la didattica in presenza (personalizzazione del percorso didattico, facilitazione/differenziazione degli argomenti, utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative).

Per quanto concerne i protocolli di valutazione, come riportato dall' Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti del 16 aprile 2020, in particolare all'ART. 5 "Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali" commi 1-2-3-4, si specifica che per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come riportato nelle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati la valutazione degli apprendimenti sarà coerente con quanto riportato nel piano didattico personalizzato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Sulla base dei diversi tipi di disabilità e di bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto, verranno organizzati percorsi specifici e flessibili utilizzando le risorse competenti interne. In base alle esigenze emerse, saranno organizzati laboratori, attività a piccoli gruppi, cooperative learning, tutoring; in alcuni casi specifici verrà promosso l'uso della Comunicazione Aumentativa e Alternativa.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe, almeno nella partecipazione alla cultura del compito, relativo ai diversi contesi disciplinari, in modo da favorire l'inclusione dell'alunno;

E'prevista l'attivazione di percorsi per gruppi di livello a classi aperte e di corsi di recupero pomeridiani con gli Insegnanti dell'Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Da sempre l'Istituto collabora e interagisce con le strutture territoriali per offrire un servizio integrato e il più possibile funzionale ai bisogni degli alunni.

Nell'eventualità di scarsità delle risorse professionali assegnate per l'anno scolastico 2020 - 2021, soprattutto per la scuola primaria, verranno utilizzate a supporto delle classi con maggiori problematiche (alunni con disabilità e ridotto orario di insegnante di sostegno), le probabili risorse orarie eccedenti la copertura dell'orario scolastico curricolare. Si sottolinea comunque come la figura dell'insegnante specializzato abbia una ricaduta specifica più funzionale all'inclusione degli alunni diversamente abili.

Con il Progetto Inclusione "Non uno di meno" si prevedono interventi di operatori specializzati su classi e sezioni con situazioni problematiche e uno sportello di ascolto rivolto agli studenti della scuola Secondaria, ai genitori e ai docenti di tutto l'Istituto; per le famiglie verranno organizzati incontri a sostegno della genitorialità.

L'Istituto, per integrare le ore di sostegno per l'assistenza agli alunni certificati ai sensi della L. 104/92, si avvarrà di assistenti specialistici della Cooperativa che vincerà il bando di gara del

comune.

Per quanto riguarda l'accoglienza di alunni che non conoscono l'italiano si ricorrerà alle risorse (mediatori linguistici) messe a disposizione dal Progetto finanziato dalla conferenza dei sindaci della Versilia.

L'Istituto, infine, si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso scolastico dell'alunno, per questo è fondamentale che tra scuola e famiglia vi siano rapporti costanti e autentici.

La famiglia è chiamata a condividere, anche con suggerimenti e proposte, il progetto educativo del proprio figlio, a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla Scuola e a partecipare agli incontri interprofessionali utili alla stesura del progetto stesso.

Per facilitare la comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri, sarà messo a disposizione un opuscolo informativo multilingue contenente notizie sull'organizzazione della scuola e sui servizi del territorio.

Ruolo della scuola nel coinvolgimento degli alunni e delle famiglie alla partecipazione ad attività extra-scolastiche

La scuola secondaria Barsanti, da parte sua, propone all'interno della propria offerta formativa nelle ore extracurricolari, un gruppo sportivo che viene effettuato con cadenza settimanale. Oltre alle finalità ludico-motorie, tale attività si pone l'obiettivo di promuovere competenze socio-relazionali tra gli alunni dell'istituto e incrementare tramite il gioco-sport, la capacità di autoregolazione emotiva. Gli alunni imparano, collaborando e confrontandosi, a gestire il proprio mondo interiore anche rispetto a eventuali sconfitte e/o vittorie. Dall' a.s.2018/19, l'offerta è stata incrementata anche grazie al progetto "gruppo di cammino" attività che si svolge anch'essa con cadenza settimanale, e propone ai docenti, agli alunni e alle loro famiglie, uscite a piedi alla scoperta di itinerari naturalistico-culturali all'interno del territorio comunale. Proprio nella sua semplicità quest'attività favorisce lo scambio e la condivisione tra i presenti, agevolando l'incontro tra scuola ed extra scuola, anche laddove fossero presenti difficoltà relazionali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Al fine di realizzare l'inclusione scolastica e sociale e di garantire il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo di tutti gli alunni, l'Istituto intende raggiungere le seguenti finalità:

- Definire pratiche condivise tra tutte le scuole dell'Istituto;

- Favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Progettare percorsi comuni e condivisi di individualizzazione e/o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione, benessere emotivo ed apprendimento; in grado di fornire gli strumenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal proprio piano di studio (PDP/PEI) ma sempre attenti a favorire l'inclusione attraverso attività di cooperative learning, lavori di gruppo e tutoring.
- Incoraggiare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola, servizi sanitari ed Enti locali;
- Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

Dal mese di marzo 2020, in ottemperanza al DPCM del 04/03/2020, si è reso necessario mettere in atto azioni didattico-educative a distanza atte a continuare il percorso scolastico e a garantire l'interazione insegnanti-alunni necessaria ad affrontare, insieme, i giorni di sospensione delle attività didattiche. Le TIC, pur con la consapevolezza che non sostituiscono la relazione educativa in presenza, hanno permesso di stabilire una connessione tra docenti e alunni, grazie, soprattutto alle videolezioni.

I docenti di sostegno e curricolari hanno pertanto utilizzato tutta la strumentazione a loro disposizione per far sì, che il percorso didattico e la relazione educativa potessero continuare. In particolare, nei diversi ordini di scuola, le attività sono state così strutturate:

- Nella scuola dell'infanzia, sono state utilizzate piattaforme per proporre attività pratiche, letture di storie e giochi strutturati da fare insieme e l'applicazione whatsapp per le comunicazioni scuola-famiglia;
- Nella scuola primaria, i docenti hanno utilizzato il RE elettronico per condividere i compiti, le video registrazioni per spiegare nuovi argomenti e le piattaforme per fare video lezioni, durante le quali effettuare la correzione dei compiti e ritagliarsi un momento di scambio e condivisione con i propri alunni;
- Nella scuola secondaria di primo grado, i docenti hanno utilizzato il RE elettronico per condividere i compiti, le video registrazioni per spiegare nuovi argomenti e le piattaforme per fare video lezioni. In particolare, è stata utilizzata la piattaforma google classroom sulla quale è stato possibile anche effettuare verifiche sugli argomenti svolti a distanza.

I docenti di sostegno, dei diversi ordini di scuola, hanno utilizzato, anche altre modalità utili a continuare la relazione didattico-educativa con i propri alunni (scambio di email, videochiamate, utilizzo di altre applicazioni quali Skype, scambio di materiale didattico con la famiglia) soprattutto a seconda delle diverse necessità degli stessi e in relazione alle loro difficoltà che non sempre hanno permesso di utilizzare il mezzo informatico come strumento privilegiato.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto intende utilizzare in modo efficace e vantaggioso tutte le risorse esistenti nei vari plessi:

- professionali, attraverso la valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nei vari ambiti;
- strutturali, attraverso l'uso degli spazi, dei materiali, della tecnologia esistente (LIM,

software specifici, computer) e dei laboratori presenti, utili a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà. La Scuola Secondaria è stata recentemente (a partire dall'A.S. 2018-2019) strutturata in aule tematiche a seconda della disciplina prevista. Questa nuova modalità di strutturare il tempo scuola, fa parte delle innovazioni proposte dalle "Avanguardie educative", un movimento di innovazione, promosso da INDIRE, che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Tale pratica mira a superare la distinzione tra lezione teorica e attività laboratoriale, intesa come sviluppo delle competenze; a rendere naturale il lavoro sull'esperienza diretta o mediata dalle tecnologie digitali e a favorire la motivazione verso la disciplina di studio migliorando il senso di autostima e autoefficacia.

- Sarà promosso il prestito di libri e CD-ROM presenti nella biblioteca didattica speciale dell'Istituto e verranno utilizzati gli strumenti multimediali disponibili o presi in prestito dal CTS-CTI, per facilitare metodologie didattiche inclusive e collaborative.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il PAI per essere realizzato necessita di un'ottimizzazione delle risorse materiali, economiche e umane assegnate all'Istituto e dell'acquisizione di risorse aggiuntive attraverso la collaborazione con l'Amministrazione Comunale, con il CTS, con la Rete di Ambito 14, con Associazioni presenti sul territorio e con i servizi socio-sanitari locali.

Tali risorse saranno utilizzate per:

- Assegnazione di assistenza educativa nei casi di disabilità grave;
- Attuazione di percorsi e progetti per l'inclusione;
- Presenza di mediatori culturali per alunni stranieri;
- Corsi di recupero e/o potenziamento pomeridiani;
- Interventi di operatori esperti su classi o sezioni in cui sono presenti situazioni di disagio scolastico o svantaggio;
- Sportello di Ascolto per studenti della scuola secondaria e per i genitori e i docenti di tutto l'Istituto;
- Corsi di formazione su buone pratiche e uso di nuove tecnologie per una didattica inclusiva;
- Acquisto di ausili didattici, informatici ed elettronici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema

scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

L'Istituto organizza da diversi anni percorsi per favorire la continuità fra i tre ordini di scuola attraverso attività comuni, accoglienza nelle classi del grado scolastico successivo "Un salto in prima media", incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola e scambio delle informazioni. Tale progetto ha lo scopo di far conoscere agli alunni il nuovo ambiente, così che possano vivere con maggior serenità il passaggio tra i diversi ordini di scuola e consente ai docenti di condividere il percorso formativo di ciascun allievo.

Inoltre, sono stati utilizzati moduli per la presentazione degli alunni i docenti del grado scolastico successivo, che facilitano la raccolta delle informazioni e favoriscono una positiva continuità scolastica.

Per quanto riguarda il passaggio alla scuola Secondaria di II grado saranno progettate dall'insegnante referente dell'Orientamento iniziative che permetteranno agli alunni delle classi seconda e terza di conoscere in modo diretto e approfondito le caratteristiche delle scuole superiori presso le quali intendono iscriversi: il tutto in stretta collaborazione con gli Istituti superiori della provincia e di quelle limitrofe.

Infine, nei momenti di passaggio da un grado scolastico all'altro sarà prevista in occasione dei GLHO, la presenza degli insegnanti che hanno seguito il percorso educativo-didattico degli alunni con certificazione L.104/92, gli insegnanti dell'ordine di scuola superiore che li accoglieranno nel loro Istituto e dalle Funzioni Strumentali inclusione in uscita e in entrata da un ciclo di studi al successivo.

Protocollo Intercultura

INTRODUZIONE

"Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un elemento costitutivo delle nostre società nelle quali sono sempre più presenti i cittadini che provengono da culture e nazionalità diverse.

L'integrazione piena dei migranti in una società "accogliente" è un obiettivo fondamentale da raggiungere e, in questo processo, il ruolo della scuola è primario. Tale integrazione è oggi comunemente intesa come un processo bi-direzionale, che prevede diritti e doveri tanto per gli immigrati quanto per la società che li accoglie.

I minori cosiddetti "stranieri", come quelli italiani, sono innanzitutto "persone" e, in quanto tali, titolari di diritti che prescindono dalla loro origine nazionale. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948), infatti, all'art. 2 afferma che:

"Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione."; principi confermati dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia del 1989 (ratificata dall'Italia nel 1991), la quale all'art. 2 ribadisce: "Gli Stati parte si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione ed a garantirli ad ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione pubblica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza".

Si tratta di Dichiarazioni che l'Italia ha fatto proprie, e che valgono sul nostro territorio e costituiscono un punto fermo per le politiche e gli interventi che sono rivolti o che coinvolgono bambini, ragazzi, adolescenti di ogni provenienza.

L'Italia sta passando dalla prima fase, nella quale la scuola si è trovata ad affrontare il fenomeno come emergenza, ad una fase di valutazione delle esperienze già realizzate e di programmazione degli interventi. La presenza di alunni stranieri è un dato strutturale e riguarda tutto il sistema scolastico. E' necessario, dunque, individuare le migliori pratiche e disseminarle nel rispetto del Piano dell'offerta formativa (POF) e dell'autonomia scolastica, d'intesa con gli Enti locali e gli altri soggetti che sul territorio interagiscono per l'integrazione.

L'Italia ha scelto la piena integrazione di tutti nella scuola e l'educazione interculturale come suo orizzonte culturale (Circolare ministeriale del 26 luglio 1990, n.205, La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri; Circolare ministeriale del 1 marzo 2006, n. 24, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, e aggiornamento del 2014)

L'educazione interculturale; Circolare Ministeriale del 2 marzo 1994, n. 73, Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola e art. 36 della Legge 40/98, non modificato dalla Legge 189/02).

Si sta delineando in Italia una scuola delle cittadinanze, europea nel suo orizzonte, radicata nell'identità nazionale, capace di valorizzare le tante identità locali e, nel contempo, di far dialogare la molteplicità delle culture entro una cornice di valori condivisi.

Nel tempo sono state emanate diverse norme che devono rappresentare una preziosa risorsa. Ad esse è necessario far riferimento per cercare di soddisfare le necessità degli alunni cosiddetti stranieri e delle loro famiglie - nel contesto delle aspirazioni educative della totalità degli allievi - con l'obiettivo di individuare strategie operative comuni in collaborazione con le diverse istituzioni, associazioni e agenzie educative del territorio.

La tutela del diritto di accesso a scuola del minore "straniero" trova la sua fonte normativa nella legge sull'immigrazione, n. 40 del 6 marzo 1998 e nel decreto legislativo del 25 luglio 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" che riunisce e coordina gli interventi in favore dell'accoglienza e integrazione degli immigrati, ponendo particolare attenzione all'integrazione scolastica. La legge n. 189 del 30 luglio 2002 (cd. Bossi/Fini) ha confermato, nonostante tutto, le procedure di accoglienza degli alunni "stranieri" a scuola.

FINALITA'

Il presente atto, denominato **Protocollo di Accoglienza**, è un documento che nasce come proposta dei componenti della commissione interculturale dell'Istituto.

Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni cosiddetti "stranieri" immigrati all'interno della nostra scuola, e vuole contribuire a definire compiti e ruoli delle varie figure professionali operanti all'interno dell'istituzione scolastica, cercando di delineare le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana degli alunni, sia di prima iscrizione che di quelli che, già iscritti presso la nostra scuola, hanno difficoltà nel proseguire con successo il percorso scolastico.

Il protocollo vuole costituire uno strumento aperto di lavoro e pertanto viene integrato e/o modificato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle nuove situazioni che si pongono.

L'adozione del **Protocollo di Accoglienza** dovrebbe consentire di attuare operativamente le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394, che attribuiscono al collegio docenti determinati compiti.

Il **Protocollo di Accoglienza** si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della nostra scuola in tema d'accoglienza di alunni cosiddetti "stranieri";
- facilitare l'ingresso a scuola di ragazzi cosiddetti "stranieri" e sostenerli nella fase dell'adattamento al nuovo ambiente;
- contribuire a favorire un clima di accoglienza nella nostra scuola;

- promuovere qualsiasi iniziativa utile di comunicazione e di collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio in merito ai temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il **Protocollo di Accoglienza** tenta di delineare prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (*l'iscrizione*)
- comunicativo e relazionale (*prima conoscenza*)
- educativo – didattico (*proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come seconda lingua*)
- sociale (*eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per quanto attiene le problematiche dell'integrazione scolastica*).

CONTENUTI DEL PROTOCOLLO

Il **Protocollo di Accoglienza**

- prevede la costituzione di una commissione di lavoro per l'accoglienza
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni cosiddetti "stranieri"
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano al processo di integrazione scolastica dell'alunno cosiddetto "straniero"
- contribuisce a delineare modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e per la ridefinizione dei contenuti curricolari delle varie discipline.

LA COMMISSIONE INTERCULTURA

Il DPR 31/8/99 n° 394 all'art. 45 attribuisce al collegio dei docenti numerosi compiti per quanto attiene l'integrazione di alunni cosiddetti stranieri nelle classi.

La **Commissione Intercultura** istituita all'interno della scuola si propone come gruppo operativo di insegnanti ed è da considerarsi a tutti gli effetti come articolazione del collegio docenti:

- la commissione rappresenta la scuola ed è composta dal dirigente scolastico che la presiede, dai docenti delle classi frequentate dagli alunni cosiddetti "stranieri" e da tutti quei docenti che intendono contribuire alla soluzione dei problemi legati all'integrazione e all'accoglienza di questi alunni, dalla pedagoga dell'istituto e da un mediatore culturale e/o linguistico
- la Commissione ha competenze di carattere consultivo, progettuale e propositivo. Le proposte avanzate sono ovviamente sottoposte alla formale approvazione del collegio docenti, ciò che ne sottolinea la collegiale assunzione di responsabilità
- la Commissione si riunisce nei casi d'inserimento di alunni neoarrivati, per progettare azioni comuni, per verificare la validità e lo stato di avanzamento dei progetti esistenti e per operare un raccordo tra le diverse realtà

NORMATIVA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI C.D. STRANIERI

L'inserimento scolastico degli alunni stranieri avviene sulla base della Legge n° 40 del 1998 sull'immigrazione in Italia e del DPR 394/99 e delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2006 (2014). Tale normativa stabilisce che:

- o tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto-dovere dell'inserimento scolastico
- o l'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico
- o i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che l'apposita commissione prevista dal Pof di istituto deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenuto conto

dell'ordinamento di studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o inferiore), delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno, del corso di studi svolto.

ISCRIZIONE DELL'ALUNNO

Per facilitare il primo impatto con la scuola viene individuato, all'interno della segreteria, un assistente amministrativo - la cui qualificazione specifica a ciò dovrà prevedere interventi di formazione in servizio - che si occuperà in modo precipuo dell'iscrizione degli alunni "stranieri".

I compiti di cui dovrà incaricarsi il predetto assistente amministrativo dovrebbero essere tra gli altri i seguenti:

- acquisire la domanda di iscrizione utilizzando una modulistica multilingue precedentemente approntata
- fornire ai genitori "stranieri" materiali multilingue per una prima essenziale informazione sul sistema scolastico italiano e sulla scuola di inserimento dei figli
- raccogliere la documentazione necessaria *
- acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica
- informare la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (indicativamente una settimana)
- organizzare un incontro preliminare tra i membri della Commissione d'Accoglienza e i genitori con l'eventuale presenza di un mediatore culturale e/o linguistico
- acquisire le indicazioni sulla classe cui iscrivere l'alunno dal coordinatore della Commissione predetta
- curare gli aspetti organizzativo-gestionali, sulla base delle proposte della Commissione Accoglienza, delle eventuali attività affidate a mediatori culturali e facilitatori linguistici sulla base delle indicazioni suggerite dai membri della commissione di accoglienza.

ACCOGLIENZA DELL'ALUNNO E DELLA FAMIGLIA

I compiti dei componenti della commissione sono:

- proporre i criteri generali per l'iscrizione, l'accoglienza e l'integrazione degli alunni "stranieri"
- formulare proposte per l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e promuovendo il coordinamento tra gli insegnanti e gli eventuali facilitatori esterni
- formulare proposte per attività di formazione dei docenti e iniziative di educazione interculturale
- coordinare l'acquisto e la gestione di specifici sussidi didattici (testi per l'acquisizione dell'italiano L2, narrativa bilingue, educazione interculturale, testi per l'apprendimento, materiali multimediali, altro) compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili
- predisporre una lista di testi potenzialmente utili per le attività di apprendimento degli alunni "stranieri" (acquisizione dell'italiano L2; narrativa bilingue; educazione interculturale)
- mantenere gli opportuni contatti con gli enti locali per poter utilizzare convenientemente le opportunità da questi offerte alla scuola
- coordinare l'organizzazione didattica e gli interventi scolastici ed extrascolastici necessari per l'accoglienza e l'integrazione
- effettuare un primo colloquio con l'alunno e la sua famiglia col supporto, se necessario, di un mediatore culturale. Durante il colloquio:
 - utilizzano la documentazione fornita dall'assistente amministrativo a ciò preposto
 - raccolgono informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno
 - integrano e completano le informazioni sull'organizzazione generale della scuola
 - prendono accordi sulle forme necessarie di collaborazione scuola-famiglia
 - osservano le competenze linguistiche ed extraverbali dell'alunno per predisporre un breve percorso di "accompagnamento" dell'alunno nella nuova realtà scolastica

- individuano alla fine di detto percorso, sulla scorta della documentazione raccolta e di quanto emerso dal colloquio e dalla prima valutazione dell'alunno, la classe di inserimento tenendo conto dell'età anagrafica e dell'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza
- esaminare e valutare il "materiale" raccolto dall'assistente amministrativo e nell'incontro con la famiglia
- fornire al team docente che accoglierà il nuovo iscritto tutte le informazioni raccolte dal colloquio con la famiglia e l'alunno e prevedere di comune accordo i passi necessari per la sua accoglienza
- predisporre gli strumenti e coordinare la verifica degli interventi di accoglienza e integrazione
- predisporre, al termine dell'anno scolastico, una relazione di sintesi sul lavoro svolto dalla Commissione.

INSERIMENTO NELLA CLASSE

In questa fase i compiti dei componenti della Commissione sono:

- fornire al team di insegnanti che accoglierà il nuovo alunno tutte le informazioni, il supporto e il materiale in loro possesso
- promuovere l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne (ed in mancanza di queste, esterne) e spazi adeguati, facilitando il coordinamento tra gli insegnanti e gli eventuali mediatori culturali e/o facilitatori linguistici
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia attivando anche eventuali risorse di mediazione

COMPITI DEGLI INSEGNANTI

Nella fase di accoglienza iniziale dell'alunno venuto da lontano pare indispensabile che gli insegnanti di classe:

- mantengano rapporti di stretta collaborazione con i componenti della commissione di accoglienza
- favoriscano l'inserimento pieno dell'alunno nella classe
 - informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa
 - progettando specifiche attività di "benvenuto" e conoscenza reciproca
 - coinvolgendo eventualmente alunni della stessa provenienza già inseriti nella scuola
- rilevino i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero elaborando un piano di studio personalizzato
- individuino ed applichino modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo i contenuti essenziali ed adattando ad essi le metodologie didattiche, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite
- stabiliscano criteri, modalità e strumenti di valutazione periodica e di eventuale esame finale coerenti con il piano di studi personalizzato
- informino la famiglia del percorso formativo predisposto dalla scuola
- programmino, in forma integrata, il lavoro con gli eventuali mediatori culturali e facilitatori linguistici che seguono l'alunno "straniero"
- valorizzino la cultura d'origine progettando, anche con il supporto esterno e coinvolgendo l'intera comunità scolastica, percorsi/laboratori di educazione interculturale
- stimolino, coinvolgendo anche gli altri compagni e i loro genitori, la partecipazione dell'alunno "straniero" ad attività extra-scolastiche del territorio

***Documenti anagrafici**

Permesso di soggiorno dell'alunno, se ha superato i 15 anni d'età, oppure permesso di soggiorno di uno dei genitori nel quale l'alunno, se non ha ancora compiuto i 15 anni, sia annotato come parte della famiglia.

Il permesso di soggiorno viene rilasciato dalle autorità competenti a chi abbia superato l'età di 15 anni, fino a questa età i minori vengono iscritti sul permesso di soggiorno di uno dei genitori. Se la richiesta di tale documento è in corso, viene accettata la ricevuta rilasciata dalla Questura in attesa del documento definitivo. I minori stranieri non in regola in materia di soggiorno presenti in Italia

Scuola materna SI NO per quanto tempo? _____

Scuola elementare SI NO per quanto tempo? _____

Scuola media SI NO per quanto tempo? _____

8. Specificare quale inserimento scolastico nel paese d'origine

Tipo di scuola _____ per quanto tempo? _____

SEZIONE 3: SITUAZIONE LINGUISTICA

9. Nella pratica linguistica quotidiana, quale lingua usi per comunicare?

Lingua del paese d'origine SI NO

Quale lingua? _____

10. Quale lingua usi per comunicare con familiari? _____

11. Sai scrivere nella lingua del paese d'origine? SI NO

12. Sai parlare in italiano? SI NO

13. Se hai risposto SI indica se

poco abbastanza bene

14. Sai scrivere in italiano? SI NO

15. Se hai risposto SI indica se

poco abbastanza bene

16. Hai frequentato corsi di lingua italiana? SI Si più di uno NO

17. Quali altre lingue conosci?

Inglese
 poco abbastanza bene

Francese
 poco abbastanza bene

Tedesco
 poco abbastanza bene

Spagnolo
 poco abbastanza bene

Altro, specificare _____
 poco abbastanza bene

Contrasto della dispersione scolastica

La dispersione scolastica è il risultato di una serie di fattori, tra i quali la mancanza di motivazione che talvolta un alunno può provare all'interno dell'ambiente scolastico. Nell'ottica di monitorare e contrastare questo fenomeno, è stato pensato un percorso laboratoriale che attraversi varie discipline e che sia motivante e significativo. Per dare risposte concrete alla dispersione scolastica è stato quindi creato il progetto "Altre prospettive – Restiamo a scuola per vedere le cose diversamente".

Con esso si intende far sperimentare agli alunni il piacere che deriva dall'esperienza e far crescere in loro il senso di stare bene a scuola anche attraverso lo sviluppo delle relazioni tra pari e con i docenti.

Da queste premesse risulta importante il coinvolgimento emotivo e motivante degli alunni, da sostenere attraverso il gioco, la manualità e un uso creativo e attivo della tecnologia, che li porti ad essere più consapevoli di sé e dei propri processi di apprendimento.

Si intende proporre ai ragazzi una serie di attività pratiche che abbiano come punto di partenza le discipline curriculari e come obiettivo quello di calare le materie nella vita quotidiana.

Il laboratorio verrà svolto durante le ore di lezione scolastica, in almeno 3 o 4 incontri di 1 ora ciascuna e di far rientrare questo progetto all'interno della programmazione disciplinare della materia.

Prevenzione dei fenomeni di bullismo, di cyberbullismo e promozione della salute

La scuola è il luogo privilegiato per favorire la crescita degli individui. È nella relazione educativa, durante il percorso di insegnamento-apprendimento, che si creano le condizioni affinché gli alunni imparino il know-how per diventare cittadini più critici e consapevoli. La scuola è dunque il luogo nel quale, sviluppando autoconsapevolezza, impariamo a confrontarci con i pari e gli adulti di riferimento. È il luogo nel quale strutturare senso d'identità, di appartenenza e di responsabilità. Verso tale direzione si muove, ormai dagli anni '80 dello scorso secolo (prima solo in relazione ai problemi sanitari, poi come modello di promozione del benessere psico-fisico degli individui), il Progetto "Skills for life" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), mirato all'apprendimento di abilità utili alla gestione dell'emotività e delle relazioni sociali. Ciò in accordo con la definizione stessa di "Salute" che viene data dall'OMS, ovvero di: "uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale" (2017). Pertanto, è importante che anche la scuola partecipi, in quanto agenzia di socializzazione e formazione della personalità, alla promozione di queste abilità. In questo progetto, vengono proposte delle attività, mirate alla promozione di alcune delle skills, che riteniamo essere fondamentali sia come forma di prevenzione al bullismo che si combatte anche promuovendo le abilità cognitive, emotive e relazionali spesso assenti sia nel bullo che nella vittima, sia come mezzo tramite il quale promuovere atteggiamenti e stili di vita sani. Potenziare le life skills permette, dunque, ai ragazzi di agire efficacemente sia in ambito individuale che sociale, acquisendo un comportamento positivo, grazie al quale possono affrontare le sfide quotidiane in tutti gli ambiti di vita. In particolare, vorremo proporre attività finalizzate a incrementare:

✓ Il senso critico;

- ✓ La conoscenza di sé;
- ✓ La gestione delle emozioni e dello stress.

ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

L'Istituto comprensivo "Pietrasanta 1" risulta essere un sistema complesso, dove si intrecciano responsabilità e competenze che lavorano in sinergia per il buon funzionamento della scuola nell'ottica della comunità di apprendimento e della leadership diffusa. Il presente elenco tiene conto delle competenze professionali presenti nell'Istituto comprensivo Pietrasanta 1 ed è stato costruito a partire dalle proposte espresse dai docenti in Collegio.

Le funzioni sono distribuite tenendo conto degli obiettivi nazionali e regionali, delle priorità individuate nel RAV e degli obiettivi di miglioramento definiti del PDM.

L'organigramma è disponibile tra gli allegati al PTOF.

FUNZIONIGRAMMA A.S. 2020/21

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Teresa Di Leone

- Il dirigente scolastico ha la responsabilità di guidare la scuola ed è garante del suo buon funzionamento, a norma dell'art. 25 del D.L.vo 165/2001.
- Assicura la gestione unitaria della scuola.
- Valorizza le risorse umane.
- È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali.
- È responsabile dei risultati del servizio.
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia.
- Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.
- Promuove e favorisce i rapporti tra docenti, genitori ed alunni, tenendo conto dei principi ispiratori del PTOF.

COLLABORATORI DEL D.S.

Ins. Renata Biagi

Prof.ssa Delia Ridolfi

- Sostituiscono il D.S. in caso di assenza o impedimento.
- Collaborano con il D.S. alla gestione unitaria dell'istituzione, supportandolo nel tenere i collegamenti tra F.S., docenti, commissioni, referenti, coordinatori, personale A.T.A.
- Collaborano nel mantenere le relazioni con il pubblico e nell'applicazione del Regolamento di disciplina.
- Predispongono la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi o impegnati in altre attività e curano il prospetto delle ore eccedenti e della flessibilità.
- In caso di assenza del D.S., concedono permessi brevi o retribuiti ai docenti, effettuano la verifica del rispetto dell'orario di ingresso e di uscita dei docenti, riportandone gli esiti al D.S.
- Fungono da supporto al D.S. nell'attività degli Organi Collegiali, in particolare curano la preparazione dei lavori dei Consigli di classe, degli scrutini e delle riunioni e incontri con i genitori e la gestione dei relativi avvisi, la messa a disposizione dei registri e la raccolta degli stessi.
- Collaborano col D.S. nella programmazione annuale delle 40+40 ore secondo le indicazioni del D.S.

- Fungono da supporto al D.S. per l'organizzazione di eventi non programmabili durante l'a.s.
- Sostituiscono il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegati.
- Collaborano con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy.
- Collaborano con il D.S. alla predisposizione di circolari e comunicazioni di servizio.
- Collaborano con il D.S. alla formazione delle classi prime e all'assegnazione dei docenti alle classi.
- Controllano la presa visione delle circolari, da parte dei docenti, sul sito dell'Istituto.
- I collaboratori, in caso di sostituzione del D.S., sono delegati alla firma dei seguenti atti amministrativi:
 - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e A.T.A., nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
 - atti contenenti comunicazioni al personale docente e A.T.A.;
 - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
 - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
 - libretti delle giustificazioni;
 - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

È istituita, per i plessi dell'Istituto, la figura del **responsabile di plesso**, che ha i seguenti compiti:

- Provvede alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, ferie e permessi...).
- Autorizza al cambio turno di servizio e ne tiene il registro;
- Provvedono ad organizzare le risorse umane presenti a scuola per la copertura delle classi e dei docenti assenti (qualora non si apre vista la chiamata di supplenti).
- Collabora con il D.S. alla gestione dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni e partecipa alle riunioni periodiche dello Staff dei referenti di Plesso.
- Sovrintende al controllo delle condizioni igieniche della sede e del registro delle pulizie e segnala eventuali anomalie al Direttore S.G.A.
- Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie alla sede e le inoltra alla direzione amministrativa.
- Coordina, indirizza e pubblicizza le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico dalle classi secondo quanto stabilito nella programmazione annuale e secondo le direttive del D.S. e coadiuva e supporta i docenti per le prove INVALSI.
- Accoglie i docenti supplenti al momento del loro ingresso in servizio, curando i contatti con il docente titolare e la trasmissione delle informazioni essenziali sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Istituto.
- Ricevimento docenti/famiglie.
- Autorizza ingressi posticipati e le uscite anticipate degli studenti.
- Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico.
- In assenza del D.S., gestisce la prima fase di contatto con l'Ente Locale di riferimento per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione.

- Coopera con il D.S. e con il R.S.P.P. nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili.
- Azione di sorveglianza del rispetto dei regolamenti.
- Predisporre l'organizzazione di spazi comuni(laboratori,corridoi, aula riunioni,...).
- Esercita il controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di sede.
- Controlla La Presa visione delle circolari,da parte dei docenti,sul sito dell' Istituto.
- Controlla la gestione ed il buon andamento del servizio mensa durante l'orario di refezione.

PLESSO	DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO
Infanzia "Marsili"	Ricci Paola
Infanzia "Pili"	Fialdini Pamela
Infanzia "Lorenzini"	Canzi Manuela
Infanzia "Giannini"	D'Aloi Maria
Primaria "Pascoli"	Frediani Alessandra
Primaria "Barsottini"	Gambassi Sabrina Ines
Primaria "Forli"	Bertozzi Laura
Secondaria "Barsanti"	Bertacca Laura / Rovai Chiara

Per l'anno scolastico 2020/2021, considerata l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2, sono istituite le figure dei **Referenti di Istituto e di Plesso per l'emergenza COVID- 19**, con le seguenti mansioni:

REFERENTI DI ISTITUTO PER L'EMERGENZA COVID-19

Docenti: Renata Biagi, Delia Ridolfi

- Collaborare con il DPD
- Trasmettere i dati sui casi sospetti covid al DPD – USR
- Comunicare al DdP(dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD
- Riceverà comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui un alunno o un elemento del personale scolastico risulti positivo al Covid-19.
- In caso di richiesta, fornire l’elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- In caso di richiesta, fornire l’elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l’attività di insegnamento all’interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- In caso di richiesta, fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- In caso di richiesta, indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- In caso di richiesta, fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

REFERENTI DI PLESSO PER L’EMERGENZA COVID DI PLESSO

PLESSO	DOCENTE REFERENTE
Infanzia "Marsili"	Ricci Paola
Infanzia "Pili"	Fialdini Pamela
Infanzia "Lorenzini"	Canzi Manuela
Infanzia "Giannini"	D’Aloi Maria
Primaria "Pascoli"	Frediani Alessandra
Primaria "Barsottini"	Gambassi Sabrina Ines

Primaria "Forlì"	Bertozzi Laura
Secondaria "Barsanti"	Rovai Chiara

- Gestire il sospetto caso covid con le procedure indicate nel protocollo di contenimento della pandemia
- Chiamare la famiglia dello studente
- Avvisare la segreteria dell'istituto per mail fornendo i dati relativi;
- In caso di richiesta, fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- In caso di richiesta, fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- In caso di richiesta, fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- In caso di richiesta, indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- In caso di richiesta, fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

GRUPPO DI LAVORO SICUREZZA ANTI-COVID

DIRIGENTE SCOLASTICO	DI LEONE MARIA TERESA
RSPP	STUDIO ANGELI
RLS	MARTINELLI ALESSANDRO
MEDICO COMPETENTE	DOTT. T. SANTORO
ATA	PUCCI CINZIA
DOCENTI	ULIVI ALESSANDRA, COSCI NICOLETTA, RIDOLFI DELIA
PRESIDENTE C.I.	DONADEL SANDO

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Collegio dei Docenti ha individuato **4 aree** di interesse e ha eletto le relative **Funzioni Strumentali**:

AREA 1 - Offerta formativa e valutazione dell'Istituzione scolastica

Docenti: Sandra Genovesi, Elena Marchetti, Chiara Rovai

- Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno.
- Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali
- Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo
- Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto
- Coordina le discipline e la progettazione curricolare ed extracurricolare
- Raccoglie feedback relativi alla partecipazione degli alunni alle attività di ampliamento dell'O.F. e socializza i risultati
- Coordina la certificazione delle competenze.

AREA 2 - Continuità e orientamento

Docenti: Nicoletta Cosci, Pamela Fialdini, Francesca Paglialunga

- Progetta, realizza e monitora in itinere i progetti continuità, raccordo e orientamento che si attuano presso le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado.
- Coordina le iniziative finalizzate alla costituzione e arricchimento del curricolo verticale della scuola.
- Coordina tutte le attività di continuità e di inserimento per i nuovi iscritti (formazione classi prime, accoglienza studenti, ecc.)
- Collabora nella progettazione e organizzazione degli incontri di presentazione del Piano dell'offerta Formativa alle famiglie
- Si occupa del monitoraggio degli apprendimenti degli alunni che hanno terminato la scuola secondaria di I grado
- Coordina le attività della commissione e formazione delle classi.
- Coordina le attività delle prove INVALSI e delle prove parallele, elabora e socializza i risultati.

AREA 3 - Inclusione e benessere a scuola

Docenti: Grazia Cordoni, Giovanna Guerra

- Raccoglie e monitora i dati relativi agli alunni BES attraverso le segnalazioni dei Consigli di Classe
- Coordina la stesura, la revisione, l'aggiornamento e la verifica dei PEI e dei PDP
- Coordina e supporta gli alunni con disabilità durante le visite guidate, i viaggi di

- istruzione e la partecipazione alle gare sportive
- Cura l'accoglienza dei nuovi docenti specializzati offrendo supporto metodologico e materiale didattico. Condivide con tutti i docenti le nuove disposizioni legislative a supporto dell'inclusione scolastica in contesti globali e locali
 - Coordina il dipartimento Inclusione
 - Sostiene i team docenti/consigli di classe nell'elaborazione delle prove e nella valutazione degli alunni BES tenendo conto dei diversi aspetti coinvolti nel processo: cognitivi, sociali ed emotivi
 - Redige il Piano Annuale dell'Inclusione, su indicazioni del D.S. e nell'ambito del GLI
 - Coordina i rapporti con le famiglie, il Comune, l'ASL, i Servizi Sociali
 - Coordina e organizza gli interventi degli educatori all'interno della scuola

AREA 4 - Nuove Tecnologie e Attività educative/formative

Docenti: Bertacca Laura, Speroni Monia

- Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica.
 - Cura la redazione del PSDDI relazionandosi con AD e Team dell'innovazione
 - Cura i rapporti con l'area amministrativa e gestionale della Segreteria d'Istituto e con il D.S. ai fini della stesura dei bandi di gara/indagini di mercato e della valutazione delle offerte delle Agenzie di Viaggio per le visite e i viaggi d'istruzione
 - Organizza uscite didattiche, visite didattiche e viaggi d'istruzione
 - Cura i rapporti con le Agenzie di Viaggio e supporta i gruppi in partenza ed in viaggio
 - Coordina e organizza attività artistiche ed espressive, attività culturali e teatrali, cerimonie, incontri con gli autori, etc.
 - Coordina e gestisce le attività di prevenzione in campo sociale e sanitario, le attività di sensibilizzazione al rispetto e alla tutela dell'ambiente
 - Si coordina con il referente per l'educazione alla salute e Ed Motoria

Indipendentemente dall'area di appartenenza, è compito delle FF.SS.

- partecipare alle riunioni di staff dirigenziale;
- collaborare tra loro, con il D.S. e con i collaboratori del D.S. nell'organizzazione didattica;
- sostituire il D.S., in sua assenza, nelle riunioni esterne relative all'area di intervento;
- partecipare a riunioni, convegni e seminari organizzati dalla scuola;
- partecipare agli incontri predisposti da USP e USR per quanto concerne gli ambiti di competenza.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF il D.S. individua figure professionali i cui compiti sono così definiti:

COORDINATORE ORDINE DI SCUOLA

INFANZIA	ULIVI ALESSANDRA
PRIMARIA	BENELLI LIANA

Si occupa di coordinare le iniziative comuni alle varie scuole e tiene i rapporti con il Dirigente Scolastico per questioni generali. Il coordinatore della scuola primaria in particolare si occupa di organizzare e raccogliere i materiali delle prove a classi parallele (raccogliere ed archiviare le prove e la tabulazione statistica dei risultati).

COORDINATORE DI INTERSEZIONE, SEGRETARIO, COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA

Plesso	Coordinatore intersezione	Docente segretario interclasse	Docente coordinatore di ed. civica
Lorenzini	Canzi Emanuela	Laura Landi	Balacco Antonietta
Giannini	D'Aloi Maria	Ulivi Alessandra	Grillotti Buffoni Valentina
Marsili	Ricci Paola	Giannaccini Marina	De Sorbo Anna
Pili	Fialdini Pamela	Fialdini Pamela	Fialdini Pamela

Il Consiglio di intersezione opera nella Scuola dell'Infanzia ed è composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso (inclusi quelli di sostegno se presenti) e, per ciascuna delle sezioni, da un rappresentante dei genitori. Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

Il Coordinatore di intersezione:

- *presiede il Consiglio di Intersezione, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico;*
- *coordina gli aspetti organizzativi del Consiglio di Intersezione (verifica consegna delle pianificazioni individuali e delle relazioni finali);*
- *per ogni singolo alunno raccoglie dati di interesse educativo riguardanti l'ambiente familiare o extrascolastico; a livello di sezione coordina interventi pluri ed interdisciplinari.*
- *mantiene un costante collegamento con i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico/referenti di sede;*
- *aggiorna periodicamente la situazione delle assenze degli alunni comunicandola al Consiglio di Intersezione durante le riunioni programmate;*
- *predispone e controlla gli atti in vista delle riunioni del Consiglio di Intersezione;*
- *raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie alla scuola dell'infanzia.*

COORDINATORI DI INTERCLASSE/CLASSE/COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLE PRIMARIE

PLESSO FORLI	Coordinatore interclasse BERTOZZI LAURA	Docente segretario interclasse FOFFA FRANCESCA	
classe	Docente coordinatore	Docente segretario	Coordinatore di ed. Civica
1	Gemignani Simonetta	Bertozzi Laura	Bertozzi Laura
2	Fornari Vanessa	Tommasi Paola	Tommasi Paola
3	Derito Emanuela	Vezzoni Nadia	Vezzoni Nadia
4	Silvestri Milena	Tommasi Maria Cristina	Tommasi Maria Cristina
5	Foffa Francesca	Baldi Anna	Baldi Anna

PLESSO BARSOTTINI Africa	Coordinatore interclasse GAMBASSI SABRINA INES	Docente segretario interclasse GENOVESI SANDRA	

classe	Docente coordinatore	Docente segretario	Coordinatore di ed. Civica
1	Maggi Barbara	Bottone Maria	Bottone Maria
2	Pancetti Ilaria	Pulzone Daniela	Pulzone Daniela
3	Gambassi Sabrina Ines	Marascia Ilaria Graziella	Marascia Ilaria Graziella
4	Benelli Liana	Genovesi Sandra	Genovesi Sandra
5	Sandra Volterrani	Angela De Nuzzo	Angela De Nuzzo

PLESSO PASCOLI	Coordinatore interclasse FREDIANI ALESSANDRA	Docente segretario interclasse BANCARDI ALESSANDRA	
classe	Docente coordinatore	Docente segretario	Coordinatore di ed. Civica
1A	BIAGI RENATA	PASQUINI LUCIA	BERTELLI SIMONA
1B	BIAGI RENATA	PASQUINI LUCIA	BERTELLI SIMONA
2A	BANCARDI ALESSANDRA	BRESCIANI LUCIA	BRESCIANI LUCIA

2B	BIANCARDI ALESSANDRA	BRESCIANI LUCIA	BRESCIANI LUCIA
3A	VERONA NICOLETTA	MANNO GIUSEPPINA	MANNO GIUSEPPINA
4A	SPERONI MONIA	TELLESCHI LUCILLA	Ins.TELLESCHI LUCILLA
4B	SPERONI MONIA	TELLESCHI LUCILLA	Ins. TELLESCHI LUCILLA
5A	FREDIANI ALESSANDRA	CORROTTI CATIA	Ins. LUCHETTI SABRINA
5B	FREDIANI ALESSANDRA	CORROTTI CATIA	Ins. LUCHETTI SABRINA

SCUOLA SECONDARIA DI 1^GRADO

Classe	Coordinatore di Classe	Segretario di Classe	Coordinatore di Ed. Civica
1A	Paglialunga Francesca	Lazzerini Maria	Angeli Gessica
2A	Canozzi Maria Anna Candida	Martinelli Alessandro	Paglialunga Francesca
3A	Marchetti Elena	Martinelli Alessandro	Canozzi Maria Anna Candida
1B	Giuliano Concetta	Marchetti Elena	Incanti Cinzia
2B	Angeli Gessica	Incanti Cinzia	Ridolfi Delia

3B	Ridolfi Delia	Lazzerini Maria	Sannino Rossella
1C	Coluccini Rachele	Della Lucia Paolo	Puccinelli Francesca
2C	Cipriani Ilaria	Volterrani Anna	Volterrani Anna
3C	Bazzichi Nicola	Cipriani Ilaria	Della Lucia Paolo
1D	Rovai Chiara	Bertacca Laura	Balderi Ilenia
2D	Sannino Rossella	Soraggi Elisabetta	Balderi Ilenia
3D	Bertacca Laura	Rovai Chiara	Lazzerini Maria

Il Consiglio di interclasse opera nella Scuola Primaria ed è composto dai docenti (inclusi quelli di sostegno se presenti) delle classi e, per ciascuna delle classi, da un rappresentante dei genitori. Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

Il Consiglio di classe opera nella Scuola Secondaria ed è composto dai docenti di ogni singola classe (inclusi quelli di sostegno) e da quattro rappresentanti dei genitori nella scuola Secondaria I grado. Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

I Coordinatori di interclasse:

- *coordinano e presiedono il Consiglio di Interclasse, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico;*
- *coordinano gli aspetti organizzativi del Consiglio di Interclasse (verifica consegna delle programmazioni individuali e delle relazioni finali);*
- *per ogni singolo alunno raccolgono dati di interesse educativo riguardanti l'ambiente familiare o extrascolastico; a livello di Interclasse coordinano interventi pluri ed interdisciplinari, attività di recupero e di laboratorio;*
- *coordinano la programmazione didattica e le operazioni di valutazione quadrimestrale;*
- *raccolgono sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, rilevano le varie problematiche e curano tempestivamente la comunicazione al Consiglio di classe (per la scuola secondaria) e alle famiglie;*
- *raccolgono gli elementi di valutazione del profitto degli alunni in tutte le discipline in vista degli scrutini;*

- *comunicano alle famiglie l'eventuale esito negativo riportato nello scrutinio;*
- *mantengono un costante collegamento con i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico/referenti di sede;*
- *aggiornano periodicamente la situazione delle assenze degli alunni comunicandola al Consiglio di Interclasse durante le riunioni programmate;*
- *segnalano alle famiglie tempestivamente, a mezzo telefono e/o in forma scritta, sia le assenze continuative degli alunni superiori ai 5 giorni, sia le numerose e ripetute assenze saltuarie, compresi i ritardi di ingresso a scuola, promuovendo tutte le iniziative per limitare il rischio dispersione e abbandono scolastico;*
- *promuovono e coordinano la predisposizione dei documenti finali del Consiglio di Interclasse;*
- *controllano che tutti i docenti del Consiglio di Interclasse verifichino l'esattezza delle adozioni dei libri di testo negli elenchi redatti dall'ufficio preposto;*
- *predispongono e controllano gli atti in vista delle riunioni del Consiglio di Interclasse.*

I Coordinatori di classe:

- *coordinano e presiedono il Consiglio di classe, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico;*
- *coordinano la programmazione didattica e le operazioni di valutazione quadrimestrale;*
- *coordinano e promuovono le attività culturali, di Educazione alla salute, di Educazione alla legalità, di tutoraggio degli studenti stranieri ed ogni altra attività programmata d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti;*
- *segnalano con tempestività al Dirigente scolastico tutti i fatti disciplinari ed i fatti suscettibili di provvedimenti;*
- *raccolgono sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, rilevano le varie problematiche e curano tempestivamente la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie;*
- *segnalano alle famiglie tempestivamente, a mezzo telefono e/o in forma scritta, sia le assenze continuative degli studenti superiori ai 5 giorni, sia le numerose e ripetute assenze saltuarie, compresi i ritardi di ingresso a scuola, promuovendo tutte le iniziative per limitare il rischio dispersione e abbandono scolastico.*
- *seguono personalmente l'evoluzione dello studio individuale degli studenti con particolari e gravi difficoltà di apprendimento;*
- *propongono strategie atte a promuovere, nel gruppo classe e nel gruppo dei docenti del C.d.C., spirito collaborativo e interesse per il progetto formativo, nell'ottica di un clima di aula favorevole ai processi di apprendimento;*
- *trasmettono al Dirigente scolastico in nome degli allievi che necessitano di attività di sostegno e recupero e le relative discipline;*
- *richiedono, ove necessario, la convocazione straordinaria del Consiglio di Classe.*

Il coordinatore di educazione civica:

- *Registra le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate ai fini della valutazione intermedia e finale.*

- Coadiuvare il coordinatore di intersezione/interclasse e classe per la stesura della programmazione con riferimento alle competenze, abilità e conoscenze di educazione civica.
- Coordina le lezioni e gli interventi didattici distribuiti fra tutte le discipline e ricavarne un voto unico in pagella.
- Registra le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto finale da registrare in pagella.
- Presenta al Collegio Docenti una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.

REFERENTE D'ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Ins. Renata Biagi

- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle nozioni e dei valori dell'educazione civica.

RESPONSABILI AULE SPECIALI

Aula Informatica (Pascoli)	Monia Speroni
Aula Informatica (Barsanti)	Pancetti Andrea
Aula Informatica (Barsottini)	Benelli Liana
Aula di Scienze (Barsanti)	Paglialunga Francesca

- Provvedono al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare.
- Fanno osservare il regolamento d'uso dei laboratori e ne propongono le opportune integrazioni e rettifiche.
- Controllano l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento dei laboratori.
- Controllano che tutte le attività svolte nel laboratorio da parte dei docenti siano puntualmente annotate sul registro come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare.
- Alla fine dell'anno, i responsabili stilano una relazione delle attività svolte durante l'anno.

PER L'AUDITORIUM:

- Coordina gli aspetti organizzativi delle attività che si svolgono in auditorium.
- Aggiorna periodicamente la situazione delle attrezzature e dei materiali.
- Collabora con le FF.SS. area 5 e con i collaboratori del D.S. nelle attività di organizzazione delle attività artistiche ed espressive, attività culturali e teatrali, cerimonie, etc.
- Collabora con il D.S. e il D.S.G.A. nella gestione delle problematiche e degli interventi di manutenzione.

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DIDATTICI (da istituire):

LETTERE prof.ssains.....

LINGUE STRANIERE prof.ssa ins.

ARTISTICO-ESPRESSIVO prof.ssa ins.....

SCIENTIFICO-TECNOLOGICO prof.ssa ins

INCLUSIONE E DISABILITÀ prof.ssa

– Coordinano le riunioni del Dipartimento disciplinare. – Compilano il verbale delle riunioni del Dipartimento. – Curano l'accoglienza dei nuovi docenti del proprio Dipartimento. – Organizzano eventuali prove per classi parallele del proprio Dipartimento su indicazioni dei colleghi del Dipartimento medesimo. – Coordinano le adozioni dei libri di testo del proprio Dipartimento disciplinare. – Partecipano ai lavori del gruppo di Staff.

PERSONALE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL PNSD

L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La Buona Scuola) come azione #28 (p. 117). Affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Il Team per l'innovazione ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

Animatore digitale	Team dell'innovazione	Referenti per il sito web
Speroni Monia	Bertacca Laura, Ridolfi Delia	Speroni Monia, Marchetti Elena, Ricci Paola

REFERENTE PER IL COMODATO LIBRI (CARTACEI E DIGITALI)

prof. Pancetti Andrea

prof.ssa Soraggi Elisabetta

REFERENTE PREVENZIONE E CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO

prof.ssa Sannino Rossella

REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE E EDUCAZIONE MOTORIA

ins. Derito Manuela

REFERENTE PER IL TERRITORIO E TRADIZIONI POPOLARI

ins. Silvestri Milena

COMMISSIONI FORMAZIONE CLASSI

Prof.ssa Canozzi Maria Anna Candida

prof.ssa Paglialunga Francesca

- Cura la gestione della formazione gruppi classe secondo i criteri definiti dal CDC e CDI

REFERENTE INVALSI

Ins. Biagi Renata

Prof.ssa Ridolfi Delia

DOCENTI TABULATORI INVALSI

Docenti somministratori e /o titolari delle classi

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

Dirigente scolastico

Funzioni strumentali

Coordinatori di plesso

Il N.I.V. ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione. Il N.I.V. è presieduto dal dirigente scolastico. In particolare il Nucleo Interno di Valutazione si occupa:

- dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;
- del monitoraggio e revisione del PTOF;
- dell'autovalutazione di Istituto;
- della stesura e/o aggiornamento del RAV;
- dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di *customer satisfaction*;
- della condivisione /socializzazione degli esiti della *customer satisfaction* con la

comunità scolastica.

L'organizzazione dei servizi generali ed amministrativi è la seguente:

FUNZIONIGRAMMA dei Servizi generali e amministrativi	
DIRETTORE S.G.A. Dott.ssa Paola Bertelli	<ul style="list-style-type: none">– <i>Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.</i>– <i>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</i>– <i>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</i>– <i>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario.</i>– <i>Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</i>
SEGRETERIA DIDATTICA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	<p><i>Protocollo, gestione degli alunni: iscrizioni, trasferimenti, esami, rilascio diplomi, infortuni, assenze, libri di testo, rapporti con le famiglie, informatizzazione gestione alunni.</i></p> <p><i>Amministrazione del personale: contratti, periodi di prova, assenze del personale, inquadramenti economici, procedimenti pensionistici, tenuta fascicoli personali, registri obbligatori, certificati, graduatorie docenti e ATA, liquidazione competenze, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, archivio.</i></p> <p><i>Protocollo, divulgazione circolari.</i></p> <p><i>Contabilità: elaborazione tabelle stipendi; DMA TFR; elaborazione CUD; elaborazione mod. 770 e relativa trasmissione; elaborazione mod. IRAP e relativa trasmissione; archiviazione documenti contabili; rilascio certificazioni per estranei amm.ne, rendicontazioni progetti e comunicazioni varie.</i></p>
COLLABORATORI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none">– <i>Rapporto con gli alunni, sorveglianza generica dei locali, pulizia di carattere generale e particolare delle aule e di tutti gli ambienti scolastici, particolari interventi non specialistici, supporto amministrativo e didattico, servizi esterni, servizio di custodia.</i>

--	--

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto (C.d.I.) è l'organo collegiale (D.P.R. 416/1974) formato dalle varie componenti dell'Istituto e si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente degli istituti scolastici pubblici e parificati statali italiani. Tale organo elabora e adotta attività di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli Enti pubblici e privati. In esso sono presenti: rappresentanti degli insegnanti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti del personale ATA. Il Dirigente scolastico ne fa parte come membro di diritto. Il Presidente del C.d.I. è un genitore.

I componenti del CdI per il triennio 2018/19 – 2019/20 – 2020/21 sono:

Di Leone Maria Teresa	Dirigente scolastico
Bazzichi Nicola	Componente docenti
Biagi Renata	Componente docenti
Cordoni Grazia	Componente docenti
Guerra Giovanna	Componente docenti
Gemignani Simonetta	Componente docenti
Landi Laura	Componente docenti
Benelli Liana	Componente docenti
Telleschi Maria Lucilla	Componente docenti
Donadel Sando	Componente genitori – Presidente
Ilie Paula	Componente genitori
Mancassola Fabrizio	Componente genitori
Romano Vincenzo	Componente genitori
Rossi Anna Maria	Componente A.T.A.
Bersani Mauro	Componente A.T.A.

GIUNTA ESECUTIVA

È composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da due

genitori. Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il DSGA che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

I componenti della Giunta Esecutiva per il triennio 2018/19 – 2019/20 – 2020/21 sono:

Di Leone Maria Teresa	Dirigente scolastico
Bertelli Paola	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Biagi Renata	Componente docenti
Rossi Anna Maria	Componente A.T.A.
Donadel Sando	Componente genitori
Ilie Paula	Componente genitori

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia ha il compito di garantire "il diritto di difesa" degli studenti attraverso il procedimento di impugnazione delle sanzioni disciplinari. Contro le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, i genitori/affidatari, entro cinque giorni dalla comunicazione della irrogazione della sanzione disciplinare, possono presentare ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Compongono l'organo di garanzia:

Di Leone Maria Teresa	Dirigente scolastico
Biagi Renata	Collaboratore del Dirigente
Donadel Sando	Genitore del C.I

Componenti supplenti dell'Organo di Garanzia della Scuola:

- Lucilla Telleschi (docente)
- Romano Vincenzo (genitore)

COMMISSIONE ELETTORALE

All'inizio dell'anno scolastico devono svolgersi le elezioni degli organi collegiali della scuola e spetta al Dirigente scolastico indirle e curare le operazioni ad esse connesse sia per l'individuazione dei membri elettivi nei consigli di classe che per la surroga dei membri del Consiglio di Istituto decaduti.

La Commissione Elettorale ha funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle

operazioni elettorali (O.M. 215/1991).

Compongono la Commissione Elettorale per il biennio 2019/20 e 2020/2021:

Speroni Monia	COMPONENTE DOCENTI
Maggi Barbara	COMPONENTE DOCENTI
Angelini Laura Barbara	COMPONENTE A.T.A.

GLI - GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Di Leone Maria Teresa	Dirigente scolastico
Guerra Giovanna	F.S
Cordoni Grazia	F.S.
Benelli Liana	Docente
Pancetti Andrea	Docente
Biagi Renata	Docente
Pierotti Anna Maria	Componente A.T.A.
Tessa Cristina	Componente genitori
Romano Vincenzo	Componente genitori
	Ref. ASL
	Ref. Amministrazione comunale
	Ref. Associazioni di settore (Soffitta dei colori/Ticci)
Chiara Bedini	Ref. Coop. Educatori

È un Gruppo di lavoro che ha compiti di programmazione, proposta e supporto. Nel comma 7 del nuovo art.15 della Legge 104/92, come riportato nel Decreto Legislativo 13/04/2017 n. 66, si stabilisce che presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni

pubbliche e private presenti sul territorio.

Componenti del GLI:

- Dirigente scolastico
- Referente per l'inclusione (presiede su delega del D.S.)
- Docenti di sostegno a tempo determinato e indeterminato
- Un docente curricolare per ciascun ordine di scuola
- Genitori degli alunni BES.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Prof.ssa Cordonì Grazia

Prof.ssa Soraggi Elisabetta

Ins. Monia Speroni

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Compongono il Comitato per la Valutazione dei Docenti, per il triennio 2018/19 – 2020/21:

TUTOR DOCENTE NEO ASSUNTA

Ins. Ricci Paola

PRIVACY

“Responsabile della protezione dei Dati Personali (RPD): Avv. Chiara Frangione con sede Legale a Pisa in via Dalmazia 6 contattabile via email o PEC all'indirizzo

SICUREZZA – FIGURE SENSIBILI

PLESSO	PREPOSTO	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	ADDETTO ANTINCENDIO
INFANZIA MARSILI	RICCI PAOLA	DE SORBO ANNA	GIANNACCINI MARINA
INFANZIA PILI	FIALDINI PAMELA	FIALDINI PAMELA	BERTONI BEATRICE
INFANZIA LORENZINI	CANZI MANUELA	LANDI LAURA	PASQUINI CINZIA BALACCO ANTONIETTA
INFANZIA GIANNINI	D'ALOI MARIA	ULIVI ALESSANDRA GIANNOTTI MONICA	GRILLOTTI BUFFONI VALENTINA
PRIMARIA PASCOLI	FREDIANI ALESSANDRA	MANNO GIUSEPPINA SPERONI MONIA	TELLESCHI LUCIA LUCETTI SABRINA
PRIMARIA BARSOTTINI	GAMBASSI SABRINA INES	GENOVESI SANDRA BENELLI LIANA	MAGGI BARBARA PANCETTI ILARIA
PRIMARIA FORLI	BERTOZZI LAURA	SILVESTRI MILENA VEZZONI NADIA	BERTOZZI LAURA DERITO MANUELA

SECONDARIA BARSANTI	BERTACCA LAURA	PANCETTI ANDREA RIDOLFI DELIA	SICA GIOVANNA PIEROTTI ANNA MARIA
--------------------------------	-------------------	----------------------------------	---

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Dotazione organica dell'Ufficio di Segreteria:

n° 1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;
n° 4 Assistenti amministrativi + 4 part-time.

L'ufficio di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti, e precisamente dal lunedì al venerdì, ore 10:00 – 12:00; il martedì e il giovedì anche in orario pomeridiano, dalle ore 15:00 – 17:00. Per casi particolari il pubblico potrà essere ricevuto negli orari non previsti solo dopo che il personale di segreteria ne avrà valutato l'effettiva necessità.

Il Direttore S.G.A. riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00.

L'orario di ricevimento dell'Ufficio di Dirigenza è così stabilito:

Plesso Pascoli: previo appuntamento telefonico, di norma, dal lunedì al venerdì dalle ore 12:00 alle ore 13:00.

La Scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo modalità di risposta comprendenti il nome dell'Istituto, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

L'utente è tenuto a dichiarare le proprie generalità e la natura dell'informazione richiesta per poter essere messo in contatto con il personale assegnato all'area di cui chiede informazioni.

Qualunque comunicazione viene pubblicata:

- sul **sito web** della Scuola: <https://www.pietrasanta1.edu.it/>
- nella **pagina Facebook** della Scuola: <https://www.facebook.com/ScuolePietrasanta>
- sul canale **Telegram** della scuola: in via di attivazione

Gli esiti del percorso educativo-didattico sono inseriti sul registro elettronico, al quale le famiglie possono accedere tramite credenziali personali.

Inoltre, i docenti assicurano sempre l'informazione ai genitori facendo trascrivere agli alunni le comunicazioni sul diario personale.

Sul sito web dell'Istituto sono pubblicate tutte le informazioni utili; all'interno del plesso scolastico vengono assicurati spazi ben visibili adibiti all'informazione e che contengano in particolare:

- tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti;
- organigramma degli Uffici;
- organigramma degli Organi Collegiali;
- bacheca sindacale;
- orari di ricevimento del pubblico;

– Regolamento di Istituto.

La Scuola garantisce la presenza, presso l'ingresso e presso gli uffici, di operatori scolastici ben riconoscibili in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Reti e Convenzioni attivate

La scuola secondaria di primo grado ha aderito alla "Rete Nazionale di Scuole Ulisse" e alla piattaforma AVATAR.



Si tratta di un progetto sviluppato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa, in linea con il programma europeo "Guadagnare salute" atto a promuovere stili di vita e comportamenti in grado di contrastare il peso delle malattie croniche degenerative, di grande impatto epidemiologico, e mantenere e migliorare il benessere psico-fisico degli adolescenti e futuri adulti cittadini. La mission è quella di:

- promuovere tra gli studenti lo stato di salute e benessere;
- individuare e sperimentare interventi finalizzati alla prevenzione primordiale;
- coinvolgere la popolazione in scelte finalizzate alla riduzione di comportamenti a rischio;
- proporre un modello didattico formativo di supporto alle attività didattiche;
- realizzare una Rete nazionale di scuole per un modello condiviso di educazione alla salute

Piano di formazione del personale docente

Per il personale docente la scuola avvierà una formazione specifica in merito:

- all'insegnamento dell'Educazione Civica
- al rischio epidemiologico da SARS COVID-19
- alle mansioni specifiche dei Referenti Covid di istituto e di plesso nella gestione dell'epidemia
- alla Didattica Digitale Integrata (gestione piattaforma Gsuite e Microsoft Teams)
- alle nuove strategie e ai metodi per la didattica digitale

I docenti possono inoltre avvalersi delle iniziative formative proposte dalle altre scuole dell'ambito di pertinenza.

Per quanto riguarda i fondi previsti per le attività di aggiornamento, i docenti possono utilizzare la Carta del Docente; la scuola polo per la formazione Ambito 14 potrebbe erogare fondi per la formazione in base alle disponibilità e alle esigenze formative della nostra scuola.

Il piano di formazione è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2020 (Delibera n. 35).

Piano di formazione del personale ATA

Per il personale ATA la scuola avvierà una formazione sulla gestione informatica delle procedure, sulla trasparenza amministrativa, sulla privacy, sul rischio epidemiologico da SARS COVID 19, sulla gestione delle GPS, sulle procedure delle attività di pulizia degli ambienti scolastici.

Per i collaboratori la formazione verterà sulle tematiche inerenti il corretto espletamento delle proprie funzioni con particolare riferimento alla gestione delle informazioni, della comunicazione interna ed esterna, alla privacy.

Il personale docente e non docente, inoltre, sarà interessato alla frequenza dei corsi obbligatori di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 37, comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008).